L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLIII - N. 71 — (Spedizione in abbonamento postale)

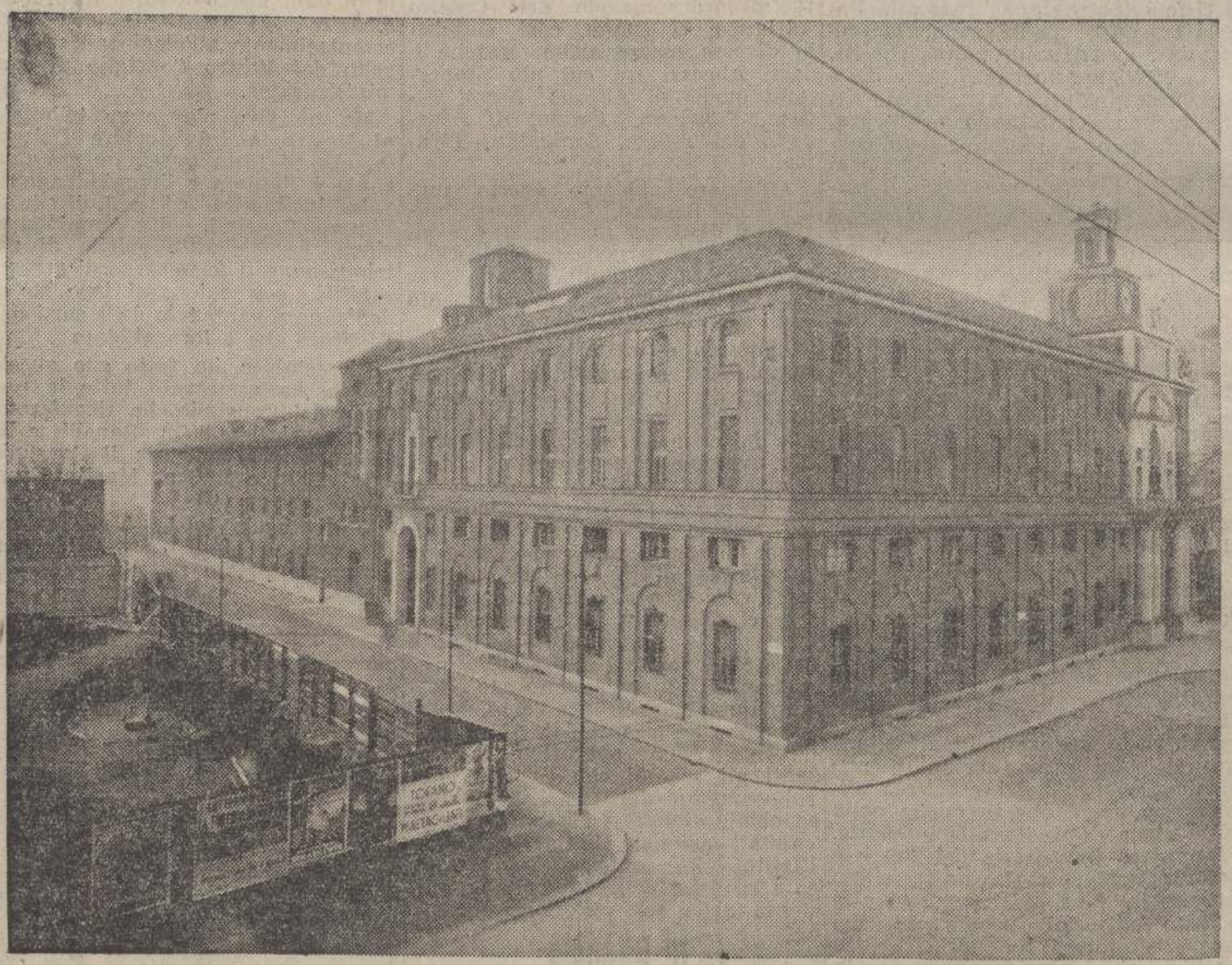
Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero . . . . . : ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 81.— - TRIMESTRE L. 42.— Pei paesi della Convenz. di Madrid uguel prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

DOMENICA 27 MARZO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

VISITA ALL' UNIVERSITA' DEL SACRO CUORE

Un'idea-forza: educare



Università Cattolica del S. Cuore. L'imponente mole dell'edificio degli Uffici verso Piazza S. Ambrogio e la Via Necchi. - Sull'area cintata sta sorgendo il fabbricato del nuovo Collegio Universitario

II.

MILANO, marzo

La caratteristica dello sviluppo indice dell'intensa vita ideale e pratica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è in questo dato: che tutte le membra dell'organismo armoniosamente e incessantemente aumentano, nessuna esclusa: dal numero degli studenti alla mole e alla risonanza delle pubblicazioni scientifiche, dalla reciproca loro influenza sulla vita intellettuale della Patria alla controrisposta della solidarietà di tutti gli italiani cattolici grazie alla quale è possibile assistere di anno in anno all'innalzarsi di padiglioni di collegi di laboratori i quali aggiungono un nuovo segmento o un fondale alla scenografia di questa grandiosa e patetica città degli studi e della preghiera.

Il segreto di un'ascesa

Donde tanta magica forza di propulsione e potenza di consensi, se non dalla rispondenza dell'Ateneo a una incontrovertibile esigenza ideale del tempo e dello spirito?

L'Università Cattolica è stata il sogno di una generazione di italiani, specie quando la vita nazionale era minacciata di inaridimento o di asfissia dalle teoriche dominanti del materialismo o del positivismo ma essa è oggi più che mai un imperativo della coscienza religiosa, un bisogno della intelligenza cattolica assetata di chiarificazione di fronte al turbinoso rivolgimento di tutte le forme ideali e pratiche della nostra civiltà organizzativa.

Mentre l'insigne dirigente mi accompagna per i lucenti androni e lungo i chiostri estatici alla visita delle costruzioni in corso, alcune cifre sbocciano significative e orientatrici per la comprensione dell'attuale missione universitaria cattolica. Soltanto nel 1934-35 *gli iscritti all'Ateneo del Sacro Cuore erano* 1358, *oggi superano largamente i* 3200. *Popolazione molto rispettabile la cui crescita (del resto partecipe a quella di tutte le Università del Regno) è più eloquente se si pensa che nel* 1930-31 *gli studenti non raggiungevano il migliaio.*

Di questi numeri i dirigenti della Cattolica sono tuttavia più pensosi che orgogliosi, tanto è attivo in essi il senso della responsabilità educativa e tanto elevato il concetto del compito scientifico e umano di una Università.

L'illustre personalità che mi guida, interprete fedele del pensiero e dell'azione del Magnifico Rettore, mi fa « sentire » in modo starei per dire rivelatore questa idea madre che presiede all'organizzazione dell'Ateneo: l'Università non deve essere concepita soltanto come un raffinato organismo di elaborazione scientifica o come un laboratorio dalla strumentazione perfettissima sì, ma dall'atmosfera impregnata di tecnicismo: l'Università anzi tutto e prima di tutto deve preparare i giovani alla vita, il suo compito è di « educare ». In ciò vi è non solo la rispondenza all'istinto della concezione cristiana, ma l'aderenza alle stesse esigenze nazionali che non vogliono la coltura separata dalla vita.

Un concetto motore

Questo che io definirei concetto motore *di tutto il molteplice e unitario organismo dell'Ateneo Cattolico mi sarà ben più intensamente illustrato dalla vigorosa spiritualità del Padre Gemelli nel colloquio di cui darò diligente resoconto: ma l'idea, intanto, mi si rivela intuitiva mentre percorro le sale ordinatissime, lucenti, quasi odorose di queste aule, laboratori, biblioteche sapide di legni abbaglianti, di quadri simbolici, di scaffalature enormi e popolatissime nonostante l'ora tarda di giovani studenti intenti al loro lavoro, appassionati e sereni.*

L'Università Cattolica è un gran cuore insieme a un grande intelletto: il suo senso che direi « missionario » della cultura ansiosa di educare al cristianesimo, si rivela anche nell'afflusso di tante forze, di tante iniziative che costellano e arricchiscono la sua dignitosa magione e mentre restano in margine ai corsi organici scientifici contribuiscono a dar loro un permanente contatto benefico, un ampio respiro, l'attività ammonitrice e feconda della vita.

Rasentando la profilatura di un chiostro, noto infatti l'aula affollata del Corso di « Psicotenica del lavoro » significativa attività ai suoi inizi che accosta e studia i problemi della produzione moderna nei suoi riflessi sul lavoratore: odo le voci di un'altra assemblea ove si parla a una folla di signorine e noto i preparativi per la serotina conferenza religiosa dell'Em.mo Card. Schuster agli intellettuali milanesi: corso dottissimo e così frequentato che centinaia di auditori seguono le lezioni in sale attigue all'aula magna accontentandosi dell'altoparlante. Conferenze e corsi estemporanei sono tenuti ogni anno per solennizzare date, ricorrenze colturali e partecipare più largamente alla tradizione e alla vita: così quelle sul Leopardi, sui rapporti italo-francesi ecc. Particolarmente fruttuosa l'iniziativa di un ciclo estivo di lezioni intorno ad un unico tema centrale, che per il 1938 *sarà*: il cattolicesimo nel mondo moderno.

Cultura per la vita

« Educare »: ecco l'idea-forza di questa Università. Cioè fare entro e fuori delle cattedre della cultura viva per la vita. Rivendicare all'intelligenza il suo significato morale, ricco di dignità e di totalità di forza responsabile direttrice e animatrice della esistenza umana.

Il Padre Gemelli, Magnifico Rettore, non trova discontinua la sua opera quando abbandona il laboratorio di psicologia o di biologia per seguire personalmente i corsi di Esercizi spirituali, che in questi giorni gli allievi della Cattolica tengono un po' dovunque, con una specie di mobilitazione mistica, in varie Case religiose: ed è per questo che qui i docenti sono di continuo esortati al loro compito di « maestri »: i giovani trovano ausili nell'opera degli assistenti spirituali, i « Collegi » (accanto agli altri Pensionati Cattolici di Milano) circondano di un'alta atmosfera morale l'aura sacra della attività scientifica: e sulla soglia delle austere prospettive dei luoghi di studio splendono come un sole, i musaici d'oro della Cappella ove si fa l'adorazione perpetua.

« Educare »; . perchè la vetta della scienza è la sapienza ove l'idea è vita e la vita è perfezione. Nella ombreggiata cripta della chiesina universitaria, tra le colonne di sasso scolpito col rilievo dei santi francescani, ci sono le nicchie di Vico Necchi e del Conte Lombardo; dottrina e santità. E a capo dell'Ateneo non è una fredda personalità di studioso ma una fervente anima di scienziato e di apostolo: e tutto qui aleggia pietà ed esempio. Accanto alle aule stanno le Case Editrici, le organizzazioni liturgiche, le associazioni di apostolato. Il pensiero è centro: che si irradia in una atmosfera già carica di soprannaturale.

Il pensiero di S. E. Bottai

L'unità è rivendicata.

Nulla di ciò che è scientifico è negletto: dal metodo alla sperimentazione, dalla dottrina alla disciplina: ma nulla di ciò che è spirituale è dimenticato appunto perchè essenziale a formare «l'uomo» e il cittadino. Non è qui una regale risposta della Fede alle giuste esigenze della Nazione? Non per nulla, nel suo discorso agli universitari della Cattolica, S. E. il Ministro Bottai ebbe a dire:

« Noi veniamo da una generazione che è uscita dalle soglie dell'Università nell'ora più tragica e più grandiosa del nostro paese. Nel 1914 era appena iniziata la guerra. Ma dobbiamo confessare che dalla scuola di allora non potemmo trarre alcun conforto perchè in quella scuola si era dubbiosi del nostro patriottismo e quasi ci si credeva paurosi e incapaci di affrontare per la patria i sacrifici della guerra. Noi non potemmo amare quelle Università che potevano darci sì dei titoli per ambientarci e organizzarci nella vita, ma che non erano capaci di imprimere in noi un costume morale quale è necessario per fare veramente dei buoni cittadini. Ma solo si fermavano alla cura delle nostre intelligenze ed oltre questa non andavano.

« E' singolare fortuna la vostra, o giovani, di studiare in questa Università Cattolica che, al disopra e sola fra tutte le altre Università, può unire il tempio della Fede al tempio della scienza ».

"Fiamme da suscitare,,

Dico alla mia guida, dopo che tra portici e padiglioni, siamo giunti al cantiere della nuova ala ormai in istato di avanzata costruzione:

— Ora ho compreso. Due aule costruite per il bisogno di ospitare a una sola lezione quattrocento e seicento alunni, è un « fatto » morale e fisico in perfetta armonia con le premesse del vostro programma di lavoro. Voi esortate alla frequenza, perchè volete la serietà scientifica e morale dell'Ateneo: rivendicate all'Università il suo compito (come domanda la Fede, come oggi esige la Patria) compito non di dispensatrice di diplomi strappati in buono o malo modo: ma di formatrice di intellettuali ed anime: palestra di coltura: fattiva preparazione alla vita. E riuscite anche ad averli questi seicento « presenti »: e questo sarebbe sbalorditivo, ma non lo è dato il clima morale e ideale della Università, la sua capacità di simpatia e di entusiasmo dato dal fervore.

« Educare ». L'Università a cui non manca l'assiduità degli universitari: ecco un decisivo orientamento: ecco un fecondo risultato.

Intanto l'insigne dirigente mi mostra con cortesia di dettagli i pregi di questa ardita costruzione modernissima che occupa l'estremo lato orientale dei 30.000 *(ormai quasi saturi) metri quadrati del territorio universitario: padiglione che consta sopratutto di due grandiose, ariose, starei per dire aeree aule ad anfiteatro, poggiate su palafitte e gradinate di cemento senza alcun sostegno centrale: vero... lirismo architettonico. Tutti gli impianti sono ultra moderni: dai finestroni invadono luce ed aria. Al l'ultimo piano avranno sede i laboratori di biologia generale e merceologia.*

E mentre guardo la trama dei cementi che si fa nera sul cielo diventato di porpora, rievoco in me a conferma e a meditazione il detto dell'educatore antico: che appunto, gli allievi « non sono vasi da riempire, ma fiamme da suscitare ».

Raimondo Manzini

Fotogramma dal Film « l'Università Cattolica » - Il corteo per l'inaugurazione dell' Anno Accademico.

IL CONFLITTO SPAGNOLO

1000 km. quadrati

di territorio conquistati dai nazionali

nell'ultima avanzata

SALAMANCA, 26 sera

Dal Gran Quartier Generale le notizie sulle operazioni notano che, a sud di Huesca, 1000 chilometri quadrati di territorio e 20 località sono stati occupati dai nazionali in quattro giorni di combattimento.

Il comunicato consueto precisa poi:

« L'avanzata delle nostre truppe è continuata; nel settore a nord di Huesca abbiamo passato il fiume Flumen in vari punti ed occupato i villaggi di Santa Eulalia la Major, Nueno, San Julian de Bariso, Barluenga Ayeta, Castilsabas, Sasa del Ababrados, Banda Lies ed altri. Il rastrellamento dei dintorni di Huesca, è terminato, ed il nemico è già molto lontano da questa piazzaforte. Sono stati pure occupati Igries Tierz Bellestar Monfronte, gli altipiani di Loporzano e Albero Alto. Queste forze hanno catturato un gran numero di armi automatiche di fucili a ripetizione e vari depositi di munizioni.

Nel settore a sud di Huesca sono stati occupati Piraces, Tramaced, Fraella, Polenino, la Mascarata e Robres. In questa parte del fronte abbiamo fatto 453 prigionieri e catturato 10 mitragliatrici e numerosissimi fucili.

Contrattacchi polverizzati

Una parte delle truppe che attraversarono l'Ebro due giorni fa ha avanzato verso l'est rompendo la linea nemica ed occupando Aguilar de Ebro, ed Osera dove hanno preso contatto con le forze del settore a sud di Huesca. Un'altra parte delle nostre truppe ha avanzato verso est vincendo la resistenza del nemico ed ha occupato Almolda, Bujaralos, Cinco, Olivas ed altri villaggi. Anche in questo settore sono state catturate moltissime armi di varie sorte, depositi di munizioni, camions e materiale diverso. A sud dell'Ebro nel settore di Alcorisa il nemico ha tentato alcuni contrattacchi; è stato violentemente respinto ed ha abbandonato le sue posizioni ripassando i fiumi Guadalope e Bergante e lasciando alle nostre truppe circa 200 prigionieri. Sono stati occupati i monti Tablada e Atalaja ».

Il valore dei piloti legionari

Sul campo di aviazione di Mas de las Matas sono atterrati per errore, subito dopo l'occupazione del terreno da parte dei nostri soldati, tre apparecchi rossi che credevano che il campo fosse ancora in loro possesso. Gli equipaggi sono stati fatti prigionieri. Un altro apparecchio nemico si è distrutto cadendo a terra a sud di Castello. Oltre agli apparecchi nemici abbattuti nel duello aereo dell'altro ieri furono distrutti dalla nostra aviazione altri due «Curtiss».

Occorre, ancora una volta, mettere in evidenza l'insonne ed eroica fatica degli aviatori legionari che si sono prodigati sui cieli di tutte le battaglie con una generosità senza riscontri. Per loro merito i nazionali hanno potuto proseguire l'avanzata senza preoccupazione dell'aviazione rossa.

L'agenzia ufficiosa comunica che il generale Franco ha autorizzato la trasmissione per radio dei nomi e delle condizionidei feriti rossi degenti negli ospedali nazionali. La stessa agenzia annuncia probabile l'estensione di questo provvedimento ai nomi dei prigionieri.

I giornali pubblicano un comunicato ufficioso in cui si mette in rilievo la contraddizione fra le attuali proteste di alcuni circoli francesi per i bombardamenti di Barcellona e gli anteriori bombardamenti di Maiorca da parte dell'aviazione rossa; bombardamenti che avrebbero giustificato proteste che invece non hanno avuto luogo. Il comunicato enumera dettagliatamente le date delle incursioni e le vittime causate dalla aviazione rossa e ricorda ancora le aggressioni premeditate dei rossi contro le navi Barletta *e* Deutschland.

Il XV dell'Aeronautica

Il Duce presenzierá domani

alla consegna delle ricompense al valore

La cerimonia all'Aeroporto del "Littorio,,

ROMA, 26 sera

Il giorno 28 corr., ricorrendo il XV annuale della fondazione della R. Aeronautica, avrà luogo sull'Aeroporto del « Littorio » la solenne consegna delle ricompense al valore militare ed al valore aeronautico. La cerimonia, alla quale presenzierà il Duce, consisterà:

A) *Nella rivista ai reparti in armi.*

B) *Consegne di ricompense aeronautiche e militari.*

C) *Sfilamento in parata delle truppe a terra e di reparti in volo.*

Lo schieramento a terra sarà costituito da uno stormo di apparecchi da bombardamento, da uno stormo di apparecchi d'assalto e da un Reggimento di formazione con bandiera e musica della R. Aeronautica, un Battaglione di rappresentanza delle altre Forze Armate e due Battaglioni avieri.

Sfilerà in volo un gruppo di apparecchi d'assalto.

Assisteranno alla cerimonia le alte autorità politiche e militari del Governo e del Partito Nazionale Fascista ed i congiunti dei decorati « alla memoria ».

Sull'aeroporto del « Littorio » per l'occasione sono state erette speciali tribune per le autorità e per gli invitati. (Stefani).

Un articolo di S. E. Valle

sulla scuola di applicazione aeronautica

FIRENZE, 26 sera

Il « Bargello », foglio d'ordini della Federazione fiorentina dei Fasci di combattimento, pubblica un articolo di S. E. il generale Valle Sottosegretario all'Aeronautica, illustrante l'attività che sarà chiamata a svolgere la nuova modernissima Scuola di applicazione Aeronautica, che sarà ufficialmente inaugurata domani.

Dopo avere ricordato che la Scuola di applicazione Aeronautica è sorta a Firenze, per volontà del Duce, e che ivi i sottotenenti allievi licenziati dalla Regia Aeronautica di Caserta, completeranno i propri studi tecnici, il generale Valle illustra la funzione della Scuola stessa affermando che l'Arma aerea, inserita oggi decisamente per le sue qualità offensive nel complesso delle Forze Armate, deve provvedere, nel modo più accurato, alla preparazione dell'elemento uomo dalle cui qualità dipende, in parte grandissima, il rendimento delle macchine aeree.

Con prontezza fascista, perfettamente aderente alle contingenze del momento e alle esigenze avvenire, nel breve volgere di 10 mesi dalla posa della prima pietra, è sorta a Firenze, in un complesso imponente di moderni edifici, la nuova Scuola di applicazione ed il 7 marzo ha avuto inizio il primo corso.

Dopo aver detto il buon diritto di Firenze di ospitare la scuola di applicazione della R. Aeronautica, il Sottosegretario così coclude: « Per gli aviatori la Sede di Firenze assume altresì un particolare valore simbolico per la memoria di quel grande figlio di terra toscana che fu Leonardo da Vinci, universalmente riconosciuto ed onorato come il Precursore del volo meccanico. Poichè anche il volo è un'arte e costituisce la più ardita realizzazione del nostro dinamico novecento, è di grande auspicio che i suoi cultori siano chiamati ad affinarla nella patria delle arti.

Un' interrogazione del Sen. Miari

Gli interessi dei mutuatari e quelli del "venefondiario,,

ROMA, 26 sera

Il sen. Miari de' Cumani aveva interrogato per iscritto i Ministri delle Finanze e degli Scambi e Valute per sapere:

1) Se lo Stato, privandosi delle requisite cartelle-dollari dell'Istituto Fondiario delle Venezia per l'importo di circa 1.100.000 dollari e accordando il beneficio del 20 per cento sull'intero capitale, ha creduto di favorire i mutuatari, oppure se ha creduto di dare il beneficio all'Istituto di Credito Fondiario.

2) Se avendo inteso lo Stato di favorire i mutuatari, l'Istituto incaricato dell'operazione poteva ritenersi autorizzato a condizionare la cessione dei titoli ai mutuatari al rilascio da parte di essi di una dichiarazione atta a risolvere a suo vantaggio una grave questione giudiziale.

Il Ministro Guarnieri ha così risposto per iscritto: «D'accordo col Ministro delle Finanze, comunico

1) Lo Stato ha autorizzato l'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero a cedere all'Istituto di Credito Fondiario delle Venezia le cartelle in dollari a suo tempo requisite, col beneficio del 20 per cento sul nominale, intendendo che della cessione beneficiassero i mutuatari e non l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie; quindi non solo il beneficio sul prezzo ma anche quello sull'interesse, per il periodo in cui il «Venefondiario» tiene le obbligazioni in portafoglio, dovrebbe andare a favore dei mutuatari, anzichè a favore del «Venefondiario».

2) Lo Stato non ha autorizzato il «Venefondiario» a condizionare la cessione dei titoli ai mutuatari a dichiarazioni per essi gravose».

IN PUNTA DI PENNA

Servire la verità

A Parigi si festeggia il centenario di Luigi Veuillot.

Il centenario della nascita? No. Il celebre polemista, autentico maestro del giornalismo nostro, nacque nel 1813. *La morte? Neppure. Egli chiuse gli occhi alla luce del mondo* 70 *anni più tardi, il* 7 *aprile* 1883

La data che si commemora come data centrale della sua esistenza, è un'altra: quella della conversione.

Infatti il valoroso scrittore francese ebbe qualche tratto agostiniano nella sua vita: giunse alle trincee del combattimento per la Fede da posizioni molto lontane, se non in tutto ostili.

Già a 18 *anni, scrivendo uno dei suoi primi articoli sull'*Echo de la Seine-Inferieure, *egli lanciava questo grido di confessione e di nostalgia:* « Vérité, voilà ce qu' il nous faut! ».

Ma qual'era la verità di cui «soffriva» il misterioso bruciante anelito? Soltanto sette anni dopo egli doveva scoprirla Fu a Roma. Come un'illuminazione, una folgorazione improvvisa squarciò i veli d'ogni dubbio. Lo raccontò egli stesso:

« Mi trovavo a Roma. Come alla svolta di una strada incontrai Dio. Mi fece un cenno, esitai. Egli mi prese per mano. Ero salvo... ».

Da allora il credere fu per lui l'insegna e la consegna di una battaglia senza tregua. E mai, forse, per nessuno come per lui, nei nostri tempi, e nel nostro campo, fu riesumata altrettanto giustamente la definizione di «crociato».

Nella chiesetta del paese natale di Veuillot una lapide ricorda:

« A la mémoire de Louis Veuillot, né à Boynes, le 11 octobre 1813. Baptisé le 24 du même mois en cette paroisse Décédé à Paris, le 7 avril 1883. Il a aimé et servi la sainte Eglise. Ses concitoyens reconnaissants ».

« Egli ha amato e servito la santa Chiesa ».

E' la motivazione — semplice, spoglia, scheletrica — della sua gloria.

Eppure quale cristiano oserebbe sperare di più?

Amare, servire la Chiesa. Cioè, in fondo, amare e servire la verità. La Verità con l'iniziale maiuscola: quella Verità che — non a caso l'episodio di Veuillot lo rammenta — si chiama anche Roma.

Eka.

Le imponenti onoranze di Roma alla salma del Principe gen. Gonzaga

Il cordoglio del Re-Imperatore e del Duce

ROMA, 26 sera

La manifestazione di cordoglio per la morte del Principe generale Maurizio Gonzaga ha richiamato, presso la salma, personalità politiche, militari e civili. S. M. il Re Imperatore inviava ad esprimere i sensi del suo cordoglio il primo aiutante di campo Generale Marchese Asinari di Bernezzo. Anche il Duce faceva presentare le sue condoglianze dal Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio, on. Medici del Vascello. La salma era poi visitata dai presidenti del Senato e della Camera, dal ministro Segretario del Partito, dai membri del Governo, dal Capo di S. M. della Milizia e da numerosi ufficiali generali e superiori dele Forze Armate, dal Presidente dell'A. N. Mutilati, on. Del Croix, dal Presidente dell'A. N. Combattenti, medaglia d'oro on. Rossi, e da altre autorità, senatori, deputati e amici dell'estinto. Centinaia e centinaia di telegrammi di condoglianze sono pervenuti alla famiglia Gonzaga e tra i primi quelli dei Principi di Casa Savoia.

Il testamento

Tra le carte dell'estinto è stato trovato il suo testamento che tra l'altro dice:

« Ossequio S. M. il Re e il Duce. Chiedo gli onori militari, e, se possibile, di essere sepolto al Vodice, al mio posto di comando, nel 1917, noto al tenente colonnello Lomaglio ed al maresciallo Rudel che ringrazio dei loro fedeli servizi ».

Stamane si sono svolti, a spese dello Stato, i solenni funerali cui ha partecipato gran folla.

Poco dopo le 9 giungono e si dispongono di fronte alla casa dell'Estinto, in via Prestinari, le formazioni militari e fasciste inquadrate, per grado e per arma, agli ordini del generale di Brigata Garassino.

Presso il portone sosta l'affusto di cannone trainato da sei cavalli neri. Alle ore 10 la bara, avvolta nel tricolore e portata a braccia da medaglie d'oro, viene deposta sull'affusto sul quale è collocata la grande corona inviata da S. M. il Re Imperatore. Ai lati della bara prendono posto nell'ordine, a destra: il console generale Mazzetti comandante la Legione romana Mutilati, il Governatore di Roma, don Piero Colonna, l'Ammiraglio di Squadra Falangola per la Marina, il generale Russo capo di S. M. della Milizia, il Presidente del Senato on. Federzoni; a sinistra, la medaglia d'oro, cieco di guerra, prof. Tognoni, medaglia d'oro Amilcare Rossi, il generale Lombardi comandante la Terza zona Aerea, il generale Siciliani, comandante il Corpo d'armata di Roma e il Presidente della Camera conte Costanzo Ciano.

L'affusto è fiancheggiato da carabinieri in alta uniforme e dai valletti del Senato e della Camera recanti ceri accesi. Seguono il feretro tre ufficiali che portano, su cuscini di velluto, le decorazioni, i berretti da generale dell'Esercito e della Milizia e la spada dell'Estinto.

L'estremo omaggio

Subito dopo i parenti vengono: il rappresentante di S. M. il Re Imperatore, la medaglia d'oro generale Marinetti, l'aiutante di campo de Sovrano, il Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio on. Medici del Vascello per il Duce, il vice Segretario del Partito dottor Gardini, che rappresenta il Ministro Segretario del Partito On. Starace e gli alfieri che reggono i labari dell'Istituto Nastro Azzurro, delle Medaglie d'Oro e dei Volontari di guerra.

Tra l'imponente gruppo di autorità si notano: I Sottosegretari di Stato alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, i Marescialli d'Italia Sen. De Bono e Graziani, l'On. Delcroix, il Prefetto, il Federale, gli Accademici d'Italia, D'Ambra e Pession, ecc. Vengono quindi portate a braccia da granatieri, le corone di S. A. R. il Principe di Piemonte, del Duce, del Senato, del Segretario del Partito.

Seguono le folte rappresentanze delle Associazioni di Arma e Combattentistiche, e altre corone tra le quali quelle del Governatore di Roma, del Ministero della Guerra, delle Medaglie d'oro, dei combattenti, del Nastro Azzurro e di molti privati.

Precedevano il corteo: una batteria del 13.o Regg. Artiglieria con 4 pezzi, uno squadrone Lancieri del «Genova» Cavalleria, la bandiera e la musica dei CC. RR., un Battaglione di formazione con una compagnia della Legione allievi della R. G. di Finanza, due compagnie della Regia Marina, tre compagnie della R. Aeronautica. Dopo un battaglione della Legione allievi Carabinieri incedeva il clero.

Lungo il percorso rendono gli onori: in piazza Montegrappa la 112.a Legione della Milizia con musica e labaro, in piazza Mazzini un Battaglione del 2.o Genio con musica e bandiera, in via Giuseppe Ferrari uno squadrone del «Genova» Cavalleria appiedato in Piazza Cola di Rienzo, il 2.o Bersaglieri con fanfara e gagliardetto, in piazza Cavour e piazza Adriana, presso la Casa madre dei Mutilati, l'81.o Fanteria con musica e bandiera, il 1.o Regg. Granatieri con musica e bandiera, Balilla e Piccole Italiane in tenuta scolastica.

Le esequie

Quando il feretro è giunto dinanzi alla chiesa di Cristo Re, in viale Mazzini, la bara è stata sollevata dall'affusto e trasportata dalle medaglie d'oro, nel tempio parato a lutto, e deposta nel centro di essa. «More nobilium».

Le autorità hanno assistito al rito religioso che è stato celebrato dall'Ordinario militare d'Italia S. E. Mons. Bartolomasi, quindi ricollocata la bara sull'affusto, il corteo ha proseguito fino a Piazza Adriana dove è giunto alle 11,30.

Qui le formazioni militari si sono disposte su due lati, mentre l'affusto si è soffermato nel centro della piazza

Un plotone della Legione romana dei mutilati, schierati presso la Casa Madre, ha reso gli onori snudando i pugnali al grido *« A Noi »*.

Agli squilli le truppe hanno presentato le armi, il vice Segretario del Partito dott. Gardini, si fa presso la bara per procedere all'appello fascista.

Mentre la truppa è sempre sull'attenti la bara viene tolta dall'affusto e collocata in un autocarro funebre berlina. Il corteo si scioglie e la salma, in forma privata, seguita dai famigliari, prosegue per il cimitero del Verano.

Il Vescovo di Vicenza

ricevuto dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 26

Quest'oggi il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza S. E. Rev.ma Mons. Ferdinando Rodolfi Vescovo di Vicenza, intrattenendolo per una ventina di minuti. L'augusto Pontefice si è vivamente interessato della vita religiosa della diocesi ricordando con viva simpatia Vicenza e in particolare modo l'insigne Santuario di monte Berico da Lui visitato. Ha avuto parole di largo compiacimento per l'Illustre Pastore felicitandosi della sua esemplare opera pastorale e della feconda corrispondenza trovata nel suo clero e nel suo popolo. Congedandolo con la facoltà di benedire nel suo augusto nome tutto e tutti della sua cara diocesi, con ansioso accento lo ha esortato a pregare e a far pregare, a pregare e a far pregare molto secondo le sue intenzioni.

S. E. Mons. Rodolfi è stato vivamente toccato della sovrana benevolenza del Pontefice, lieto di averlo trovato così lucido di mente e pronto di spirito dopo la sua malattia.

Il Vescovo di Vicenza ha visitato parecchi Cardinali e Prelati da tutti festeggiatissimo per il suo recente venticinquesimo di episcopato, Egli sta trattando gli interessi della diocesi presso le Sacre Congregazioni romane, per cui si fermerà ancora qualche giorno nell'Urbe.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Lauri, Penitenziere Maggiore;

Mons. Sapieha, Arcivescovo di Cracovia;

Mons. Netzhammer, Arcivescovo titolare di Anazarbo;

Mons. Rodolfi, Vescovo di Vicenza;

Mons. Bieler, Vescovo di Sion, Amministratore Apostolico di Lugano.

La benedizione del Papa a 58 coppie di sposi e a numerosi pellegrini esteri

Nella Sala del Concistoro il Santo Padre ha ricevuto, in udienza generale, un gruppo di 58 coppie di sposi novelli, un gruppo di direttori dei novizi di tutta Europa, dei fratelli delle Scuole Cristiane ed un terzo gruppo di 70 pellegrini della Svizzera centrale, appartenenti all'Associazione Cattolica popolare svizzera, guidati dall'Arcivescovo Mons. Netzhammer.

Il Santo Padre si è compiaciuto per il bel gruppo di recenti sposi, per il gruppo che ha rapporti specialissimi con le famiglie cristiane, dei superiori delle diverse Case dei Fratelli delle Scuole Cristiane, e col rev. Mons. Netzhammer, che aveva seco un bel gruppo di pellegrini svizzeri, che venivano, cioè, da un paese al Pontefice particolarmente noto e particolarmente caro. Con ciò era dire a tutti quanti e come la varietà dell'essere loro destava una varietà di sentimenti nel cuore di Sua Santità, ma poi questa varietà di esseri e di sentimenti si rifondeva in un grande comune sentimento e loro e del Pontefice: comune sentimento di filiale pietà, che li ha condotti a venire a trovare il Padre Comune di tutti i credenti: sentimento comune di paterna benevolenza e tenerezza col quale dava loro il benvenuto ed una grande benedizione, e specialmente ai cari fratelli delle Scuole Cristiane, a tutte le loro sante opere, dalle quali tanto bene aspetta la famiglia, la società e la Chiesa e agli svizzeri insieme alla loro patria, alla cara Svizzera ed alle loro belle montagne.

Impartita la Benedizione il Santo Padre ha lasciato la sala, salutato come al suo ingresso, da vivissimi applausi ed acclamazioni.

Il deragliamento di un rapido nella Nuova Zelanda

Numerose vittime

WELLINGTON, 26 sera

Un rapido, di fine settimana, diretto a New Plymouth, nella notte scorsa, ha deviato presso Ratana.

Finora dai rottami sono stati estratti 6 morti. Si ritiene che il numero delle vittime sia molto più elevato.

Il Congresso di Budapest

Un invito della signora Horty alle classi ricche — I Tridui di preparazione — Le prenotazioni degli stranieri

BUDAPEST, 26 sera

La signora de Horty, alta patrona del Congresso Eucaristico Internazionale, soccorritrice dei poveri, per i quali ha fondato e presiede un'organizzazione, ha invitato le classi ricche dell'Ungheria a far opere di beneficenza, in quest'anno santo, consentendo così anche ai poveri di partecipare alle prossime grandi feste. Anche le classi povere debbano essere messe in grado di partecipare alla letizia comune; esse debbono sentire il beneficio della solidarietà sociale e spirituale. Perciò tutti debbono compiere qualche sacrificio. Quest'appello ha suscitato larga eco in tutta l'Ungheria. Intanto proseguono i Tridui di preparazione.

Numerosissime sono le conferenze eucaristiche in tutte le Chiese di Budapest per tutti i rami professionali, compresi i medici, gli avvocati, i professori e i giornalisti. Continuano anche le prenotazioni degli stranieri al Congresso. A Budapest, attraverso la radio, si impartiscono lezioni di canto per le giornate Eucaristiche.

Larga partecipazione di prelati

Il comitato permanente italiano dei congressi eucaristici comunica che ha assicurato formalmente, per il suo tramite, la sua partecipazione al 34.o congresso eucaristico internazionale, l'Em.mo Cardinale Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino e sembra che onoreranno il congresso della loro presenza anche gli Em.mi Cardinali Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, il Cardinale Ascalesi Arcivescovo di Napoli, il Cardinale Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia.

Inoltre, per lo stesso tramite, hanno assicurato il loro intervento numerosissimi Vescovi tra i quali Mons. Cossio Vescovo di Recanati e Loreto, Mons. Colli Vescovo di Parma, Mons. Tredici Vescovo di Brescia, Mons. Leopardi Vescovo di Osimo e Cingoli, Mons. Munzani Vescovo di Zara, Mons. Giorgi Vescovo di Montepulciano, Mons. Ubaldi escovo di Gubbio, Mons. Rodolfi Vescovo di Vicenza, Mons. Torrini Arcivescovo di Lucca, Mons. Falcinelli Vescovo di Jesi, Mons. Capobianco Vescovo di Urbania e S. Angelo in Vado, Mons. Grezzi Vescovo di Borgo S. Sepolcro, Mons. Santini Vescovo di Fiume, Mons. Mantiero Vescovo di Treviso, Mons. Franco Vescovo di Crema, Mons. Nogara Arcivescovo di Udine, Mons. Facchinetti Vicario apostolico della Tripolitania, Mons Malchiodi Vicario della Pontificia amministrazione di Loreto, Mons. Agostini Vescovo di Padova, Mons. Mazzocco Vescovo di Adria, Mons. Giardini Arcivescovo di Ancona, Mons. Giorgis Vescovo di Fiesole, Mons. Del Signore Vescovo di Fano, Mons. Niccoli Vescovo di Colle Val D'Elsa, Mons. Sismondo Vescovo di Pontremoli, Mons. Bussolari Arcivescovo di Modena, Mons. Gardini Vescovo di Bertinoro, Mons. Cattarossi Vescovo di Feltre e Belluno, Mons. Attuoni Vescovo di Fermo, Mons. Vianello Vescovo di Fidenza.

L'Assemblea generale ordinaria del Banco di Roma

Presieduta dall'on. Pesenti, si è tenuta in Roma il 24 marzo l'Assemblea generale del Banco di Roma. Riportiamo lo stralcio dei punti più salienti della Relazione del Consiglio di Amministrazione, letta dall'Amministratore delegato, Gr. Uff. G. P. Veroi.

La battaglia autarchica

L'anno 1937 si presenta con le spiccate caratteristiche della battaglia autarchica e dell'opera di avvaloramento dell'Impero; entrambe queste manifestazioni nascono da una istessa necessità di vita e di difesa e reciprocamente si integrano e si fondano per assicurare alla Patria la sua piena indipendenza economica. La ferrea disciplina che l'Italia si è imposta per ritrarre dalle sue forze produttrici il massimo del rendimeno col minimo dell'usura, ha già dato — intanto — un concreto vantaggio al Paese: quello di sottrarlo, in gran parte, alle ripercussioni che l'ondeggiante congiuntura mondiale rovescia or sull'uno or sull'altro settore economico. Giacchè, invero, lo slancio che il commercio mondiale aveva preso a seguito del visibile miglioramento delle economie interne, ebbe nel secondo semestre un brusco arresto il quale, col tracollo dei prezzi delle materie prime, diede luogo ad una sensibile contrazione degli scambi internazionali per portare anche gravi turbamenti nei mercati finanziari. Aggiungasi a questo il perdurare della guerra civile spagnola e il conflitto cino-giapponese.

Accennando a questi fatti salienti, intendiamo soltanto dare risalto ad una situazione in cui l'impostazione della politica autarchica italiana trova la sua profonda ragione nonchè la spinta ad assumere caratteristiche totalitarie e definitive.

Nel vasto settore dell'agricoltura grandi passi furono compiuti non solo nei riguardi del problema alimentare, ma anche in quello della produzione destinata alle industrie. L'apparato industriale del Paese è sotto pressione; si lavora a ritmo intenso in quasi tutti i settori e si è dato inizio ai programmi dei nuovi grandiosi impianti che, in pochi anni, dovranno assicurare la realizzazione degli obbiettivi autarchici. I programmi deliberati per il rinnovamento e l'ampliamento della nostra marina mercantile assicureranno le basi sempre più propizie all'ulteriore sviluppo dei nostri traffici con l'Estero e dell'industria turistica. Questo, in sintesi, il panorama nettamente favorevole che ci offre l'andamento dell'attività economica interna; passiamo ora ad esaminare quanto si sta facendo nell'Impero.

L'avvaloramento dell'Impero

Nella prefazione al « VADEMECUM ECONOMICO PER L'A. O. I. » di cui — per altissimo consenso — il nostro Istituto ha curato l'edizione e la diffusione, prevedevamo che « POCHI ATTIMI DI VITA FASCISTA SAREBBERO BASTATI AL MIRACOLO DI IMPRIMERE SULLA ROCCIA, NEL SOLCO E SULLE STRADE D'ETIOPIA I SEGNI INDISTRUTTIBILI DELLA FORZA E DELLA CIVILTA' DI BENITO MUSSOLINI ». Questo miracolo è quasi compiuto; al 30 giugno p. v. sarà assicurata la transitabilità sul 95 % delle strade costituenti la rete imperiale. Con questa importante realizzazione lo Stato ha assolto ad uno dei più vitali e fondamentali problemi aprendo la vita all'afflusso dell'iniziativa privata.

Nel campo agricolo, accanto alle aziende create dall'OPERA NAZIONALE COMBATTENTI, sono entrati in funzione gli ENTI REGIONALI DI COLONIZZAZIONE e numerosi concessionari privati dai cui impulsi la produzione cerealicola sarà la prima ad avvertire effetti generosi; le piantagioni di cotone e di semi oleosi stanno per essere ampiamente diffuse. Lo sfruttamento delle risorse forestali, rigorosamente avviate nell'hararino potrà assumere larghe proporzioni non appena le vie di comunicazioni avranno creato il mezzo per trasferire le abbondantissime essenze legnose dall'Ovest. Il settore minerario offre un panorama del più alto interesse; i risultati dell'opera di esplorazione si annunciano assai promettenti specialmente nel governo dei GALLA E SIDAMA dove, ai già noti giacimenti auriferi e platiniferi si sono aggiunti altri di rame, metalli pregiati e pietre preziose. Nel campo industriale sono sorte diverse officine meccaniche, una fabbrica di esplosivi, una di sacchi e tele da imballo, concerie e saponifici. Ai grandiosi impianti di cementerie già in atto si aggiunge il sorgere di numerose fabbriche di laterizi; pastifici, molini, oleifici, raffinerie e distillerie, sono già entrate in funzione. Per questo abbiamo detto, all'inizio della presente Relazione, che i due programmi dell'autarchia e dell'avvaloramento dell'Impero si integrano vicendevolmente; L'ETIOPIA VA PERCIO' CONSIDERATA QUALE UNA IMMANE RISERVA ECONOMICA POTENZIALE CHE PUO' FIN D'ORA ESSERE SCRITTURATA NELL'INVENTARIO DEI VALORI PATRIMONIALI DELLA NAZIONE.

Lo scorso anno vi abbiamo già dato notizia di quello che il nostro Istituto aveva fatto per affiancare questa opera di evoluzione economica e sociale; alle 8 filiali, allora avviate, 7 altre se ne sono aggiunte: GORE, SAIO, GIMMA, GAMBELA, GONDAR, COMBELCIA' e GIGGIGA. Così il Vostro Istituto, ad appena un anno e mezzo dall'occupazione militare, è presente in tutti i centri vitali del sistema economico dell'Impero. Immensi sono stati i benefici derivati dalla presenza della banca, I movimenti di danaro fra l'I- [illegible] hanno registra- [illegible] to il cospicuo numero di 565.000 per un importo globale di lire UN MILIARDO E MEZZO. Naturalmente non pochi nè lievi sono stati i sacrifici che abbiamo dovuto affrontare; ma difficoltà, oneri e spese abbiamo serenamente affrontato perchè sapevamo di assolvere ad una funzione di alto interesse nazionale e di elevato valore sociale.

L'attività in Italia ed all'estero

Nel corso dell'anno abbiamo portato a termine le operazioni inerenti all'incorporazione del Credito Adriatico; ci siamo così stabiliti in diverse piazze delle Marche e degli Abruzzi fra cui più importanti quelle di Ancona, Ascoli Piceno, Fabriano, Fermo, S. Benedetto del Tronto, Senigallia, Teramo.

All'Estero abbiamo aperto una filiale a Bagdad. Con questa iniziativa l'Istituto allarga il suo sistema bancario nelle terre d'Oriente e crea la possibilità di una pratica collaborazione all'incremento degli scambi tra l'Italia e l'Irac.

Ampliato e rafforzato il nostro complesso organizzativo, l'opera che attraverso di esso è stata svolta nello scorso esercizio si compendia in cifre veramente imponenti che appalesano progressi superiori a quelli conseguiti in qualsiasi altro esercizio precedente. L'aumento cospicuo dei mezzi verificatosi anche lo scorso anno in cifra ragguardevole ci ha consentito di intensificare il nostro apporto al settore creditizio in tutte le svariate forme della nostra attività. Largo fu pure il nostro concorso alle operazioni di finanziamento sul Prestito Immobiliare 5 per cento. Notevolmente accresciuto il nostro intervento nelle operazioni interessanti gli scambi con l'Estero. Nel collocamento dei prestiti pubblici ed obbligazionari e nell'aumento di capitali azionari l'intervento dell'Istituto ha confermato, attraverso i risultati conseguiti, l'alta efficienza della sua collaborazione.

Il Bilancio

Diamo ora le principali cifre del Bilancio: i Depositi in c.c. ed a risparmio ammontano a Lire 1 miliardo 261.327.288,72 con un aumento rispetto al 1936 di L. 278.978.405,89 e i corrispondenti saldi creditori ammontano a Lire 2.796.285.837,12 con un incremento in un anno di L. 550.611.465,55; la Cassa e i Depositi presso altre banche salgono a L. 597.638.702,17 con un aumento di L. 62.424.718.64; il Portafoglio e Buoni del Tesoro ammontano a Lire 1.876.532.546.99 con una eccedenza di Lire 405.479.766,43; i Conti correnti garantiti saldano in Lire 499 milioni 266.759.22 con un aumento di Lire 238.719.691.47. Il Totale delle voci patrimoniali è passato da Lire 3.977.631.628,56 quale era al 31 dicembre 1936 a L. 4.948.905.926,86 e il Totale generale così dell'attivo che del passivo ammonta a Lire 8.470.715.545.33, con un aumento nell'anno di L. 1.465.931.560,36.

Le cifre più sopra raffrontate danno chiara la sensazione dei visibili e cospicui progressi realizzati dall'Istituto in ogni settore nella sua multiforme attività.

Gli effetti di questa si sono beneficamente riflessi anche sui risultati economici che ci hanno consentito di provvedere alla compilazione del Bilancio con criteri della più alta severità e facendo larghi ammortamenti, dopo i quali il Conto Profitti e Perdite si è chiuso con un utile netto di L. 10.891.790.35. Dopo avere, negli ultimi tre anni, proceduto su una linea di prudenza che se, da un lato, era consigliata dalle contingenze del momento, dall'altra era intesa a dare alla Vostra compagine patrimoniale quella salda consistenza che è fondamentale elemento per il prestigio ed il fecondo funzionamento di un organismo bancario, era naturale riflettere se non fosse giunto il momento di riprendere la distribuzione di un dividendo al capitale azionario. La enunciazione delle cifre di bilancio e l'illustrazione fattaVi offrono i più eloquenti argomenti per una decisione affermativa, è quindi con tutta tranquillità che Vi proponiamo di procedere alla distribuzione di un dividendo del 4%. Lo scorso anno avete già destinato L. 12.000.000 ad accantonamenti interni; e noi, ispirandoci a tale concetto prudenziale, Vi proponiamo oggi di destinare agli stessi fini anche le L. 5.000.000 di utili come sopra a disposizione.

Se vorrete rivedere le cifre che di anno in anno siamo venuti al lineandoVi potrete constatare come i progressi del Vostro Istituto si susseguano senza soluzione di continuità e con ritmo crescente; vogliate considerare queste poche cifre: I Depositi a risparmio da Lire 439.000.000 del 31 dicembre 1928 passano a L. 1.261.000.000 nel 31 dicembre 1937; i Corrispondenti-saldi creditori da L. 1.648.000.000 del 31 dicembre 1928 passano a Lire 2.796.000.000 nel 31 dicembre 1937; i Conti titoli da Lire 1.039.000.000 del 31 dicembre 1928 passano a Lire 2.712.000.000 nel 31 dicembre 1937; il Totale generale delle voci di Bilancio da Lire 4,286.000.000 del 31 dicembre 1928 passa a Lire 8 miliardi 470.000.000 nel 31 dicembre 1937.

Ma noi non possiamo, nè dobbiamo dimenticare che la realizzazione di così notevoli progressi è stata resa possibile, e diremo, anzi, agevolata, dal regime di ordine spirituale e tecnico e dall'atmosfera di fiducia che il Fascismo ha saputo creare nel Paese, con quella forza di incitamento a proficuamente operare e con quella sensazione di sicurezza che sono oggi, in noi tutti, profondamente impresse da Colui che, con ferma mano e profonda [illegible] circostritti interessi privati, ma al servizio dello Stato sulla piattaforma di un programma di Governo in cui la garanzia e l'interesse del singolo sono associati al benessere generale per la maggiore potenza della Patria. Su queste direttive, che al nostro lavoro conferiscono una maggiore ed alta soddisfazione morale, noi continueremo a dedicare ogni nostra energia nella visione del radioso avvenire dell'Italia fascista ed imperiale.

La Relazione dei Sindaci, dopo avere constatato un'attività più intensa e più diffusa di quella dell'esercizio precedente, per l'aumentato volume delle operazioni e la accresciuta consistenza di tutte le principali voci, dell'attivo e del passivo, riferisce sugli accertamenti fatti del grado di consistenza delle varie attività, delle norme di valutazione seguite e delle varie poste contabili, che con larghezza di criteri sono ordinate a presidio di tale consistenza e così conclude: Testimoni dello zelo e della fervida passione con cui l'intiero personale di ogni grado assolve le proprie mansioni, ci associamo con vero compiacimento all'elogio ad esso rivolto dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Ma un vivo plauso va tributato al Vostro Amministratore Delegato, che di tutta questa massa operante è l'anima e la guida amorevole, incitatrice; ed a Lui ed all'intero Consiglio di Amministrazione, per l'elevato spirito di patriottismo e il forte senso di responsabilità, con cui ogni loro sforzo dedicano a vantaggio delle sorti dell'Istituto che è loro affidato

L'assemblea ha fatto suo questo elogio, ha approvato tutte le proposte del Consiglio, ha riconfermato a consigliere l'On. Banelli, e ha chiamato a completare il Consiglio l'On. Pani e il Sen. Martin Franklin.

Il dividendo in L. 4 per azione di nominali L. 100 è pagabile dal 28 marzo presso tutte le filiali del Banco.

Da una Domenica all'altra

Fra le discussioni conclusive della Camera hanno avuto particolare rilievo quelle sul Bilancio del Ministero della cultura popolare. Il Ministro Alfieri, in una precisa rassegna dell'attività del suo Dicastero, ha illustrato le cure dedicate particolarmente allo sviluppo e all'affermazione della cinematografia nazionale, rilevandone i difetti, ma osservando tuttavia il sensibile progresso già operatosi in tal campo in pochi anni. Soprattutto notevole il rilievo della severa concezione tica e sociale, cui il nostro cinema deve ispirarsi.

Il Bilancio del Ministero degli Affari Esteri è stato approvato per acclamazione, dopo una vibrante dichiarazione dell'on. Delcroix, il quale ha fatto notare come gli avvenimenti fossero stati chiariti e superati dal discorso del Duce alla Camera sulla nuova situazione conseguita all'*anschluss*.

Il Duce ha nuovamente parlato in occasione del XIX annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, rivolgendo alla folla raccolta in Piazza Venezia incisive parole di incitamento: «Noi, egli ha detto, siamo sempre gli stessi. Pronti alla pace, ma se necessario combatteremo. Se combatteremo vinceremo».

L'annuale è stato celebrato con grandi manifestazioni in tutta Italia e nei Fasci all'Estero.

* * *

I colloqui fra il conte Galeazzo Ciano e l'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Lord Perth, sono continuati in un'atmosfera di fiducia, ribadita dal discorso del Premier inglese alla Camera dei Comuni.

Riferendosi all'Italia, Chamberlain ha appunto assicurato che «le conversazioni sono portate a buon punto, e i risultati sono pieni di incoraggiamento per coloro che desiderano la pacificazione dell'Europa». Questa è la caratteristica più notevole delle trattative: il contributo alla distensione europea. Tanto più che Chamberlain prospetta una intesa su tutti i punti controversi, escludendo, fra l'altro, che il Governo italiano sia venuto meno agli impegni assunti circa il piano britannico sul non-intervento e dimostrando piena fiducia nell'atteggiamento dell'Italia.

Il Premier ha toccato, poi, altri punti importanti, che riflettono l'attuale situazione internazionale; ha precisato i casi in cui è contemplato un eventuale intervento inglese: difesa dalla Francia e dal Belgio per una aggressione non provocata; difesa delle vitali arterie britanniche dell'Impero. Ma circa la Cecoslovacchia, in risposta a una domanda apposita della Francia, ha escluso un'intervento «automatico» della Gran Bretagna, [illegible]

L'intervento, ha detto, perciò, il Premier, non è soltanto da intendersi limitato a quello «legale» ma può essere vincolato alle circostanze. Ha così riconfermato le linee di una politica «realistica» al di fuori della lega, nel cui clima societario ha dimostrato ancora una volta, di nutrire scarsa fiducia. Il discorso che ha rafforzato la posizione, già solida, del Primo Ministro, ha anche avuto accenni anche all'integrità territoriale e politica ed economica della Spagna già garantita dall'Italia e ribadita in recenti dichiarazioni del generale Franco all'Agenzia Havas.

* * *

A proposito della Spagna, dopo il bombardamento di Barcellona, si è avuto un importante passo della Santa Sede presso Franco perchè siano risparmiate le popolazioni civili. La S. Sede fa però rilevare che mai è mancata la materna esortazione della Chiesa in questi frangenti di guerra, e il suo intervento è stato prezioso per la restituzione di migliaia di bambini baschi alle proprie famiglie, per lo scambio degli ostaggi, per la salvezza di molte vite umane e per ottenere sempre una opportuna moderazione. Ma i comunisti che innalzano tanti lamenti fuori di proposito, mentre la S. Sede interveniva, compivano altri massacri di sacerdoti inermi. La nota rileva poi come il gen. Franco sia stato sensibilissimo alla voce materna della Chiesa, e per intanto nella Spagna nazionale è stato ristabilito il matrimonio religioso e abolito il divorzio.

I nazionali avanzano poi a grandi passi nell'Aragona e sono ormai alle porte della Catalogna, in seguito a tali successi v'è stato un vivo fermento in Francia da parte delle correnti estremiste che vorrebbero spingere ad atti pericolosi il Governo. Finora però, il principio del non-intervento ha prevalso, e le stesse dichiarazioni del nuovo ministro francese agli Affari Esteri, Paul Boncour, di fronte alla Commissione parlamentare sostanzialmente riaffermato tale principio.

Nel complesso la situazione in Francia permane piuttosto caotica per la stessa disarmonia dominante nelle correnti rappresentate nel Gabinetto: da ciò anche le ostilità del Senato e delle minoranze di destra, che, attraverso una dichiarazione di Flandin, hanno rifiutato di partecipare a un Governo di unione nazionale in cui fossero presenti i comunisti, asserviti a Mosca non solo sul terreno politico ma anche su quello sociale.

* * *

Nel settore dell'Europa centrale si sono notati movimenti politici interessanti, derivati dall'annessione dell'Austria. [illegible] mati fra loro. Nel discorso al Reichstag Hitler, che ha riaffermato le traiettorie ormai ben note della sua politica, non ha dato alcuna assicurazione sulla Cecoslovacchia. A ciò si è aggiunto il disinteresse inglese; per cui non solo i sudeti tedeschi si sono tutti raggruppati intorno al partito di Himlein, ma anche gli slovacchi chiedono la loro autonomia. Alla Camera il Governo di Praga si trova già di fronte a una situazione parlamentare diversa. Anche la Svizzera ha tenuto a una riaffermazione ufficiale e solenne della sua neutralità assoluta, base della sua indipendenza. Dichiarazioni rassicuranti ha fatto Darany circa la indipendenza ungherese, che si appoggia sempre più all'asse Roma-Berlino.

Il grave turbamento fra la Polonia e la Lituania, che aveva rasentato una azione militare, si è appianato in seguito all'accettazione integrale da parte della Lituania delle condizioni poste da Varsavia, condizioni che implicano la rinuncia a considerare Wilno come città lituana, e la ripresa dei rapporti diplomatici economici e di normali comunicazioni fra i due Paesi. Il ministro polacco agli Esteri, Beck ha fatto dichiarazioni al Senato osservando come normali rapporti saranno possibili fra la Polonia e la Lituania. Fra l'altro ha rilevato come la Polonia non si presta ai blocchi ideologici e come la Lega, se vuole essere vitale, debba rappresentare tutta l'Europa e non soltanto un blocco di Potenze. In Lituania, in seguito agli avvenimenti, si è determinata una crisi ministeriale.

* * *

La proposta russa di una Conferenza per un esame della situazione internazionale, con l'esclusione dei Paesi a regime totalitario, non ha incontrato alcuna aderenza, e Chamberlain, nel suo discorso, l'ha nettamente ripudiata, ritenendola un ritorno ai blocchi contrapposti e quindi causa di ulteriori pericoli bellici.

Nell'Estremo Oriente intanto, i nipponici hanno fatto nuovi importanti progressi nello Sciansi, respingendo i cinesi che erano riusciti a condurre una parziale controffensiva.

La nota più saliente è però costituita, in questi giorni, dalle grandi accoglienze nipponiche alla missione di amicizia dell'Italia. Sono stati consegnati calorosi omaggi del Re Imperatore, del Duce, del Conte Ciano, e in uno scambio di brindisi s'è inneggiato alla grandezza dei due Paesi e alla loro salda e feconda amicizia. La missione italiana ha inviato un devoto Messaggio al Papa.

Un rinsaldamento dei rapporti amichevoli [illegible] il Primo ministro Stojadinovic.

34° CONGRESSO EUCARISTICO INTERNAZIONALE
BUDAPEST
24-30 MAGGIO 1938-XVI
VIAGGIO ORGANIZZATO DALLE GIUNTE DIOCESANE DI
FIRENZE [Via de' Pucci, 2]
BOLOGNA [Via Zamboni, 22]
VENEZIA [Campo Zaccaria 4693]
INFORMAZIONI, PROGRAMMI, ISCRIZIONI
PRESSO LE RISPETTIVE GIUNTE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE da L. 430
Chiusura iscrizioni: 20 Aprile

Quadri per Chiese e Cappelle
Preventivi Gratis
F.lli ALINARI Soc. An.
Via Nazionale 8 - Firenze

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-167
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Salotti riservati

Prof. Maltese
CHIRURGO UROLOGO
Docente R. Università
Malattie RENI - VESCICA - PROSTATA
PADOVA, Via S. Sofia 54 Tel. 20730
Feriali: 10-12 e 14-16 - CASA DI CURA

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 3-9-34 Bologna)

Calli ai Piedi Usate il Nuovo Callifugo del Cav. U. Banchi
preparato nella Farmacia del Cinghiale di Firenze
Liquido e in Cerottini
Si vende in tutte le Farmacie

Vini scarsi di colore
Vini scarsi di grado alcoolico
Vini torbidi o filanti
Vini spunti o fiacchi
Vini con odore di muffa
o comunque scadenti
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali:
Per istruzioni rivolgersi, con piccolo campione, al Chimico-Agronomo
Dott. R. Tommasi - Schio
oppure a VICENZA, Via Porti, 15 (vicino al Consorzio Agrario) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 9 alle 12.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Donazione

Prese le cartelle sulle quali aveva segnato in rapidi appunti i principali concetti da svolgere, vi diede una scorsa, si concentrò nei pensieri, formando e sviluppando un periodo, una frase, una battuta, sfogliò il libro che doveva citare, guardò l'orologio, poi con gesto stanco introdusse pian piano le cartelle, il libro, in una busta di cuoio e fece per levarsi.

Un senso di pena e di sconforto la vinse, e rimase seduta al tavolo della sua camera.

Si rivedeva bambina, giovinetta, adulta, le belle trecce bionde radiose nel raggio della promettente vita.

Quante speranze, allora, e quanti ricordi, ora!

Si sporse sul suo passato come un viaggiatore dal finestrino di un treno in corsa. La mèta era ancora forse lontana. Indietro, s'era lasciato paesaggi di luce e di sogno, dinanzi, aveva la distesa sconfinata d'un mare or calmo or tempestoso, in fondo, là, in direzione della mèta, qualcosa di confuso, in cui eran bagliori di fiamme d'un sole al tramonto, oltre i quali, però, s'accendevan, serene, le pupille degli astri.

Tutto ella aveva donato, tutto!

... Alberto era presso la stecconata, di là dal podere paterno, le dispense universitarie sotto il braccio, l'azzurro del cielo sul capo pensoso. Si eran detto addio, là, fra la strada provinciale e il prato verde, nella pace campestre di un mattino lucente.

— Addio, Giovanna!

— Addio, Alberto!

Dov'era più?

Tre anni dopo era partito. Per l'Oriente. Soldato di Cristo in terra di missione.

Ed ella era rimasta coi suoi libri, le sue carte, la sua ardente vocazione di parlatrice.

Erano i tempi in cui l'Italia era un campo di fazioni in lotta. Giorni vergognosi e splendidi, nei quali le due forze avverse, quelle del bene e quelle del male, si scontravano con violenza. Giorni vissuti fra le insidie delle sette massoniche e delle mene anticlericali. La Chiesa, assalita da turbe di straccioni del pensiero laico, faceva appello ai suoi figli, alla sana gioventù di Cristo, raccogliendoli a difesa.

Ella aveva abbandonato tutto. Aveva reciso ogni dolce legame del cuore, era accorsa all'appello della Madre.

Adunate, conferenze, convegni, congressi, circoli, sale, aule decorate o squallide, e poi, infine, nei momenti tragici del disorientamento generale, la piazza...

Oh, l'ardore dei giorni di combattimento e di rischio, là, nelle piazze d'Italia, contro i volti accesi degli avvinazzati contradditori!

S'era donata con ogni energia alla Buona Causa; s'era prodigata, moltiplicata, sacrificata... sì, poteva dirlo tranquillamente, senza ombra di presunzione o di vanità, sacrificata!

Si passò le mani diacce sulla fronte.

Le sue tempie eran divenute... che cos'era divenuta, lei dopo tanti anni di lavoro estenuante, che spezzava la schiena?

In ogni aula aveva lasciato un ricciolo dei suoi capelli, in ogni volto d'ascoltatore un po' di luce del suo, in ogni cuore altrui, a una a una, le faville della sua giovinezza ardente.

Sentiva spegnersi tutta.

Guardò l'orologio. Mezz'ora...

Si vedeva nell'aula. Tutto era pacifico, ora, tutto calmo, ordinato, tranquillo. Non più i giorni di battaglia, del pericolo, della lotta serrata... essi, gruppo compatto di Cristo contro il muro d'una via, e la folla briaca dinanzi, urlante, minacciosa, nella notte, sotto i fanali che scoppiavano come petardi nella sassaiola.

Ora... ecco, ella parlava, e quel signore dal cranio grinzoso si grattava placidamente in un orecchio; ecco, ella si protendeva, anima fatta lacci di parole coi quali tessere una rete di luce per le anime altrui, e quella signora sbadigliava graziosamente con le labbra dipinte d'un rosso violento.

Si levò. Bisognava andare.

Il suo passo era stanco, l'animo sopraffatto da uno scoramento intraducibile.

Quando fu nell'aula, un senso di sgomento la pervase. Se la sentiva tutta sul cuore, coi visi degli angeli dipinti nel soffitto e i mille volti del pubblico che divenivano già un solo, un unico volto freddo e crudele.

Ma dal fondo dell'aula, mentre volgeva in giro i suoi occhi ardenti d'una febbre non caduta, ecco levarsi *Lui, Lui*, il Suo volto amico e splendente, tutta la Sua figura bianca e luminosa, serena nella austera maestà divina.

Allora si riscosse. L'impeto e il fuoco della perenne giovinezza inestinta ridestarono le stanche energie. Col viso acceso dell'antica fiamma di carità, gli occhi fissi negli occhi di Lui, parlò, parlò, fino ad esaurirsi, fino a tremare per tutte le membra, fino a sentire, però, ricolme ed estatiche le anime, del santo ardore ond'ella traboccava tutta.

Guido Liberatore

Copenaghen si avvicina ad avere un milione di abitanti

COPENAGHEN, 26 marzo

Il censimento fatto a Copenaghen nel novembre del 1937 ha rilevato un aumento della popolazione rispetto all'anno precedente di oltre 20.400 persone. Attualmente la popolazione della capitale danese è di 986.700 abitanti. Copenaghen dunque si avvicina al milione!

Università Cattolica del S. Cuore - Ampia e severa visione di un chiostro Bramantesco

SCASSETTATURE

Speriamo di no

*Leggo, qui, nell'*Avvenire d'Italia, *l'articolo d'un competente in materie giuridiche e, dall'articolo, mi resulta come qualmente il duello, nel nuovo codice militare, sarebbe come chi dicesse legalizzato. Il codice, intendiamoci, è in fieri. E la «legalizzazione duellistica» potrebbe essere un malinteso delle notizie apparse, sulle gazzette, intorno agli articoli di codesto codice che si stanno elaborando. Auguriamoci che la* diceria *non risponda a verità o che, se a verità rispondesse, i magistrati e i giuristi che attendono alla bisogna dei summentovati articoli, mutino radicalmente registro. Perchè sarebbe cosa troppo brutta che, in un regime di schiettissima concordanza con la Chiesa cattolica, si legittimasse — sia pure in determinati casi — un crimine che la Chiesa fulmina delle sue più categoriche sanzioni canoniche.*

Clima pestilenziale

A proposito di duello. Tempo fa, morì in Germania, precisamente «sul terreno», un illustre giornalista di lassù. E, subito, un suo collega di casa nostra inneggiò con enfasi quasi dannunziana, alla «bella, misteriosa, romantica morte» di costui. Parole che mi stupirono assaissimo. In quanto che, da qualche anno, per lo meno sulle colonne delle nostre effemeridi di duelli non si discorreva, se ben rammèmoro, più. E non si glorificavano più, come era usanza una volta, gli eroi della sciabola e della pistòla. Ragion per cui le citate espressioni mi ripiombarono, di colpo, nel clima pestilenziale di quando i processi più turpi, i delitti più orribili e i suicidi più melodrammatici inondavano i nostri fogli di particolarità vergognose e di stomachevoli lirismi.

Commedia da ridere

Ah, che bruttissima commedia erano, temporibus illis, *i duelli! Siccome il duello veniva, dal codice, considerato criminoso, i carabinieri e le guardie di pubblica sicurezza dovevano, naturalmente, impedirlo. Ma guardie e carabinieri non ne sapevano mai nulla di nulla. Tutti ne vociferavano. I giornali, trattandosi di pezzi grossi del mondo politico, aristocratico o artistico, ne squillavano. I preparativi, in qualche villa o in qualche sito remoto, erano noti* lippis et tonsoribus. *C'erano dozzine d'apparecchi telefonici pronti ad annunziare ai quattro venti l'esito dello scontro... Ma le guardie e i carabinieri rimanevano al buio più completo! Se non che, a un certo punto, che è che non è: la luce della verità li folgorava. E allora correvano. E, come nell'operetta, se non isbaglio, di Offenbach, arrivavano sempre... mezz'ora dopo il fatto compiuto. Più curiosa la situazione degli ufficiali dell'esercito. I quali non* dovevano *battersi, ma, se non accettavano la sfida, erano messi agli arresti di rigore perchè* avrebbero *dovuto accettarla. Cose... preistoriche. E, forse, da quanto sono antiche, non le ricordo più esattamente.*

Libro-pellicola

Rinfreschiamole. E, a rinfrescarle, m'aiuta un libro, non recentissimo ma interessantissimo, di Jacopo Gelli, Duelli celebri, *édito dall'Hoepli. Lo si legge, userò la solita frase che, in questo caso, è quella che s'impone, lo si legge come un romanzo, e, si capisce, un romanzo dell'epoca dei romanzi divorabili, non un romanzo dell'epoca nostra che, se ve ne mettete uno sullo stomaco, non bastano tutte le acque di Montecatini Valdiniévole a farvelo digerire. Duelli patriottici, duelli sentimentali, duelli stravaganti. Ce n'è d'ogni genere e d'ogni specie. Dai secoli archeologici al secolo che ci delizia. E che pellicola di personaggi famosi! Sovrani, principi, capi di repubbliche e di governi, generali, ministri, diplomatici, onorevoli, gazzettieri, romanzieri, filibustieri, avventurieri, poeti. E anche donne. Ecco qua. Nel 1899, la cantatrice americana Derzer sfidò il signor Lanwedin che, nella sua qualità di custode delle venerande antichità ateniesi, le aveva proibito di trillar non so che romanze niente meno che sull'Acropoli. Il Landwedin ebbe più giudizio della stizzosa usignoletta in gonnella e respinse il cartello. Nel 1871, le dottoresse in medicina (esistevano di già!), madama Astiè di Valsayre e miss Shelly di New York, si sciabolarono come due spadaccini di mestiere, perchè la Shelly aveva detto che le medichesse europee non potevano competere con quelle d'oltreoceano. La miss, al primo assalto, si buscò una ferita. La rivale glie la ricucì, «legalmente», con dieci punti. E poi si riazzuffarono. Sempre nel 1871, una certa Humbert, comunarda, e una certa Le Flô, versagliese, incrociarono i ferri per ragion di partito. E una crepò. Veniamo ai maschi.*

Bravo Martini!

Un duello straordinario accadde, o, meglio (e la straordinarietà consiste precisamente in ciò), non accadde, tra Ferdinando Martini e un giornalista di cui non mi viene sotto la penna il cognome. Era, il Martini, a governar l'Eritrea. Sembra che certi suoi ordini o certe sue misure non garbassero troppo a un gazzettier coloniale che vilipese, in un articolo, il Martini. E il Martini, che non aveva peli sulla lingua e sapeva adoperar l'inchiostro da quel toscanissimo spirito bizzarro che era, gli risponde per le rime. E l'altro lo sfida. I suoi padrini si presentano al Governatore, recandogli il metaforico guanto. E il governatore, con signorile imperturbabilità, li ascolta, accende una sigaretta e poi replica: — Ma l'offeso sono io. — Certamente, Eccellenza. — e, dunque, la scelta dell'arma sta a me. — D'accordo, Eccellenza. — Allora io scelgo l'arma... dei reali carabinieri e faccio rimpatriare il vostro mandante. E chi s'è visto s'è visto. — I due se la batterono a volo d'uccello.

Povero diavolo!

Aneddoto gustoso che, a proposito dell'autore di Simpatie, me ne rammenta un secondo: siamo in campo diverso, ma la battuta è del medesimo conio. Una sera, il Martini era, con un crocchio d'amici, nel retrobottega del Paggi, libraio di Firenze, che, tra parentesi, stampò i primissimi Poemetti del Pascoli. *Entra uno pseudo commediografo, gonfio come un pallon volante da ragazzi, e, con la solita prosopopea: — Sapete? — esclama — Il mio ultimo lavoro è stato tradotto in francese. — E il Martini. — Bravo, permio! Rallegramenti. Ma quand'è che te lo traducono in italiano?*

Trentatreesimo scontro

Se l'atteggiamento del Martini riguardo al suo sfidatore fosse stato imitato da Felice Cavallotti, il Bardo della Democrazia avrebbe potuto vivere molti anni di più, regalandoci, ahinoi! chi sa quanti altri versi sul tipo di quelli che vergò e che, pare impossibile!, sembrarono poesia (c'era però di mezzo la politica affinità) persino a Giosuè Carducci. Cavallotti fece trentatre duelli. E il trentatreesimo gli riuscì deleterio. Iacopo Gelli rievoca la storia di codesto avvenimento che, me ne ricordo sempre, empì di sè, nel 1898, la stampa peninsolare. Cavallotti era nemicissimo di Crispi. E, in ultima analisi, derivò da codesta sua fobia, anche la polemica che si accese tra lui e il conte Ferruccio Màcola, direttore della Gazzetta *di* Venezia. *Picchia e ripicchia a parole, i due onorevoli vennero all'arrembaggio. E si sfidarono alla sciabola, a condizioni estreme. L'urto successe alle 15 del 6 marzo, a Roma, fuor di Porta Maggiore, nel parco della contessa di Cèllere. Al terzo assalto (i duellanti si erano abbandonati ad una foga spaventosa), i padrini gridarono «l'alt!». S'erano accorti che l'arma di Macola aveva urtato la faccia di Cavallotti. Il quale, non sentendosi ferito, domandò: — Che c'è? — E, mentre diceva così, un'onda di sangue gli proruppe dalle labbra. La sciabola l'aveva tocco a morte nella gola. Lo trasportarono in una camera della villa. E spirò. Vedete macabra curiosità. Dovendosi cambiare la camicia insanguinata del povero poeta, non si trovò che una camicia da notte — narra Iacopo Gelli — dimenticata nella villa, in occasione di un breve soggiorno, da Luigi Crispi che l'aveva presa al padre suo Francesco (c'erano le iniziali F. C.), a quel Francesco che, dal 1890 in poi, fu la bestia nera del Cavallotti. E così (coincidenza di sapore scespiriano) colui che odiò mortalmente lo statista famoso, giacque, morto, in un indumento appartenuto al suo grande avversario. E' proprio vero che la storia è più romantica del più romantico romanticismo.*

E la calvizie di D'Annunzio? Sapete da che derivò? Da un duello. Era di vecchia data, codesta calvizie. Risaliva all'anno di grazia 1885. Fino a quell'anno, il futuro aedo si incoronò d'una chioma arcangèlica. Ma, nel 1885, si battè con un abruzzese di nome Màgnico. Arma, la spada. Il Màgnico calò un terribile fendente sul capo dell'avversario. E il fendente aprì nel cuoio capelluto di codesto capo una ferita lunga da toccar quasi la nuca. Il sangue sgorgò. E il medico, sgomento da quello squarcio, in apparenza, pauroso (si scopriva la cassa cranica), non fece discorsi.

Sturò una bottiglia di percloruro di ferro e la versò tutta sull'apollineo capo del vate in erba. Il sangue cessò. La ferita risarcì. Ma quel maledetto percloruro aveva rosi i bulbi della bionda cesarie e i capelli, ai margini della cicatrice, cominciarono a cadere. E altri, più oltre, seguirono i primi. E poi la caduta s'allargò, s'allargò, s'allargò. D'Annunzio aveva appena ventidue anni. Ed era gagliardo. Si nutrì, quindi, la speranza che i riccioli rinascessero. Ma non rinacquero più mai... E il laudatore del cielo, della terra, del mare e degli eroi rimase calvo per sempre.

Ogni bel gioco...

Nel duello del 1885, assisterono il poeta, in ufficio di padrini, Edoardo Scarfoglio e il «cenobiarca» Francesco Paolo Michetti. Lo Scarfoglio era l'amico svisceratissimo di Gabriele. Eppure, di lì ad un anno, Gabriele si misurò in uno scontro alla sciabola, con lui. Come mai? Bisogna sapere che, nel 1886, uscì, per le stampe, in un'edizione magnifica, un volume di versi, gelidamente preziosi, del D'Annunzio. Il volume s'intitolava Isaotta Guttadàuro. *Ed era la quintessenza del decadentismo venuto, tra noi, di moda dalla solita Francia e, subito, assimilato e riecheggiato dalla impressionabilità mimetica del pescarese. Edoardo Scarfoglio, in un sèguito d'articoli apparsi nel* Corriere di Roma, *si divertì, scherzosamente e acutamente, a prendere un po' in giro la inutile bravura vocabolariesca, dell'amicone. E l'amicone resse allo scherzo. Ma quando lo Scarfoglio si permise di ribattezzare il libro in* Risaotto al Pomodàuro, *Gabriele sbottò. E sfidò l'indivisibile sodàle. E lo ferì ad un braccio. E poi si ribaciarono in fronte.*

Basta!

Ora, sempre in argomento cavalleresco, avrei da citarvi una favola di Trilussa. E sarebbe un bijiù. Ma siccome, con Trilussa, si sa dove si comincia, ma non dove si sdrùcciola e siccome il direttore mi sgrana due occhi che paiono lanterne per avvertirmi che lo spazio concessomi è a termine, poso immediatamente la penna.

E, per oggi, satis.

Tebaldo Pellizzari

Marionette

Che m'importa la rappresentazione? Direi che la marionetta — come ogni attore — presenta due differenti aspetti: quello in scena, e quello fuori di scena. Ma qui — fuori di scena — è il punto preciso di distinzione fra marionetta di legno e attore in carne e ossa; l'attore, qualche volta, recita anche fuori di scena... la marionetta no; appesa al suo gancio, essa è tutta un trionfo di verità.

Non che fingano molto neppure alla ribalta, le marionette. Ma insomma c'è quel benedett'uomo lassù che tira i fili, che parla, che depone sul canapè, che appoggia alla quinta, che scaraventa, strappa, fa tentennare con certo insopportabile solletico... perchè la marionetta non può, non deve star ferma; attore di carne, immobile sulla scena, nessuno lo pensa morto...; marionetta immobile, tutti sentono il legno. E allora bisogna tremare almen quanto basti a fare fosforicamente brillare un lustrino.

Non è la prima volta ch'io vengo a far visita alle marionette; esse sono realmente — non per plagiare Rosso di San Secondo — la mia «passione»! Esse sono più uomini degli uomini, più donne delle donne; alla stessa maniera che una caricatura corrisponde all'originale... più dell'originale!

Le amo tutte, le marionette, tutte, è vergognoso avere il cuore così diviso... ma le marionette, tutte insieme, (ed è questa certamente la ragione della mia incapacità a una ragionevole scelta!) formano un tutto armonico: poesia! che gli uomini solitamente non formano. Esse se ne stanno come le strofe di un'ode, le battute di una canzone; non si può pensare ad una marionetta, se non seguita e compiuta da una seconda in bella antitesi con una terza, di cui si spiega il permanente stato psicologico con una quarta, che ha ragion di vivere soltanto a patto della prima...

Gran consolazione: le marionette son sempre eguali a sè stesse. Anche quella ch'è volubile, incostante, lo è... sempre; e non pretende, come gli uomini, che venga scambiato per costanza un capriccio di più lunga durata. E del resto, da ogni male non nacquero mai tanti beni come fra le marionette. Il mistero esula dal loro mondo chiaro, aperto, elementare; per questo, le marionette hanno tutte caratteri terribilmente decisi. Anche la più soave castellana — alta, smilza puffini di raso bianco ai gomiti, lunga treccia paglierina, occhi assorti che traversan la faccia, innamorata sempre, anche se lo sposo non si vede — ha in corpo tanta fierezza quanto basti a cavarsela assai più in fretta della cauta Penelope.

Anche, fra le marionette, non ci son barbe. E sia detto senza malizia. Per esser precisi, di barbe permanenti non c'è che quella del frate, del buon frate della compagnia il quale non è, non può essere che un cappuccino; barba facoltativa è concessa al padre di famiglia, adibito a specialissime scene: al pittoresco dei battibecchi, al drammatico dei conti da pagare, al comico delle figlie da marito.

Sì, che m'importa la rappresentazione? Io me ne foggio mille.

C'è un solo frate, un solo re, un solo diavolo. Ma provate a mescolarli con gli altri... quante combinazioni, che intrecci, che casi, che sorprese! Conversioni clamorose in una scena e mezza, influssi irresistibili, poteri quasi taumaturgici, predizioni che sempre s'avverano; e guerresche vittorie strepitose, (il tempo di andar dietro le quinte e di tornare in scena dall'altra parte; diamine come in Shakespeare!) e tutta la gamma delle tentazioni sussurrate all'orecchio dei giovani; tentazioni che — più sono gravi e più il diavolo rosso salta come palla di gomma e gesticola. C'è la corona d'oro in capo tutto il giorno, e il nicchio inalienabile, tutt'uno con la testa; se no, come si fa a capire che il re è il re, e frate il frate? E poi, sia detto per incidenza, le marionette non fanno mai di cappello a nessuno.

E con la «personalità inconfondibile» ecco la folla amorfa. I carrettieri e i birocciai, i dabbenuomini e i benpensanti, i pastori, i pellegrini, i penitenti, le vecchiette dell'ospizio, i maghi, gli alchimisti, e i soldati... di chi? i soldati non possono essere che quelli di Francesco Giuseppe. E tra la folla e le personalità una marionetta stinta e consunta dall'uso; dal destino modesto, va bene, ma prezioso. E' l'amico di casa che corre a chiamare il medico o i pompieri, è il nuovo inquilino che entra nell'appartamento rimasto vuoto da qualche anno, è l'antico compagno di scuola che quasi piangendo (di gioia) ti presta mille lire; è il tuo barbiere; è il curioso qualunque che poi serve (a sua insaputa) da *reporter* in un informatissimo articolo di cronaca sulla terribilità dell'incendio... le cause... i prodigi di valore...

E poi c'è l'uomo che tartaglia.

Fra gli uomini in carne e ossa, la balbuzie è disgrazia non però così grande da dare da sola il carattere a un individuo. Nel delizioso semplicismo delle marionette, l'uomo che tartaglia è invece colui che dalla sua balbuzie trae motivi di particolare grandezza; risorse, per le quali la sua balbuzie diventa un mezzo di particolare missione. C'è chi ride, ma è soltanto la platea. Sul palcoscenico, la balbuzie diventa tanto benefica da fare il paio col «nasone» di Massinelli. «Se ha il nasone, è Dio che glie lo ha fatto, e bisogna rispettarlo». Dopo un po' d'attenzione, di pazienza ci accorgeremo che l'uomo dai calzoni a quadretti, che ci augura molta fe-fe-fe-felicità, andandosene senza fretta — che stonerebbe col suo linguaggio — è un garbato calmante per i giorni troppo dinamici, è un sorriso in cui brilla una lagrima, offerto a tutto un mondo che ha smarrito il senso delle sfumature.

Marionette!... Non è la prima volta che vengo a farvi visita; nè la prima volta che parlo di voi; eppure... ogni volta è diverso. E' nuovo. E'... più dolce.

Luisa Santandrea

Una settimana italiana al festival di Monaco

MONACO, 26 marzo

Come chiusura al festival di Monaco, che avrà inizio il 24 luglio con la prima rappresentazione di «Giorno di pace» di Riccardo Strauss, sarà quest'anno organizzata una settimana di musica italiana. Questa settimana speciale verrà inaugurata il 31 agosto con il «Don Carlos» di Verdi. Seguiranno poi «Il barbiere di Siviglia», l'1 e il 5 settembre; il 2 settembre «Il trittico» di Puccini; il 4 e 7 settembre l'«Aida» ed il 6 settembre la «Tosca». Per il giorno 3 settembre è in programma un concerto.

Televisione senza fili per un raggio di 100 chilometri

BERLINO, 26 marzo

E' in procinto di essere terminata la stazione trasmittente televisiva sul Gran Feldberg, nelle montagne del Taunus. Nella stazione sono stati istallati degli speciali impianti di riscaldamento, essendo gli apparecchi per la televisione particolarmente sensibili all'umidità. La nuova trasmittente del Feldberg verrà messa in funzione verso la fine dell'anno e si conta che la sua potenza sarà sufficiente per un raggio di circa 100 chilometri.

L'aeroporto sul tetto della posta a Varsavia

VARSAVIA, 26 marzo

E' stata iniziata la costruzione di un gruppo di edifici della posta centrale a Varsavia dalla cubatura complessiva di 315.000 m. c. Gli edifici comprenderanno una rimessa per le autoambulanze postali ferroviarie, una grande sala di smistamento, una rimessa per gli autoveicoli (per 250 vetture su tre piani), dei magazzini per i pacchi postali e case di abitazione per il personale. Inoltre sul tetto del maggiore edificio sorgerà un aeroporto per gli autogiro postali (120 metri di lunghezza, 75 m. di larghezza), che manterranno le comunicazioni postali con il nuovo centro industriale di Sandomierz e i principali centri urbani in tutta la Polonia. Gli ingegneri polacchi stanno studiando la costruzione di un piccolo autogiro che verrà adibito ai servizi postali.

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 21

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

XVII

Quando Herrade tornò a casa, con le orecchie che echeggiavano di tutto quello che le aveva detto il P. Kiener, dormivano ancora tutti quanti.

Soltanto Giove era al suo tavolo, con gli occhi lividi, la faccia un po' gialla, ma pronto tuttavia a mangiare, con un appetito rinnovato senza posa, la sua porzione mattiniera di prosciutto, innaffiato da una tazza di cioccolata e confortata da un panino.

Herrade lo esaminò qualche momento, gli scelse una mela di calvilla per rinfrescarlo, riempì il suo bicchiere di una mescolanza di vino bianco di Alsazia e di acqua d'Evian, e mise sulla tavola alcuni fiori del pranzo della sera, che guardavano di malocchio gli avanzi della tavola.

Era di rito, ogni giorno.

Dopo di che, il signor Duboulleau partiva per la sua officina di scatole per conserve, rifocillato fino a mezzogiorno, quando la tavola si preparava assai più consistente.

Quella mattina, Herrade, molto distante e silenziosa, sedette anch'essa per far colazione.

A Giove questo piaceva. Era un'occasione per lui di mettersi in allegria contradicendo Herrade, la sola persona che gli tenesse testa in tutta la casa.

— Buongiorno, signorina... Si ritorna dunque dalla Messa?....

— Sì, signore.

— E avete pregato un poco per me?

— Mi avete detto che non ne avete bisogno.... che voi siete.... come dovrei dire...? garantito....

— Perfettamente.... E su fattura! Non ci credete? Ve la mostrerò un giorno. Così, io dormo tra due guanciali. E voi, signorina, avete dormito bene?

— No, signore.

— Perchè...? Affanni di cuore...?

Il signor Doboulleau si fa insinuante:

— E si potrebbe sapere.... ? Questo birbante di mugnaio non sarebbe dunque più così gentile?

— Non si tratta del mio fidanzato. Ci sono ben altre cose.

— A 20 anni!

— Ma sì... a 20 anni.

— E quali.... ?

— Quella di un'anima minata nella sua fede. Avete detto ai miei genitori che voi eravate una famiglia cristiana. Ieri sera la religione fu attaccata alla vostra tavola, come mai avevo sentito attaccarla.

Giove sorseggia il suo vino bianco, asciuga i baffi, fissa la giovane:

— Ed è per questo che mi gonfiate stamattina la testa? Ma.., è colpa vostra, signorina.

— Colpa mia....?

— Precisamente! Ci avete servito un pranzetto così meraviglioso... una fanfara di vini così riuscita, che tutti erano andati in allegria, e non conta nulla quanto può essere stato detto ieri sera.

— Quei signori avevano tuttavia l'aria di esprimere il loro vero e abituale pensiero.

— La verità è, infatti, spesso in fondo al bicchiere. Ma ne hanno vuotato tanti!....

Il signor Duboulleau piega il tovagliolo....

— D'altra parte, voi sapete, signorina, nella vita, non bisogna valutare troppo le cose. Bisogna sapere prenderne e sopratutto lasciarne. Così, io, ne lascio molte. Ma tuttavia ne conservo un poco. E, questo poco, lo conservo anche molto bene. Avete potuto constatare che ho provato ad equilibrare gli argomenti e ad accordare.... aggiustare i punti di vista, senza dubbio per ragione di mia moglie, ma anche pensando alla gentile alsaziana che siete. Non volevo farvi dispiacere, dispiacere a voi che ci avevate servito un così eccellente pranzo.... Ed ho cercato di salvare l'apparenza.

— L'apparenza soltanto? E che cosa vedete dietro questa apparenza...?

— Oh! signorina... alle 9 del mattino, mi domandate troppo!.... Pensate che non mi sono mai posto la domanda. A lume di naso, credo di essere un po' come Socrate...

— Non conosco Socrate.

— Peccato!... Era un saggio della Grecia.... un grande saggio!

— Che cosa diceva?

— Diceva che sperava in qualche cosa dopo la morte... Credeva in Dio... Era press'a poco tutta la sua fede. Il resto rappresentava, secondo lui, le concessioni necessarie al suo tempo, alla famiglia....

— Sì... l'abito ... lo smoking...

— Precisamente!... Vedo che ieri sera mi avete ascoltato bene... Non avete dimenticato il paragone. Ne sono molto lusingato!

— E Gesù Cristo... ?

— Gesù Cristo....? oh, era un grande uomo... un grandissimo uomo.... più grande ancora di Socrate.

— Tutto qui....?

— Ma... è già molto!

— Eppure ha affermato, e molte volte, che egli era *Dio*.

— Molto spesso si è costretti ad affermare tante cose!

— Io, per questa affermazione, avevo pensato di entrare in un convento.

— Graziosa come siete, sarebbe stato un grave errore!...

Giove fa un gesto evasivo:

— Perchè avere la mania di precisare sempre e dovunque ogni cosa....? dei punti sugl'i dappertutto...? Di trarre delle conseguenze da tutto...? Il dubbio è un così soffice cuscino per una testa ben fatta!

La mia deve essere fatta malissimo. Perchè io non posso vivere nel dubbio, sopratutto dal punto di vista religioso. Ho bisogno di sapere!... Quando ho una decisione da prendere, ho bisogno di appoggiarmi ad una certezza....

Giove si fa condiscendente:

— Ah! la gioventù!... la gioventù!... *Ho bisogno* di sapere!..., Ecco qua!.. Ma, cara figliuola, «sapere» è la cosa più difficile di questo mondo. Io *credo* di credere in Dio... Io *credo*.... Ma non ne sono sicurissimo. Alla nostra epoca, nella quale nessuno crede più a nulla, questo, tuttavia, mi mette tra le persone ben pensanti. Per il resto, si tratta del resto!....

— Ma questo resto è tutta la nostra fede cristiana. Confessate, signore, che è molto per essere un resto!

— Possibile!... Ma ancora una volta, sangue di Bacco!.... perchè spingere il ragionamento così lontano?.... Io, che non vado a cercare il pelo nell'uovo, vi assicuro che vivo benissimo con la mia piccola filosofia: mangiare bene.... bere bene... dormire bene... guadagnare molto denaro.... Avere a colazione una gentile commensale che versa la sua anima candida nella vostra.... Ma è veramente una cosa squisita!

— Non è una risposta seria.....

— Oh, le cose veramente serie, non mancano mai. Questa mattina — per esempio — ho certamente da occuparmi di affari molto più gravi delle vostre storie di catechismo. Ho saputo, ieri sera, che all'officina ho una cellula comunista che fa propaganda. Bisogna che io la soffochi al suo primo nascere. Arrivederci signorina. A mezzogiorno, mi raccomando trattateci bene... E vi prometto di difendere il Papa, i vescovi, le buone suore, i frati e tutti i curati di questo mondo...

Rimasta sola nella sala da pranzo, Herrade, continuando la colazione, reagisce contro la polvere delle cose... contro la nuvola di incoerenza nella quale il signor Duboulleau ha involto il nulla delle sue risposte.

E' partito per l'officina a viverla questa nuvola, questo niente, sul terreno brutale delle conclusioni logiche.

Se i suoi operai non credono più di lui, avrebbero ben torto di non fare i proprî comodi.

Herrade, intanto, ricorda qualche conferenza sociale che il rettore di Villè ha fatto al circolo di studi che essa ha frequentato, con interesse, per un certo tempo.

(continua)

RUBRICA TRIBUTARIA

Imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni: Ruoli e riscossione

Col 18 corrente si è chiusa la riscossione della prima rata della Imposta Straordinaria di cui gli Uffici Imposte hanno compilato i ruoli ed affidata la riscossione agli Esattori, previa approvazione dell'Intendente, senza la normale pubblicazione.

La inscrizione a ruolo delle varie Società, venne operata in base alle dichiarazioni presentate spontaneamente e quindi i valori debbono intendersi assolutamente *provvisori*. Gli Uffici Imposte per confermare tale qualifica di provvisorietà debbono notificare alle Società stesse un apposito avviso; ed hanno facoltà di operare la rettifica dei valori dichiarati fino alla data 31 dicembre 1940. La rettifica dovrà di norma essere operata tenendo conto del valore nominale effettivo delle azioni, valore determinabile in base all'ammontare del *capitale versato* e delle *Riserve*: valore nominale da comprovarsi col *certificato peritale* che dovrà esser rilasciato a cura degli Uffici Registro come documento utile alla definizione. Per le Società che hanno le loro azioni quotate in Borsa, anche in una sola Borsa, il certificato peritale corrisponderà al prezzo medio di quotazione dell'anno 1936: per le altre Società, le cui Azioni non furono mai quotate in Borsa, la stima peritale verrà provocata a cura degli Uffici Registro agli effetti della tassa di circolazione, tenendo presente il valore venale in Comune Commercio delle azioni alla data del 19 ottobre 1937, valore determinatole o a mezzo concordato — ricorrendo al parere del Comitato direttivo degli agenti di Cambio presso la Borsa valori —, o in seguito a decisione degli organi giurisdizionali. Gli Uffici Registro possono anche abbandonare ogni rivalutazione quando abbiano elementi per giudicare che il capitale sociale si debba ritenere uguale a quello che appare versato in Bilancio e sul quale venne già scontata la tassa di circolazione 1937.

In tutti i casi, a definizione avvenuta del valore, essi debbono rilasciare alle Società un certificato da produrre agli Uffici Imposte, per la determinazione finale dei valori assoggettabili all'Imposta Straordinaria. Frattanto i ruoli compilati hanno il loro corso. Data la loro affrettata preparazione, date le incerte istruzioni e le modifiche apportate alla Legge 19 ottobre 1937 N. 1729 nella conversione in Legge (modifiche sopravvenute alle dichiarazioni che dovevano esser prodotte entro il 20 novembre 1937) che dettero facoltà di apportare variazioni alle dichiarazioni stesse solo entro il breve termine 10 gennaio 1938, non è da escludersi che molti errori possono essersi verificati nella formazione dei ruoli, sia per colpa delle parti, sia per colpa degli Uffici.

Per quanto la nostra rubrica sia destinata alla massa dei lettori e non allo specifico Gruppo Societario che normalmente ha buoni consulenti tecnici a disposizione, tuttavia riteniamo fare cosa utile dettando sommariamente le norme generali che possono dar elementi per controllare i possibili errori di formazione dei ruoli.

Anzitutto è stato rilevato che non tutti gli amministratori hanno compreso che son tenute a sopportare l'Imposta Straordinaria solo le Società regolarmente costituite alla data 5 ottobre 1936. E per costituzione non dovevasi intendere la sola formazione dell'atto notarile, ma il completo espletamento di tutte le pratiche inerenti alla costituzione: approvazione, prescrizione e pubblicazione dell'atto-Statuto nel Foglio annunzi legali e nel Bollettino Ufficiale delle Società per azioni. Sono quindi escluse dalla Imposta quelle Società che al 5 ottobre 1936 avevano redatto l'atto costitutivo, ma non ancora completate le altre formalità.

Sono sottoposte all'Imposta solamente le *Società Commerciali per azioni*: restano quindi escluse le *Società civili* che abbiano assunto la forma azionaria ai sensi dell'art. 229 del Codice di Commercio, e le *Società Immobiliari* sia pure in forma anonima che hanno per unico scopo delle loro attività *l'amministrazione degli immobili da esse posseduti*.

Nel campo cattolico esistono molte Società di questo tipo. Sono pure escluse quelle che furono riconosciute come Enti Morali da apposito Regio Decreto.

Le *Società Civili*, anche se denominate nell'atto come tali, ma che in effetto abbiano attività commerciale sono soggette all'Imposta.

Altra osservazione speciale da fare: l'Imposta colpisce solo il *capitale* sociale *effettivamente* versato *alla data* 5 *ottobre* 1936. Quindi fare bene la distinzione fra capitale sottoscritto e capitale versato. Molti, errando, hanno dichiarato il capitale sottoscritto apparente dal bilancio.

Al capitale debbono unirsi le riserve. Le *riserve* sono quelle già accantonate fino al bilancio chiuso anteriormente alla data 5 ottobre 1936 ma escluse quelle di detto ultimo bilancio perchè non ancora passate a riserva con regolare delibera.

Quelle dell'ultimo bilancio debbono considerarsi riserve in attesa di destinazione, o meglio sono utili di bilancio da erogare; e tale esclusione viene giustificata anche dal fatto che anche le perdite dell'ultimo bilancio chiuso anteriormente al 5 ottobre 1936 non possono essere detratte perchè non considerabili come *portate a nuovo*. Tale clausola è chiaramente spiegata dalle istruzioni Ministeriali dettate il 1. febbraio 1938 N. 1200 che hanno forza di regolamento: « Devono quindi essere trascurate quelle quote di utili dell'esercizio chiuso anteriormente al 5 ottobre 1936, che siano state mandate a riserva, tenuto conto che tali quote si presentano appunto come facenti parte degli utili di tale esercizio, in attesa di destinazione e non quindi come riserve già costituite nel bilancio formato alla chiusura dell'Esercizio ». Saranno pure escluse da tassa anche se tali utili, con delibera fatta tra l'approvazione del Bilancio e la data 5 ottobre 1936, furono passati a Capitale o Riserve.

Le Società in liquidazione il cui bilancio finale di liquidazione fu chiuso ed approvato prima del 19 ottobre 1937 con distribuzione di tutto l'attivo sociale ai singoli azionisti sono escluse dalla tassazione, anche se materialmente qualche socio non abbia provveduto al ritiro, o se la somma ad esso spettante sia stata depositata alla Cassa Depositi e Prestiti a sensi dell'art. 217 del Codice di Commercio. Qualora invece il Conto di liquidazione o parte di liquidazione sia rimasto aperto, tanto per le società fallite anteriormente al 5 ottobre 1936 quanto per quelle poste in liquidazione da tale data e fino al 17 ottobre 1937, la tassazione sarà limitata al solo capitale da distribuire a soci azionisti. Perciò non il capitale ricavato dalla liquidazione che servirà a pagare *i terzi creditori* deve tenersi presente, ma solo quello eventualmente sopravanzante che tornerà in possesso degli azionisti. Le società fallite che alla data 5 ottobre 1936 avevano in corso la procedura di concordato preventivo, o già in corso la esecuzione del concordato preventivo già ottenuto alla data stessa, sono soggetti all'Imposta Straordinaria in base alla situazione esistente al 19 ottobre 1937, quale essa risulta dal concordato.

Per le società fallite dopo il 5 ottobre 1936 e fino al 19 ottobre 1937 si rimanderà la eventuale liquidazione dell' imposta all' epoca della chiusura del fallimento. Concludendo, per le società fallite: l'applicazione dell'Imposta deve avere luogo solo in base al *capitale netto* eventualmente esistente al 19 ottobre 1937. La legge assoggetta a tassazione le Cooperative con capitale a decorrere dalle L. 20.000. E' bene avvertire che le Cooperative sono soggette all'Imposta solo se compiono atti commerciali, non già se costituite per il godimento dei beni immobili, anche se per tale godimento sia necessario compiere atti commerciali, quali la vendita in comune dei prodotti agricoli provenienti *esclusivamente* dai fondi dei soci proprietari e coltivatori.

Sono comunque escluse da tassazione le cooperative di lavoro.

Da queste poche norme i lettori potranno giudicare se i ruoli in riscossione contengono i soggetti passivi dell' Imposta contemplati dal Decreto, o eventualmente anche indebite inscrizioni dovute particolarmente a denunzie erronee presentate per eccesso di zelo.

Oltre alle eventuali indebite inscrizioni, possono essersi verificati nei ruoli stessi errori materiali, ed errori di calcolo.

In un nostro precedente articolo dettammo le norme per le dichiarazioni e quindi per le detrazioni accordabili a norma degli articoli 8, 9, 10 e 11 del Decreto.

Ha sollevato discussione anzitutto la dicitura dell'art. 2: «Dedotte le perdite riportate a nuovo». Come sopra abbiamo accennato le perdite riportate a nuovo sono quelle dei bilanci anteriori alla data 5 ottobre 1936, escluso l'ultimo. Le perdite dell'ultimo bilancio, come gli utili dell'ultimo bilancio non debbono influire nè in più nè in meno; quindi praticamente agli effetti delle perdite riportate a nuovo e agli effetti delle riserve, le cifre tassabili o non tassabili son quelle apparenti da Bilancio antecedente a quello chiuso prima del 5 ottobre 1936.

Altro quesito pone l'articolo 2 ultimo comma: «In ogni caso il capitale imponibile non può essere inferiore ai due terzi del capitale sottoscritto e versato ».

Alcuni pretendono togliere da queste risultanze l'ammontare delle perdite riportate a nuovo e non potute annullare colle riserve; altri eccepiscono che essendo ormai il capitale praticamente ridotto o annullato dalle perdite riportate a nuovo, non si possa applicare l'ultimo comma quando tali perdite superano l'ammontare del Capitale stesso congiunto alle riserve. Invece, secondo le istruzioni Ministeriali, la portata dell'articolo 2 ultimo comma, devesi intendere nel suo pieno significato letterale facendo astrazioni dalle stesse risultanze apparenti dal certificato dell'Ufficio Registro. Per la valutazione del capitale agli effetti della tassa di circolazione sulle azioni dei casi indicati di perdite portate a nuovo superiori allo stesso capitale, gli uffici Registro hanno giustamente rilasciati certificati negativi. Stando ad essi nessuna tassazione dovrebbe esistere agli effetti dell'Imposta Straordinaria. Invece la tassazione dovrà essere sempre ragguagliata *ai due terzi del capitale versato*.

Per l'articolo 10 fu apportata modifica nel senso che non più l'importo della sottoscrizione al Prestito Redimibile deve essere detratto dall'Imposta Straordinaria 10%, ma l'intero ammontare del *valore*, deve essere detratto dall'ammontare del capitale sociale sottoscritto e dalle Riserve. Anzi mentre per le Società Commerciali tal valore è detraibile al netto dalle passività ipotecarie, per le *Società immobiliari* la cui normale attività si limita alla amministrazione degli immobili posseduti, la detrazione del capitale sottoscritto al prestito deve esser fatta al lordo delle passività deducibili dal prestito a norma dell'art. 8 del R. D. 5 ottobre 1936.

Questa modifica, a nostro modesto parere appare superflua, perchè le Istruzioni Ministeriali stabiliscono chiaramente che tali Società sono esentate dalla Imposta straordinaria sul capitale delle Società per Azioni.

In base agli elementi esposti i lettori giudicheranno se le inscrizioni fatte nei ruoli di Imposta Straordinaria 10 per cento sono regolari o meno; in caso di errore potranno chiedere la correzione presentando domanda di sgravi agli Uffici competenti.

Dott. L. C.

Arturo Marpicati ha lasciato l'ufficio di Cancelliere dell'Accademia

ROMA, 26 sera

Il prof. Arturo Marpicati dovendo essere chiamato ad altri incarichi, ha lasciato l'ufficio di Cancelliere della Reale Accademia d'Italia. Il Ministro dell'Educazione Nazionale, d'accordo con il Presidente della Reale Accademia d'Italia, ha disposto che il gr. uff. dott. Francesco Pellati, Ispettore Generale del Ministero, assuma temporaneamente le funzioni di Cancelliere dell'Accademia.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

AMORE IN CORSA (con correz.).
ARDENTE FIAMMA (con correzioni).
I CANDELABRI DELLO ZAR (c. corr.)
CAPITANI CORAGGIOSI.
CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI (c. correzioni).
IL CONTE DI BRECHARD (c. corr.).
CUPO TRAMONTO.
LA DANZA DEGLI ELEFANTI.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA (con correzioni).
CENTO UOMINI E UNA RAGAZZA.
DOLCE INGANNO.
E' SCOMPARSA UNA DONNA.
I FANCIULLI DEL WEST (c. corr.).
LA FRECCIA AVVELENATA.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA (c. c.).
LA GALLERIA DELLA MORTE.
UN GIORNO ALLE CORSE (c. corr.).
L'IRRESISTIBILE.
LA LEGGE DELLA FORESTA (c. c.).
IL MAGGIORDOMO.
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA (con correzioni).
IL PRINCIPE E IL POVERO (c. corr.).
PICCOLI G-MEN.
PRIGIONIERO VOLONTARIO.
PUGNO DI FERRO (con correzioni).
LA REGINA DI PICCHE (c. correz.).
SCIPIONE L'AFRICANO (con corr.).
SENTINELLE DI BRONZO (c. corr.).
IL SIGNOR MAX (con correz.).
SORGENTI D'ORO (con correz.).
SOTTOMARINO D-I (con correzioni).
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA (c. c.)
LA VALLE DELLA SETE (c. corr.).
LA VITTIMA SOMMERSA (c. corr.).
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA (c. c.).

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

ALLEGRO POSTIGLIONE.
L'AMORE E' NOVITA'.
ARDENTE FIAMMA
AVVENTURA DI MEZZANOTTE.
CAFFE' METROPOLE.
I CANDELABRI DELLO ZAR.
LA CANZONE DEL CUORE.
CAPPELLO A CILINDRO.
CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI.
IL CONTE DI BRECHARD.
IL DEMONE DELLA MONTAGNA.
IL DISCO 413.
DOTTOR ANTONIO.
IL FANTASMA CANTANTE.
FIGLIA PERDUTA.
LA FOSSA DEGLI ANGELI.
ALLE FRONTIERE DELL'INDIA.
HOLLYWOOD.
LA LEGGE DELLA FORESTA.
NAPOLI D'ALTRI TEMPI (c. corr.).
NINA, NON FAR LA STUPIDA.
IL PRINCIPE E IL POVERO.
PUGNO DI FERRO.
QUARTIERI DI LUSSO.
SCANDALO AL GRAND HOTEL.
SCIPIONE L'AFRICANO.
IL SIGNOR MAX.
S.O.S. - APPARECCHIO 107.
SOTTOMARINO D-I.
* TOVARICH.
TRE RAGAZZE IN GAMBA.
TURBINE BIANCO.
LA VALLE DELLA SETE.
LA VITTIMA SOMMERSA.
VOGLIO VIVERE CON LETIZIA.

Pellicole visibili solo da adulti:

AMANTI DI DOMANI.
L'ATTERRAGGIO FORZATO.
BACI SOTTO ZERO.
LA BUONA TERRA.
CAPPELLI IN ARIA.
CHI E' PIU' FELICE DI ME?
UN COLPO DI FORTUNA.
LA CONTESSA ALESSANDRA.
I DUE MISANTROPI.
ELISABETTA D'INGHILTERRA.
I FANCIULLI DEL WEST.
FOLLIE DI BROADWAY 1938.
I FRATELLI CASTIGLIONI.
FUOCO LIQUIDO.
GRANDE E PICCOLO MONDO.
UN GIORNO ALLE CORSE.
INCONTRO A PARIGI.
JANOSIK IL BANDITO.
KNOCK-OUT, COME DIVENNI CAMPIONE.
LA FINE DELLA CIGNORA CHEYNEY.
LA LUCCIOLA.
LA FORZA DELL'AMORE.
LA MAZURKA DI PAPA'.
LA GELOSIA NON E' DI MODA.
MILIONARIO SU MISURA.
PEL DI CAROTA.
* LA PRINCIPESSA TARAKANOVA.
IL RE E LA BALLERINA.
LA RIVINCITA DI CLEM.
SANGUE GITANO.
SENTINELLE DI BRONZO.
SOTTO I PONTI DI NEW YORK.
LE TRE SPIE.
TRE STRANI AMICI.
IL TRIONFO DELL'INNOCENZA.
* URAGANO.

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persona di piena maturità morale.

Dato lo stato attuale del cinematografo è raccomandabile a tutti frequentare sale solamente dopo preventivo accertamento della valutazione morale emessa sulle pellicole che si proiettano.

Sono da sconsigliarsi in ogni caso i locali dove si presentino anche avanspettacoli di varietà

* Pellicole nuove della settimana.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura preced.	BOLOGNA Chiusura odierna	MILANO Chiusura preced.	MILANO Chiusura odierna
R. I. 5% c.	100,—	93,55	93,50	93,70	93,60
id. 5% f. m.	100,—	93,90	93,85	93,97	93,85
R. It. 3½% Redim.	100,—	74,50	74,50	74,45	74,35
ex-C. 3½	100,—	70,35	70,30	70,37	70,90
Red. 5% c.	100,—	93,55	—,—	93,60	93,50
id. 5% f.m.	100,—	93,92	—,—	93,90	93,60
Red. 4,75%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3½%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Red. 3%	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Ven. 3½%	100,—	89,—	89,—	—,—	89,05
B.T. 1940 5%	100,—	102,60	102,60	102,60	102,60
B.T. 1941 5%	100,—	103,—	103,—	103,05	103,05
B.T. 1943 4%	100,—	92,60	92,55	92,52	92,52
B.T. 1944 5%	100,—	98,70	98,70	98,65	98,57
Ass. Gen	1000,—	4150,—	4150,—	4250,—	4200,—
C. Fond. Bologna 5%	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% ord.	500,—	411,—	411,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	500,—	429,—	429,25	427,—	428,—
F.V. 4% ord	500,—	416,—	415,—	415,—	—,—
F.V. 4% con.	500,—	436,—	435,—	435,—	—,—
Fond. Milano 4% ord.	500,—	—,—	—,—	443,—	444,—
C. Fondiar.: M. P. 4% o.	500,—	—,—	—,—	426,—	426,—
C. Fondiar Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	419,50	419,50
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	615,—	—,—
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	472,50	—,—
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	461,50	—,—
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	464,75	—,—
Cogne 1° ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	514,50	—,—
2° ser. 6%	505,—	—,—	—,—	502,—	—,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	505,75	505,75
Un. Mil. 4%	100,—	—,—	—,—	83,—	83,—
Edison em 1931 - 6%	500,—	—,—	—,—	503,50	502,50
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	498,75	498,75
Mediterr.	350,—	—,—	—,—	520,—	515,—
Meridion.	500,—	780,—	778,—	777,—	785,—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	51,—	51,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	3330,—	3350,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	491,—	490,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	4350,—	4350,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	90,—	89,50
Snia Viscosa	230,—	572,—	572,—	572,50	578,—
Ilva	200,—	—,—	—,—	230,—	232,—
Metall. It.	100,—	—,—	—,—	277,—	273,—
Montecatini	100,—	184,50	184,—	184,50	184,25
Fiat	200,—	428,—	433,—	428,—	433,50
Adr. di El.	100,—	222,50	—,—	222,50	226,—
Edison or	200,—	—,—	—,—	345,50	346,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	516,—	513,—
Terni	200,—	295,—	298,—	295,50	298,50
Distillerie	100,—	—,—	—,—	197,—	198,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	499,50	503,—
Ind. Zuc.	—,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	570,—	585,—
Fondi Rust	100,—	—,—	—,—	100,—	99,—
Beni Stab.	150,—	—,—	—,—	206,—	204,50
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	493,—	494,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	499,50	499,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	492,—	492,—
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	496,25	496,—
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	505,50	505,—
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	501,—	502,—

CAMBI	25	26		25	26
Francia	58,—	57,65	Germania	—,—	—,—
Inghilterra	94,30	94,30	Belgio	319,75	320,—
S. U. A.	19,—	19,—	Spagna	—,—	—,—
Svizzera	435,75	435,75	Olanda	10,51	1051

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 26. — Buoni Novennali 1940 102,60 — Buoni Novennali 1941 103 — Buoni Novennali 1943 92,50 — Buoni Novennali 1944 98,55 — Rendita 3½ % fine mese 74,70 — Idem contanti 74,50 — Rendita 5 % cont. 93,60 — Idem f. m. 93,90 — Prestito Redimibile 3½ % 1934 f. m. 70,25 — Idem contanti 69,95 — Prestito Redimibile Immobiliare 5 % contanti 93,55 — Idem f. m. 93,75 — Venezie 89 — Municipio di Firenze 99 — Fondiaria Vita 466 — La Centrale 910 — Meridionali 785 — Incendio al Portatore 574 — Incendio Nominative 564 — Immobiliari 648 — Anic 120½ — Snia-Viscosa 574 — Magona d'Italia 1375 — Ilva 232 — F. I. A. T. 430 — Veraci 490 — Pignone 119 — Meccaniche 51 — Montecatini 184½ — Amiata 723 — Siele 418 — Valdarno 181 — T.E. T.I. 842 — Adriatica 224 — Terni 299½ — Biondi 79½ — Zuccheri 82 — Birra 5½ — Boracifera di Larderello 270 — Pegna 6 — Carta 74 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

Orientamenti della produzione bacologica italiana

In relazione alle crescenti difficoltà che incontrava la produzione di bozzoli sui mercati esteri, e specialmente nel Nord-America, seriamente ostacolata dalla concorrenza internazionale, il Governo ha incoraggiato lo sviluppo dei bozzoli bianchi, favorendo in tutti i modi gli agricoltori. Per valutare la portata del nuovo orientamento produttivo dell'agricoltura italiana, è stata condotta un'indagine diretta a conoscere i risultati della campagna 1937 sugli allevamenti dei bachi a bozzolo bianco, e da essa si è desunta la conclusione, che sopra 54 provincie si è raggiunto un totale di 15.200 once contro 3.750 once dell'anno 1936.

L'enorme sviluppo è prevalentemente dovuto ai seguenti compartimenti, distinti in ordine d'importanza: Lombardia once 6.140, Veneto once 6.080, Piemonte once 1.300, Marche once 860, Emilia once 225, Toscana once 170, Calabrie once 155, Venezia Tridentina once 110, in tutto once 15.040. Le rimanenti 160 once sono distribuite fra gli altri compartimenti. Avuto riguardo alla produzione per provincie, spetta il primo posto a Brescia con once 2.300 seguita da Udine con once 1.598, e poi da Treviso con once 1.250, da Verona con once 1.010, da Milano con once 1.000, da Vicenza con once 999.

Il favorevole andamento delle cooperative

Secondo gli ultimi dati ufficiali, si sono costituite nel 1937 in Italia 490 cooperative, di cui 64 cooperative di credito. Le rimanenti 426 cooperative vanno così ripartite: 223 nell' Italia settentrionale, 108 nell'Italia centrale e 85 nell'Italia meridionale e insulare. Considerate in rapporto alle quattro categorie fondamentali, le 426 cooperative così vengono ripartite: 174 di lavoro, 137 agricole, 67 di consumo e 48 edilizie.

Al maggior incremento della cooperazione italiana di lavoro si collega il fenomeno di una durata più breve, ed infatti in questa categoria le cooperative sciolte nel 1937 sono state 138. L'arresto nello sviluppo delle Cooperative edilizie è dovuto alla fine della crisi degli alloggi, per cui è venuto meno lo stimolo principale alla costituzione di organi appositi.

Sete ed affini

Tendenza debole del mercato. Infatti le Borse di Yokohama e di New York, dopo essersi mantenute stazionarie per qualche giorno, hanno registrato oscillazioni in senso ribassista, influendo così anche sui vari mercati di consumo.

Le condizioni generali della fabbrica, sia americana che europea, per quanto risulta, sono rimaste invariate: non si è verificata quindi quella ripresa, che erasi desiderata, piuttosto che veramente attesa E', tuttavia, il tono generale del mercato mondiale delle materie prime tessili, che influisce maggiormente sull'andamento della seta. Bisogna però riconoscere che quest'atmosfera pessimista che si è formata, più che altro attraverso all'opinione degli operatori e in special modo degli speculatori, dovrà modificarsi, perchè resteranno invariate le disposizioni autorchiche nella maggior parte dei Paesi.

Gli affari sulla nostra piazza sono apparsi quindi svogliati: sono continuate le vendite per destinazione al Nord America ai prezzi già noti mentre per il consumo interno e la fabbrica europea, il traffico è stato più che modesto.

Prezzi invariati deboli, specialmente per certe categorie e titoli destinati all'esportazione e vincolati a prossima scadenza.

Continuano lentamente i ritiri sul terzo contingente dei bozzoli ed in parecchi casi si sono avute anche delle facilitazioni.

Il grano e gli ammassi

Il grano conferito agli ammassi e immagazzinato nella decorsa campagna granaria è stato di 39 milioni di quintali. Finora per l'immagazzinamento risultavano costruiti 22 sili per quintali 5.310.160: in costruzione, 141, per quintali 2.225.363; domande di costruzione in istruttoria, 346 per q.li 9.188.462 L'ammasso ha reso possibile l'immediato accantonamento di oltre un milione e mezzo di q.li di Mentana (qualità particolarmente idonea alle semine ritardate) che trovasi a disposizione di tutti gli agricoltori italiani per il loro eventuale fabbisogno nelle semine primaverili e senza nessun aumento di prezzo.

Panico in Borsa a New York

NEW YORK, 26 sera

A Wall Street si è avuta ieri la peggiore giornata del quinquennio con momenti di vero panico.

Anche i titoli più solidi hanno perduto da cinque a otto punti.

Si annuncia la fusione di parecchie organizzazioni di agenti di cambio in seguito alla necessità di rafforzarsi.

NELLE ANONIME

La pubblicazione del ruolo dei revisori dei conti

ROMA, 26 sera

L'«Agenzia Economica e Finanziaria» pubblica:

Il ruolo dei revisori ufficiali dei conti, composto dei prescelti fra i candidati che hanno fatto domanda per la prima sessione della Commissione per la costituzione del ruolo, comprende 883 nomi.

Nell'aprile p. v. la commissione riprenderà i suoi lavori per l'esame delle domande presentate per la seconda sessione.

Le società che hanno un capitale superiore ai 5 milioni dovranno, nella prima assemblea riunita dopo il 23 scorso (data nella quale detto elenco è stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale») scegliere un sindaco se il collegio sindacale è composto di 3 membri, due sindaci, se il collegio è composto di 5 membri, fra i nomi compresi in detto elenco.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 20, min. 10.
BOLOGNA — Massima 18, min. 10.
TORINO — Massima 19, min. 7.
MILANO — Massima 18, min. 10.
GENOVA — Massima 18, min. 12.
VENEZIA — Massima 14, min. 7.
FIRENZE — Massima 20, min. 10.
ANCONA — Massima 16, min. 11.
FOGGIA — Massima 19, min. 7.
NAPOLI — Massima 19, min. 10.
MESSINA — Massima 16, min. 10.
TRIESTE — Massima 13, min. 8.
TRENTO — Massima 18, min. 3.
TRIPOLI — Massima 22, min. 11.
BENGASI — Massima 19, min. 7.
RIMINI — Massima 14, min. 9.
RODI — Massima 17, min. 15.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,20: Trasmissione per i militari.
10: L'ora dell'Agricoltore.
11 (esclusa Palermo): Messa cantata dalla Basilica Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,30: Musiche richieste dai radioascoltatori.
13,45-14,15: Musica varia.
20,20: «La lingua d'Italia». Conversazione di S. E. Alfredo Panzini: «I dialetti».
21: S. E. Giuseppe Valle, Sottosegretario all'Aeronautica: «Il XV Annuale della Aviazione fascista».

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II

22 (circa): Concerto del piccolo coro diretto da Bonaventura Somma.
22,25: Concerto dell'organista Maria Amalia Pardini.
17: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: Concerto sinfonico diretto dal M.o Gino Marinuzzi.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II PALERMO

16,30: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: « Werther ». Dramma lirico in tre atti e cinque quadri. Musica di G. Massenet. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. Maestro del coro: Giuseppe Conca

PROGRAMMI DALL' ESTERO

18: Wagner; « Tristano e Isotta », opera in tre atti.
Monaco di Baviera. — 19,45: Pergolesi: « La serva padrona ».
Saarbruecken. — 20: Orchestra e canto.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10,30-11: Programma scolastico.
11,30: Musica varia.
12,30-13: Canzoni e ritmi allegri.
13,20: Orchestra Cetra.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15-17,50: Musica varia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II

19,40: Dischi di musica varia.
21: Concerto del violinista Giulio Bignami e del pianista Ermanno Beato.
22,15: Trasmissione da Varsavia: « Harnasie ». Musica di balletto per orchestra, coro e tenore di Karol Szimanowski.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia e canzoni.
19,10: Echi del giorno e curiosità.
19,20: Orchestra tipica de Angelis.
20,30: Fantasia azzurra dedicata all'Aviazione italiana di Giuseppe Pettinato.
21: Musiche giapponesi.
21,40: Nel repertorio fonografico: La vetrina del Melodramma.
22: I musicanti del villaggio.

PROGRAMMI DALL' ESTERO

Colonia. — 21: Radiorchestra.

Società Generale Elettrica della Sicilia

Anonima con Sede in Palermo e col capitale di L. 210.000.000

Presieduta dal Dott. Ing. Angelo Forti, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e coll'intervento di 59 azionisti, rappresentanti 861.220 azioni sulle 2.100.000 costituenti il capitale sociale, si è tenuta il 17 marzo, in Milano, l'Assemblea generale di questa Società. Fungeva da segretario il Notaio Dott. Alessandro Guasti.

La relazione del Consiglio di Amministrazione - letta dal Presidente - si inizia con una breve commossa rievocazione dei compianti: Senatore Dott. Luigi Della Torre, altro dei fondadatori della Società, Gr. Uff. Giuseppe Toeplitz, per molti anni apprezzato Consigliere di Amministrazione, e N. U. Ing. Nicolò Baseggio, Sindaco, e, nel 1937, presidente del Collegio Sindacale. dacale.

Indi la relazione premette che due fatti principali hanno caratterizzato l'esercizio 1937 e cioè: la scarsezza estrema di precipitazioni e quindi di acqua per gli impianti idro-elettrici, e l'eccezionale aumento nella vendita d'energia elettrica.

Questi fatti che hanno avuto per conseguenza, l'uno la diminuzione del 15% sotto la media della produzione idrica, e l'altro l'aumento di circa il 13% della produzione complessiva d'energia, hanno messo a dura prova gli impianti della Società dimostrandone però la bontà, la larghezza e l'elasticità.

Spiegato come il carattere insulare dell'Azienda richieda una particolare attrezzatura di produzione (nella quale gli impianti termici hanno una funzione insostituibile), con conseguenti investimenti patrimoniali non confrontabili con quelli delle consimili imprese continentali, la relazione dice testualmente:

« In logica relazione agli aumenti delle richieste d'energia, ed a quanto sopra detto, stiamo dunque svolgendo un adeguato programma generale di lavori, e così mentre stiamo ultimando l'impianto idroelettrico del Sosio del quale Vi abbiamo fatto cenno in occasione dell'Assemblea dell'anno scorso, abbiamo in questi giorni posto mano ad altro impianto idroelettrico sullo stesso corso d'acqua che godrà della regolazione conseguita col superiore serbatoio e contiamo possa dare all'incirca kwh 14.000.000 in media all'anno.

« L'impianto del Sosio ha avuto l'alto onore di ricevere nello scorso agosto la visita di S. E. il Capo del Governo ed il compiacimento che il Duce ci ha manifestato in questa occasione è stato altissimo premio per l'opera da noi svolta e movente essenziale di sua ininterrotta continuazione.

« Nel mentre provvediamo infatti all'aumento della nostra produzione d'energia idroelettrica, altre cure rivolgiamo all'attrezzamento dei nostri impianti termici e ciò in guisa anche da poter impiegare in essi quanto più possibile di combustibile nazionale.

« Fra gli altri lavori in corso che sono in relazione con lo sviluppo della nostra Azienda segnaliamo infine la trasmissione a 70.000 Volt congiungente Caltanissetta con Catania che contiamo d'ultimare nell'anno in corso e che realizzerà il collegamento fra tutte le nostre Centrali idrauliche e termiche: fatto importante, questo, che consentirà la migliore utilizzazione di tutte le possibilità dei nostri impianti».

Quindi la Relazione ha parole di riconoscimento per i 1.880 dipendenti dell'Azienda ed accenna all'attività assistenziale svolta a favore del personale, passando poi ad esaminare i fatti economici aziendali e ad illustrare le cifre più importanti del Bilancio.

Circa l'applicazione del R. D. Legge che istituisce l'imposta straordinaria sul capitale delle Società per azioni, è detto:

« A questo proposito noi ci siamo limitati per ora ad impostare il bilancio sopra una parziale rivalutazione, per conguaglio monetario, dei nostri impianti nei limiti di un importo pari a tre volte l'onere presunto della imposta. - La detta rivalutazione si trova quindi in bilancio per L. 21.000.000 e la correlativa pari «Riserva speciale da parziale conguaglio monetario» costituirà, dopo detrattone l'imposta suddetta, un fondo per eventuali perdite, fra cui quelle che potranno ulteriormente derivare dalle partecipazioni.

« Con ciò resta impregiudicata ogni decisione circa l'eventuale opportunità di procedere al completamento della rivalutazione dei nostri impianti fino al limite consentito dalla integrale applicazione del conguaglio monetario».

Il comm. Dott. Ermete Fiorini ha quindi letto la relazione del Collegio Sindacale che conferma le risultanze del Bilancio nelle seguenti cifre:

Attivo	L.	809.951.170,50
Passivo	»	798.812.201,94
Utile netto	L.	11.138.968,56

che consente la seguente ripartizione:

Alla riserva leg. (5%)	L.	556.948,43
5% al Capitale sociale di L. 210.000.000	»	10.500.000,—
6% del residuo al Consiglio d'Amministr. . .	»	4.921,20
residuando da riportarsi a nuovo	»	77.098,93

in aggiunta alle L. 613.497,98 di residui precedenti.

E' seguita una brevissima discussione promossa da richieste degli Azionisti Signori Pedroni, Venturini, Avv. Foà e Avv. Giussani ai quali tutti ha risposto il Presidente fornendo esaurienti chiarimenti di dettaglio. - L'Assemblea ha quindi approvato all'unanimità le relazioni e il Bilancio plaudendo al Consiglio e al Presidente e deliberando di prelevare L. 96.000 dal residuo utili, per essere assegnate alla Fondazione «Ernestina Forti» operante a favore del personale.

Infine, su proposta dell'avv. Giussani è stato determinato in 11 il numero degli Amministratori e in 5 quello dei Sindaci effettivi.

A seguito delle nomine procedute per acclamazione il Consiglio di Amministrazione resta così costituito:

CONSIGLIERI: Dott. Ing. Antonio Agustoni - S. E. Gr. Cr. Prof. Alberto Beneduce - Primo Bianchi - Comm. Rag. Francesco Boccadifuoco - Comm. Gabriele D'Alì - S. E. Gr. Uff. Prof. Salvatore Di Marzo - Comm. Avv. Durante Duranti - Dott. Ing. Angelo Forti - Nicola Raffalovich - S. E. Generale dott. Ing. Gioacchino Russo - S. E. Gr. Uff. Dott. Michele dei Principi Spadafora. — **SINDACI EFFETTIVI:** Comm. Dott. Rag. Ermete Fiorini (Presidente) - Dott. Ing. Mario Jung - Dott. Ing. Enrico Ottolenghi - Prof. Rag. Pietro Palumbo - Barone Gr. Uff. Avv. Giovanni Vismara Currò. — **SINDACI SUPPLENTI:** Avv. Cesare Padovani - Rag. Alfredo Guido Romoli.

Una lieta notizia per chi soffre mal di testa

Senza far danno al cuore, allo stomaco, ai reni, potete liberarvi — come per incanto — dai dolori di testa, prendendo il Veramon; in pochi minuti i dolori spariranno anche se accompagnati da stimolo al vomito e senso di vertigine.

Il Veramon è il risultato delle ricerche scientifiche moderne sulla composizione chimica più adatta a togliere i dolori di testa. Le esperienze dei Medici, raccolte per molti anni in tutto il mondo, hanno dimostrato che il Veramon toglie in modo rapido e sicuro i dolori zenza danneggiare il cuore.

Senza far danno al cuore, allo stomaco, ai reni, il Veramon toglie nel modo più rapido, sicuro e costante:

- **mal di testa**
- **mal di denti**
- **dolori nevralgici**
- **dolori periodici**

Il prezzo del Veramon è di L. 1,25 alla bustina con 2 compresse e di L. 6,— al tubo di 10 compresse. Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia.

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI SCHERING
Sede e Stabilimenti a Milano

ALLE BIBLIOTECHE CATTOLICHE:

La Casa Editrice Ghirlanda - Milano Via Unione 7

ha istituito "La Sezione Consulenza Bibliotecaria,, a completa disposizione dei dirigenti di biblioteche.

CASA EDITRICE già ROMOLO GHIRLANDA
Libreria Pontificia Arcivescovile
Milano - Via Unione, N. 7

IN QUARESIMA

ogni Collegio, Istituto dovrebbe essere fornito dell'Alimento Vegetale

BOVIS

Il condimento per brodi e minestre più nutritivo e gustoso e che fa bene alla salute sia dei bambini che degli adulti come dei vecchi. Usabile in armonia con i Precetti della Chiesa.

S. A. Aziende Luciani Feltre · Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

Ricchezze del nostro Impero

Alla miniera d'oro di Adi Nefas

La tecnica delle ricerche del prezioso materiale - A colloquio con S. E. Astuto

ASMARA, marzo

La mattinata è gaia e fresca; una giornata di primavera romana. Ho deciso di recarmi a Adis Nefas per visitare la miniera d'oro della M. A. E. S. I. A.

Il mio amico e collaboratore Miotto è riluttante. Ma alfine si parte. Inforchiamo le nostre biciclette, che non sospettano a quale dura prova le sottometteremo. Ad Amba Galliano giriamo a destra lo Stadio militare e imbocchiamo per una strada di campagna di terra rossa, la caratteristica strada rossa del territorio di Asmara. Si sale; qualche sasso e qualche buca; i solchi profondi scavati dalle ruote delle pesanti macchine, che trainano giornalmente in queste plaghe, mettono in serio pericolo il nostro equilibrio di ciclisti.

Turismo d'eccezione

A circa due chilometri di cammino giungiamo in una zona caratteristica, un'oasi di verde intenso. La strada è incassata su una roccia di un bel rosso vermiglio; a valle un ciuffo di «eucaliptus» si specchia su un laghetto artificiale; tutta una ricca vegetazione, dai toni verdi più impensati, riempie la conca; orti coltivati come giardini; a sud le creste delle colline si profilano violacee nello splendore del sole mattutino.

Sostiamo per goderci il paesaggio e per riposare un poco, chè l'erta ci fa mancare il fiato. Mi curvo per prendere una manciata di terra che sembra rosso di Napoli; non è però un'ocra, ma una argilla ferrosa. Tornerò qui per meglio esaminarla.

Ci rimettiamo in cammino; la campagna si fa sempre più brulla. Qualche rara capanna; qualche indigeno che procede veloce e sosta per far la guardia al suo strimenzito gregge. La strada sempre più aspra s'insinua tra le gibbosità del terreno scabro; sassi e buche aumentano; si procede a stento. Una bava di vento che ci giunge dal nord ci rinfresca. E' un'ora che camminiamo; cinque chilometri di strada sono stati coperti. Dove si è cacciata Adis Nefas? Che si sia sbagliata la strada? Domandiamo indicazioni a un giovane nero; non ci capisce e se ne va brontolando.

Finalmente all'inizio di una discesa, nel mezzo di una vallata, appare un gruppo di casette e di baracche; due o tre capre, in ferro o in legno, piantate in punti distanti indicano la presenza dei pozzi e di trivellazioni; i fronti di attacco della miniera. Siamo giunti. Ho una lettera di presentazione dell'Ufficio Minerario di Asmara. Ci presentiamo; accoglienza cordiale; il tecnico che ci riceve per primo, ci spiega che la miniera aurifera in esercizio, non appartiene alla M. A. E. S. I. A., ma all'ing. Salvi. Non è escluso che essa entri a far parte della Società stessa; questa per ora svolge la sua attività come Centro di ricerche aurifere, rivolte nelle vicinanze della miniera.

Visita ai lavori

La M. A. E. S. I. A. possiede oggi larghi mezzi di ricerca e una specializzata attrezzatura, per cui sono possibili sondaggi positivi e una prospezione veramente rassicurante. Appena sarà conclusa la prima fase dei lavori, che comprendono la ricerca e lo studio dei vari minerali auriferi, si potrà dimostrare come nella zona in esame esista realmente un'importante miniera di materiale aurifero a tenori elevati d'oro che permetteranno lo sfruttamento su basi razionali e su vasta scala industriale.

L'impianto della miniera, cioè i lavori sotterranei di scavo, pozzi, gallerie, installazioni meccaniche per il trasporto alla superficie del materiale, ecc., sarà affrontato dunque dopo che il giacimento sarà risultato definitivamente suscettibile di sfruttamento.

Questa seconda fase di lavoro comprenderà anche la continuazione di molti altri sondaggi atti ad accertare, con la massima tranquillità, la quantità e le caratteristiche del minerale che sarà estratto dal giacimento.

L'ing. Trovati, Direttore del Centro di ricerche, ci illustra poi i lavori che sono stati effettuati sino ad oggi. Otto trivellazioni — eseguite con due sonde a corona di diamanti — hanno portato l'esplorazione a 900 metri complessivi di profondità; due nuovi fori, uno dei quali oltrepassa già a 200 metri, sono in corso. Sondaggi, quindi, del tutto eccezionali per la tecnica mineraria aurifera dell'Impero.

Il Direttore ci fa anche visitare i Laboratori sperimentali, dove vengono eseguiti gli assaggi sui campioni prelevati nelle trivellazioni. In questi Laboratori, che hanno una attrezzatura tecnico-scientifica specializzata, i campioni vengono macinati e frazionati; sono poi passati alla fusione, coppellazione, separazione dell'oro e dell'amalgama d'argento; viene infine determinato il tenore d'oro del minerale campionato.

Per ulteriori ricerche e controlli i tecnici si valgono anche dell'esame microscopico, sia a luce diretta su sezioni sottilissime, sia a luce riflessa su superfici levigate del minerale.

Tutti questi studi sono diretti dal geologo americano Miller, appartenente alla nota Compagnia mineraria Rogers Meyer and Ball di New York, che collabora con la M. A. E. S. I. A. come consulente tecnico nelle sue varie attività.

Sono giunti qui al Centro, da pochi giorni, i dirigenti amministrativi della Società, con il suo Presidente S. E. Astuto, che ha voluto pure condurre con sè l'ing. Dawson, noto nei centri minerari americani e inglesi come uno dei tecnici più accreditati, affinchè egli apporti la sua indiscussa competenza a profitto delle ricerche iniziate dalla M. A. E. S. I. A.

Autorevole interessamento

Mentre si svolge questa singolare e interessante illustrazione della magnifica attività mineraria della Società, si avvicina a noi un signore aitante nella persona, ancor giovane, dal sorriso leggermente sarcastico, ma cordiale, dagli occhi che brillano, dietro le lenti, come per interna letizia; indossa un abito sportivo con calzoni alla zuava e calzettoni. Si direbbe un turista americano, venuto quassù per diporto.

E' il Presidente della M. A. E. S. I. A., S. E. Astuto. Egli ci esprime la sua soddisfazione, più genuina, per i lavori che i suoi tecnici hanno intrapreso e che sono stati condotti fin qui con un lusinghiero successo. Ci racconta molto amabilmente che il Centro è stato ieri, nel pomeriggio, onorato dalla visita ambita del Governatore dell'Eritrea, S. E. Daodiace, il quale si è altamente compiaciuto per la perfetta organizzazione qui trovata e per i risultati positivi raggiunti.

Il Governatore ha visitato minuziosamente i Laboratori sperimentali e ha voluto rendersi conto dei procedimenti di ricerca e di esame del minerale; ha visitato i lavori in corso di trivellazione e quelli in superficie; ha assistito con vero interesse all'estrazione del campione a mezzo della manovra di sondaggio e all'operazione, oltremodo delicata, dell'incastonamento dei diamanti nella corona della sonda.

La visita dell'alta Autorità si è prolungata per quasi due ore e mezza e ha naturalmente soddisfatto i dirigenti e il gruppo dei tecnici che con passione e alacrità svolgono il non facile e insidioso lavoro di ricerca e di studio.

Ma è mezzodì. La nostra curiosità, per quanto legittima, può ormai essere inopportuna. Le mense invitanti attendono. Ci accomiatiamo esprimendo la nostra ammirazione e la nostra gratitudine per aver appreso cognizioni così utili per gli studiosi di arte mineraria; S. E. Astuto ci stringe cordialmente la mano invitandoci a tornare a visitare tra qualche tempo il Centro per poterne dedurre i progressi.

Salutiamo alla mano il gruppo di dirigenti e tecnici che fanno circolo intorno al loro Presidente e dopo aver ottenuto in dono per la mia collezione, alcuni campioni di minerali, tra i quali un caolino e un feldspato molto interessanti, riprendiamo la via del ritorno, ora più favorevole perchè la strada è sempre in discesa fino ad Asmara.

Ferruccio Palazzi

I lavori edili a Mogadiscio

MOGADISCIO, 26 sera

Alla presenza delle autorità di Governo e del Federale, il Governatore dlla Somalia, ha convocato 27 appaltatori edili che avevano aderito all'invito di costruire, entro l'anno corrente, case di alloggio e che si impegnavano per un totale di 1300 vani.

Con l'occasione sono stati estratti a sorte i lotti di terreno che il Governo della Somalia cede gratuitamente e sui quali si inizieranno al più presto i lavori.

Sorgerà così, a sud di Mogadiscio, un vasto quartiere servito da un ampio stradale bitumato e alberato che costituirà una ridente zona balneare lungo la magnifica spiaggia sulla quale sorgerà una grande rotonda a mare. Il problema degli alloggi a Mogadiscio si avvia così verso una soluzione tra la generale soddisfazione.

Il Castello Visconteo di Pavia dove si terrà la mostra.

Il centenario di Tranquillo Cremona

La preparazione della Mostra a Pavia

MILANO, marzo

(*mss.*) — Di questi giorni, le autorità di Milano e di Pavia hanno effettuato un sopraluogo, con la guida dell'arch. Chierici, Sovrintendente all'arte medievale e moderna per la Lombardia, nel Castello Visconteo di Pavia, per esaminare i lavori di restauro delle sale terrene che dovranno ospitare la imminente «Mostra di Tranquillo Cremona e dell'arte lombarda del suo tempo».

Com'è noto, la celebrazione centenaria del grande pittore lombardo, si svolgerà sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia e si inizierà nella seconda metà di aprile, con la Mostra di Pavia e con una serie di manifestazioni artistiche e culturali in Milano.

Nei lavori di restauro, sono stati scoperti ed assicurati alcuni affreschi che ornavano la Cappella del Castello e fregi decorativi che saranno ripresi nel ripristino della monumentale dimora viscontea.

La Mostra vuole riuscire una cosa completa sotto ogni rapporto. Il prof. Giorgio Nicodemi, Sovraintendente capo al Castello Sforzesco di Milano ed il prof. Mario Bezzola della Galleria d'Arte Moderna di Milano hanno svolto in questo campo di ricerca e di raccolta un'opera veramente preziosa, che naturalmente andrà successivamente intensificandosi.

Scelti in un numero limitato, figureranno alla Mostra anche quegli artisti che operarono nell'alone cremoniano: Gignous, Bertini, Hayez, Ranzoni, Segantini e Faruffini.

Gallerie pubbliche e collezionisti privati hanno fatto a gara per offrire opere.

Particolarmente significativa l'adesione della famiglia Pisani-Dossi. Infatti la raccolta di questa nobile famiglia pavese non aveva figurato nè a Venezia nè a Milano; ma dato il carattere della Mostra pavese la adesione non è stata negata dal nob. Franco Pisani-Dossi e dalla madre, poichè questa manifestazione oltre ad essere una rassegna di quadri è intesa a valorizzare il movimento rinnovatore delle forze artistiche alle quali, con tanto fervore, partecipò suo padre, il nob. Carlo Pisani-Dossi. Questa illustre casata ha per molto tempo dimorato a Pavia ed una delle vie cittadine ricorda appunto la figura eroica del bisavolo, nob. Carlo Pisani Dossi, condannato a morte dall'Austria nei moti del '21.

Come abbiamo detto — e come è nelle intenzioni del Comitato — la celebrazione nazionale del centenario di Cremona non sarà soltanto costituita dalla Mostra pavese. A Pavia ed a Milano si svolgeranno manifestazioni culturali, artistiche e musicali. A cura del Podestà di Milano, gr. uff. Guido Pesenti, si sta elaborando un programma di letture che illustreranno nella grande città lombarda, il movimento romantico dell'Ottocento.

Anche Pavia sta preparando importanti manifestazioni artistico-culturali le quali formeranno il corollario necessario e desiderato alla grande rassegna delle opere di quel magnifico manipolo lombardo che trae origine da quella città e che lasciò impronte tanto luminose e così originali.

A giorni sarà a Milano ed a Pavia S. E. Tito che, in nome della Accademia presiede il Comitato nazionale per le onoranze a Cremona.

Altre statue antiche scoperte a Trieste

TRIESTE, 26 sera

Altre due statue sono state scoperte negli scavi del teatro romano: una rappresenta Atena e deriva dall'arte greca del 4.o secolo e l'altra un busto di un personaggio in costume militare romano. Entrambe le opere sono di pregevolissima fattura.

Incidente aviatorio a Padre Bradfer il "missionario volante,,

(Nostro servizio)

BRUXELLES, 26 sera

Informano da Léopoldville che il padre Bradfer, comunemente chiamato il missionario volante, *è restato vittima di un grave incidente aviatorio a circa dieci chilometri da Lemfu nel Basso Congo. Padre Bradfer, con a bordo un padre Redentorista, sorvolava il fiume Inkissi. Non lontano da Lemfu atterrava senza incidenti sulla riva destra del fiume, ma più tardi, volendo ripartire, si trovò nell'impossibilità di decollare per la natura del terreno molto sabbioso. Il missionario pensò allora di decollare su terreno inclinato: l'apparecchio riuscì a prendere quota, ma non potè sollevarsi sufficientemente a tempo per evitare di urtare contro il versante della collina opposta. Nell'urto l'apparecchio restò completamente distrutto: il padre Redentorista morì sul colpo per la frattura del cranio: padre Bradfer, il cui stato di salute non desta preoccupazioni, è stato ricoverato nell'ospedale della Fomulac a Kisantu.*

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI

Toscana pittoresca: Lungo il fiume Elsa, in prossimità, del suo incontro con l'Arno (D. Pietro Stacchini - S. Miniato)

La sesta culla in casa di un nostro corrispondente

Giorni addietro il nostro corrispondente da Treviso rag. Gino Tomaselli ha avuto allietata la casa dalla nascita del sesto figlio, a cui è stato imposto il nome di Giuseppe.

All'amico Tomaselli i rallegramenti e i voti più fervidi.

Il marchese Talamo a Sofia presenta le credenziali

L'amicizia italo-bulgara

SOFIA, 26 sera

Con il consueto solenne cerimoniale stamane alle 11,30 il nuovo ministro d'Italia, marchese Talamo, ha presentato a nome del Re d'Italia e Imperatore di Etiopia a Re Boris le credenziali.

Il Sovrano, rispondendo all'indirizzo di omaggio del ministro, ha messo in rilievo l'amicizia esistente tra i due Paesi.

Epidemia di grippe cerebrale in un villaggio polacco

VARSAVIA, 26 sera

Nel villaggio di Ponikowicze (Galizia orientale) imperversa una epidemia di una specie di grippe cerebrale, che ha già fatto 12 vittime.

Il numero dei malati si eleva a oltre 100 persone. D'ordine delle autorità, le scuole del villaggio dei dintorni sono state chiuse e tutti gli abitanti di dette località sono stati isolati. Un batteriologo di Lemberg si è recato nel villaggio colpito dall'epidemia, per studiare le cause della malattia.

Sullo schermo

Tovarich

Con questa riedizione della fortunata e celebre commedia francese l'industria americana dimostra ancora una volta la eccellenza della propria organizzazione. L'altra edizione, infatti, fu eseguita in Francia e sotto la direzione dello stesso autore della commedia, ma risultò del tutto scadente nei confronti del lavoro teatrale e nei confronti stessi dell'arte cinematografica. Con questa pellicola invece si è raggiunta la perfezione di un piccolo capolavoro nel quale non si sa se più ammirare la regia o la stupenda interpretazione degli attori. Di tutti gli attori, poichè — come è uso dell'industria cinematografica d'oltre oceano — non soltanto le parti principali ma anche quelle di sfondo o di cornice (e sopratutto i caratteristi) sono interpretate con assoluta maestria. Tutta la commedia è stata impostata su un tono caricaturale ed umoristico che mentre assicura una piena aderenza da parte del pubblico, consente una efficacia maggiore, dovuta al contrasto, alle notazioni sentimentali e ai momenti in cui tutto il dramma dei profughi russi e della rivoluzione affiora di scorcio tra le battute spiritose e le scene dinamiche.

In linea morale la pellicola si conserva su di una lodevole discrezione che ne consente la visione in pubblica sala a tutti.

Il doppiaggio è curato in ogni particolare e trova occasione per tradurre le innumerevoli battute di spirito intonandole alla nostra mentalità.

L' isola delle perle

Il racconto procede abbastanza bene per tutto il primo tempo. Anche l'eccessiva lentezza di ritmo sembra volersi intonare all'ambiente marinaresco e all'atmosfera misteriosa con la quale ci sono presentati i tre protagonisti: tipi strani e con un certo tal quale loro particolare fascino. Verso la fine del primo tempo dopo l'imbarco sulla nave che ha perduto il capitano, l'apparizione della fanciulla che intrepidamente affronta gli avventurieri accresce l'interesse dello spettatore e lo prepara a cose meravigliose. Ed ecco lo scoppio del tifone che, per quanto giunga dopo altra rappresentazione colossale del genere, pure sa conservare una sua dignitosa prestanza. Finisce il primo tempo. L'attesa è ansiosa per quel che seguirà. E invece tutto naufraga, è proprio il caso di dirlo, nell'avventura più bislacca e più inverosimile che possa immaginarsi. Il racconto ristagna, una volta arrivati alla inaccettabile isola di perle, nè giova la presentazione più o meno misteriosa di quella specie di pazzo maniaco e crudele che tiranneggia, a fini di lucro, i pochi indigeni superstiti di quell'isolotto della malora. Il lavoro è caduto senza più rimedio. Le discorsesse, e i colpi di arma da fuoco, e la scena del vetriolo e tutte le altre trovate di ripiego non giovano a nulla. Il film termina senza più risollevarsi. E, quel che è peggio, dissemina in questo secondo tempo tanti errori di impostazione morale e tanta violenza di appetiti e di crudeltà da consigliarne senz'altro la esclusione per quel che riguarda ceti giovanili o comunque non ben formati.

Uccide il maggiore di quindici fratelli

CANNOBIO, 26 sera

In un bosco nei pressi di Antrona i due montanari Giovanni Rabaglia e Agostino Migliarini venivano a lite sanguinosa e il secondo uccideva il Rabaglia di anni 26 che era il maggiore di quindici fratelli.

VARIE DALL'INTERNO

Il ministro dell'educazione nazionale con sua ordinanza ha impartito particolari disposizioni in merito agli esami di abilitazione tecnica industriale e ai passaggi di alunni da istituti tecnici industriali o di scuole tecniche industriali da una classe di un determinato indirizzo specializzato a classe di diversa specializzazione.

Certo Domenico Cremo ad Aversa ha ucciso con due rivoltellate il cognato Domenico Maioriello di anni 16.

Da Genova con la motonave « Orazio » è partita per l'America la signora Marta Alessandri, figlia del Presidente del Cile.

Gli stabilimenti di Cesano Maderno sono stati visitati da una commissione di chimici del Fronte tedesco. La visita ha dato luogo a manifestazioni di amicizia italo-tedesca.

Un gruppo di coloni dell'Ente rurale Romagna d'Etiopia si è imbarcato a Napoli sul « Leonardo da Vinci » per l'A.O.I.

Un battaglione di CC. NN. del gruppo « Cirene », reduce dall'A.O.I., ha ricevuto a Catania calorose accoglienze.

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha convocato a rapporto per il 2 maggio p. v. i presidenti dei Consorzi provinciali per l'istruzione tecnica allo scopo di esaminare i problemi riguardanti l'ordinamento, il funzionamento, l'attività e gli scopi dei consorzi stessi.

Il Ministro delle Finanze ha indetto un concorso per esame a 60 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'amministrazione provinciale delle Dogane ed Imposte dirette, al quale non sono ammesse a partecipare le donne.

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque L. 7.—.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44)

(FABBRICATO IN ITALIA)

Aut. Pref. Milano. 54227 - 20-9-35

Pillole Foster per i Reni

Opera Stampe Religiose
Via Castiglione 67
BOLOGNA

Foglietti di nuova edizione a 4 pagine a L. 2,— ogni cento:

Per la benedizione delle case
Per ben confessarsi
Venite a me! (pel prec. Pasquale)
Mandate i figli al Catechismo

Servirsi del conto corr. N. 8-9322

Società Adriatica di Elettricità

Anonima con Sede in Venezia

In data 24 Marzo 1938-XVI è stata tenuta in Venezia presso la Sede Sociale l'Assemblea Straordinaria della Società Adriatica di Elettricità presieduta da S. E. Giuseppe Volpi Conte di Misurata, presenti N. 44 azionisti rappresentanti in proprio e per delega N. 5.204.641 azioni sulle 6.900.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea accogliendo a voti unanimi la proposta del Consiglio ha deliberato:

1.o) *di aumentare il capitale sociale da L.* 690.000.000,— *a L.* 989.000.000,— *mediante l'emissione di N.* 2.990.000 *azioni nuove da L.* 100,— *nominali ciascuna, godimento* 1.o *Aprile* 1938-XVI. *delle quali:*

a) *N.* 690.000 *da offrirsi in opzione ai soci in ragione di una azione nuova ogni dieci azioni possedute, al valore nominale di L.* 100,— *cadauna, più L.* 5,— *per spese e interessi di conguaglio;*

b) *N.* 2.300.000 *interamente liberate in ragione di una azione nuova per ogni tre azioni vecchie possedute.*

2.o) *di modificare i seguenti articoli dello Statuto Sociale:*

a) *l'articolo* 4 *riguardante il capitale sociale*

b) *l'articolo* 9 *riguardante il deposito delle azioni per l'intervento alle Assemblee*

c) *l'articolo* 31 *riguardante la riduzione della partecipazione agli utili del Consiglio di Amministrazione da* 2,50% *al* 2% *a partire dal bilancio dell'esercizio* 1938-1939.

1838 **SCIROPPO PAGLIANO** 1938
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO

E' preparato con sole sostanze vegetali. Tollerato da tutti, è usato su larga scala da «**UN SECOLO**» in tutto il mondo per le sue peculiari doti **PURGATIVE**. Tiene regolato l'intestino e lo libera dalle sostanze tossiche che infettano il sangue esplicando così la sua spiccata virtù **DEPURATIVA** su tutto l'organismo. E' ottimo rimedio contro la **STITICHEZZA**. Si prepara anche in POLVERE ed in CACHETS già dosati, che sono consigliabili ai **DIABETICI** perchè non contengono zucchero. La **CURA DEPURATIVA** del sangue in primavera ed in autunno, rinnova ed assicura le energie del ricambio.

Si spedisce GRATIS l'OPUSCOLO istruttivo a chi ne fa richiesta alla
Antica Ditta Prof. GIROLAMO PAGLIANO - Via Pandolfini, 18 H - FIRENZE

Aut. Pref. Firenze N. 8888 - 30-3-23

OPERA UTILE ED INTERESSANTE
è "L'Italia sacra - Parrocchie e Seminari d'Italia e dell'Impero,,
Etiopia compresa che riporta, elencati per regione, provincia e diocesi i nomi delle LL. EE. i Vescovi diocesani, Rettori di seminari diocesani, regionali e pontifici, le Parrocchie ed i nomi di tutti i Parroci del Regno e Impero.
Una copia costa Lire 36. Al clero viene ceduta per Lire 25.
Le ditte interessate che desiderano fare della pubblicità chiedano *preventivi* che saranno forniti GRATIS.
Rivolgersi per ordinazioni a S. HUETTER - Casella postale, 73 - ROMA APPIO

BANCA TOSCANA
S. A. Sede Soc. Firenze - Capitale versato L. 30.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE
FIRENZE

Depositi e Conti Correnti - Sconto e incasso effetti - Assegni circolari - Compra e vendita titoli - Pagamento Cedole - Cassette di sicurezza - e ogni altro servizio ed operazione di banca

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
– NUMERO 700

La Nota storica

Il pallone e la caccia al toro a Latisana

(I.) — Usavasi a Latisana, fino al principio del 1800 un divertimento barbaro, la caccia al toro. La piazza del paese e la via Roma venivano chiuse con uno steccato; veniva quindi liberato un bove da macello e lo si aizzava sguinzagliandogli contro dei cani.

L'abilità dei cani consisteva nel saltare addosso al toro e appiccarsi fortemente coi denti alle orecchie, malgrado i salti ed i rabbuffi di esso. Questo ne infilzava parecchi con tremende cornate; alla fine però doveva piegare spossato.

Premi in danaro spettavano al proprietario del cane vincitore; tra il pubblico numerose correvano le scommesse.

A S. Vito venivano allevati e addomesticati tali cani, i quali erano di una razza forte e feroce. Oggi di tale razza di cani non rimane traccia, e si è perduto perfino il ricordo della barbara usanza.

Altro divertimento popolare veniva fatto dagli adulti: il giuoco del pallone. Il pallone era di cuoio e pesante sì, che solo un braccio forte poteva notevolmente alzarlo.

Il pubblico era sempre numeroso e applaudiva ai più bei colpi. Spesso le partite venivano giocate tra paese e paese; numerose erano le scommesse.

Il gioco del pallone si mantenne in uso fino al 1840; fu proibito in causa di un grave incidente.

3 APRILE
Giornata universitaria

Come ogni anno, anche quest'anno, nella Domenica di Passione, si celebrerà la Giornata Missionaria.

Domenica prossima, 3 aprile, pertanto, tutti i cattolici italiani daranno il loro generoso contributo di fede e di carità, con la preghiera e con l'offerta, per il loro massimo Ateneo del S. Cuore.

Cronaca Sacra

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Martedì 29, Visita Pastorale a Lestizza.

Mercoledì 30, V. P. a Galleriano.

Venerdì 1.o aprile, V. P. a Flambro e Virco.

Ufficio catechistico

Sono pronti i nuovi registri generali delle classi della Dottrina Cristiana.

I diplomi di vecchia edizione si cedono a L. 0,30; i nuovi (finissimi e artistici) a L. 0,60.

Il quaresimale del prof. don Masotti a Palermo

Il prof. Don Masotti tiene quest'anno il quaresimale nella Cattedrale di Palermo.

Giungono notizie da quella città, che la sua parola affascinante ha ottenuto fin dai primi giorni un grande successo. L'uditorio accorre sempre più numeroso alle prediche tenute con oratoria, che avvince e commuove, persuade e conquista.

Ufficiatura funebre per S. E. Mons. F. De Santa

Giovedì 7 aprile, nella chiesa del Seminario, sarà celebrata una solenne Ufficiatura funebre per il compianto Vescovo di Sessa Aurunca, S. E. Mons. Fortunato De Santa.

Alla sacra funzione, che vuol essere doveroso tributo di riconoscenza del Seminario a Colui che con paterna saggezza per parecchi anni ne resse le sorti, sono invitati i Rev.di Sacerdoti che avranno così modo di attestare la propria venerazione per l'illustre compianto Presule, gemma fulgida del clero friulano.

Resoconto annuale delle Opere Missionarie Pontificie

Il Direttore del Segretario missionario ha dato — alla Commissione Missionaria Diocesana presieduta da monsignor Vicario Generale — relazione del lavoro e dei risultati ottenuti per le missioni in Diocesi durante il 1937.

Dalla relazione stessa stralciamo i seguenti brani:

Relazione Morale e...

Durante il 1937, questo Ufficio Missionario ha continuato a mantenere viva per quanto è stato possibile, la propaganda in Diocesi. Vennero visitate molte Commissioni Missionarie e furono tenute 23 Conferenze Missionarie con proiezioni, inoltre varia predicazione missionaria. Riuscitissimo il Convegno Diocesano delle Zelatrici.

... Finanziaria

« Propagazione della Fede » — Quote ed Offerte L. 41.532,15 — Perpetuo Suffragio L. 4199 — Giornata Missionaria L. 42.000 — Totale L. 88.131,15.

« Clero Indigeno » — Quote el Offerte L. 6.251,05 — Adozioni annuali lire 4800 — Totale L. 11051,05.

« S. Infanzia » — Quote ed Offerte L. 23557,95 — Battesimi L. 4530,90 — Totale L. 28088,85.

« Opera Redenzione degli Schiavi » — (Colletta dell'Epifania) L. 1362,45.

Totale per le Opere Missionarie Pontificie L. 128.633,50.

Per abbonamento al mensile «Crociata Missionaria », vennero spedite all'Amministrazione di Roma L. 26092,20.

Per quote U. M. d. C. L. lire 3995.

Totale generale L. 158.720,70.

Trattoria comunale

Oggi domenica: mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo - Scaloppe al marsala - Contorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
26 Marzo 1938-XVI

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	2

Stato Civile

(25 marzo 1938)

Nati: Tam Augusta di Giovanni — Bernardis Rita di Enrico — Trinci Cecelia di Mario — Garampazzi Paolo di Gualtiero.

Pubblicazioni di matrimonio: De Rosa Santino serg. magg. con Tessitore Rachele insegnante — Clozza Alfredo sarto con Tell Alice sarta — Buratti Umberto autista con Monteverde Giuseppina casalinga.

Matrimoni: Lucchini Umberto infermiere con Grattoni Argia sarta.

Morti: Dell'Angelo Nonino Maria fu Leonardo di anni 67 civile — Rapetti cav. uff. Alberto fu Matteo di anni 71 pensionato — Andreuzzi Ida di Colombo di anni 4 — Solari Isidoro di Maria di mesi 3 — Buion Vincenzo di Pietro di anni 31 agricoltore — Flaibani Elena in Pirioni di Luigi di anni 26 casalinga — Vanon Luigi fu Giovanni di anni 72 agricoltore — Preindl Ilda fu Pompilio di anni 80 agiata — Foschiano Domenico fu Giuseppe di anni 85 facchino — Zanforlin Vittorio fu Vincenzo di anni 76 infermiere — Zambon Lucia fu Luigi di anni 47 casalinga — Peresson Fabio fu Antonio di anni 72 ortolano — Martini Ernesto fu Costantino di anni 42 agricoltore — Cantoni Pietro di Remo di anni 8 scolaro.

Scuola di cultura cattolica

Questa sera, alle ore 18,15, nella sala di via Treppo 5, il prof. comm. Umberto Selan rievocherà Luigi Pasteur, figura nobilissima di scienziato e di credente, di lottatore e di trionfatore nei nuovi orizzonti che egli dischiuse al progresso umano. L'ingresso è libero.

Teatri

Il quinto sabato teatrale, ultimo dell'anno XVI, ha avuto ieri al teatro Odeon ottimo successo. In ogni parte del programma l'interpretazione è stata molto apprezzata. Di ciò va data lode al maestro del coro prof. Piero Pezzè per la parte musicale, al cav. Armando Miani per la parte folkloristica, a Carlo Serafini come Direttore della Filodrammatica. Una lode speciale va rivolta ai bravi giovani di Remenzacco e ai Dopolavoro corali «Mazzuccato» della città e «Delser» di Martignacco.

Vivamente applaudito è stato il prof. cav. uff. Bortolotti per le opportunissime parole di chiusura, che egli rivolte al pubblico e agli interpreti di tutti i cinque «Sabati». Sono state ammirate le scenografie del pittore Emilio Caneigh.

***

Con «Le vie del cuore» commedia in 3 atti, la compagnia filodrammatica del IV Gruppo Rionale diretta dall'amico Luigi Fiappo si produrrà per la prima volta. Lo spettacolo avrà inizio questa sera alle ore 21 nella saletta di via Romeo Battistig.

Amici della Musica
Il Quartetto Busch

Domani lunedì, alle ore 21, nella sala del Palazzo della Provincia il rinomato «Quartetto Busch eseguirà il seguente programma musicale:

Brahms (1833-1897): Quartetto in la minore op. 51 N. 2.

Haydn (1732-1809): Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5.

Beethoven (1770-1827): Quartetto in mi minore op. 59 N. 2.

Sport

O.N.D. Safrec-Itala Rapid

Oggi, alle ore 15,30, al campo Moretti verrà disputata una interessante partita di calcio.

Saranno di fronte per il titolo di campione friulano di 2.a categoria le squadre: Safrec e Itala.

Negli ambienti sportivi della città e provincia viva ne è l'attesa.

Una partita di rugby

Alle ore 13,30, in precedenza all'incontro di calcio, al polisportivo Moretti, le squadre dell'Udine e del Fiume si incontreranno per una gara di rugby.

I ladri nella chiesa dell'ospedale

Nella notte dal venerdì al sabato ignoti sono penetrati nella Chiesa dell'ospedale. E' noto che in tale chiesa si stanno facendo dei restauri ed appunto dal lato ove questi vengono effettuati i ladri riuscirono a penetrare e iniziarono il loro saccheggio. Hanno scassinato sette cassette di elemosine. Però si presume che ben poco abbiano rintracciato. Il furto è stato denunciato.

Turno delle farmacie

Oggi, domenica, sono aperte le Farmacie: Beltrame in piazza Contarena, Filippuzzi in via del Monte, Viviani in via de Rubeis, Ariis in via Prachiuso, Manganotti in via Pascolle.

Orario estivo delle macellerie

Il sindacato dei commercianti di prodotti zootecnici comunica che l'orario estivo delle macellerie che entrerà in vigore al 1.o di aprile p. v. per Udine e provincia sarà il seguente: Giorni feriali apertura ore 6, chiusura ore 12; riapertura ore 17, chiusura ore 19. Domenica: apertura ore 6, chiusura ore 11

DALLA PROVINCIA

Una nota alle "Sponde del Torre,,

Sotto il titolo della solita rubrichetta « *Dalle sponde del Torre* » in data da Percotto nella notizia di « solenni festeggiamenti » è comparso un brano del seguente tenore.

«*Prima lesse una brillantissima poesia* Pre Zaneto, *ossia il nostro rev.do Parroco, il maggiore poeta vernacolo vivente del Friuli. Indi parlò il Podestà Co. Lovaria poi tenne il discorso ufficiale il cap. Monti* ».

Poichè tutti sanno che l'estensione delle note del Torre è il carissimo nostro *don Zaneto* ognuno potrebbe anche supporre una « diciamo così », auto incensatura che non è mai stata certo nelle abitudini del fedelissimo e valoroso nostro Amico e Collega.

Ci corre quindi l'obbligo di chiarire che la cronaca in questione è stata scritta da altra persona non meno cara al nostro giornale.

Nell'occasione del rilievo ci è invece assai gradito poter rinnovare al nostro caro *Pre Zaneto* i voti migliori per la sua salute e la sua lunga apprezzatissima collaborazione al nostro giornale.

(*N. d. D.*)

CIVIDALE
Incarico dell'avv. Marioni

Apprendiamo con piacere, che il Ministro della E. N. ha confermato l'avv. cav. uff. G. Marioni a Ispettore dei Monumenti della nostra città, per un altro triennio.

All'E. C. A.

La Cassa di Risparmio di Udine ha consegnato L. 2500 al Podestà per Beneficenza. Il Podestà ha diviso l'offerta tra vari Enti.

COSEANO DI FAGAGNA
Furto di viti

Ad opera di ignoti, l'altra notte, da un campo di proprietà di Bertolisti Igino sono sparite oltre una cinquantina di viti. Le viti erano state piantate nel terreno pochi giorni prima.

GEMONA
Per il XIX annuale dei Fasci

Per la ricorrenza del XIX annuale dei Fasci, alle 9 del mattino, un corteo, a cui parteciparono le autorità e rappresentanze cittadine, le organizzazioni della G.I.L., numerosi fascisti e un grosso reparto di agricoltori destinati per la Germania, si recò in Piazza Vittorio Emanuele II. Venne deposta una grande corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti, omaggio devoto dei camerati contadini partenti per la Germania. Il Segretario del Fascio celebrò la storica ricorrenza e chiudeva inneggiando al Duce.

La cittadina era imbandierata. Suonò lo storico campanone e la sera erano illuminati gli edifici pubblici.

RONCHIS DI LATISANA
Arresto di un sacrilego

La guardia municipale Luvisutti ieri l'altro trasse in arresto tale Bonora Rubino di anni 18 di Brescia.

Il Bonora, che era uscito poco prima dalla chiesa, da una perquisizione è risultato in possesso di numerose monete spicciole tutte intaccate di mastice, che con una stecca aveva tolto dalle cassette delle elemosine. E' stato tratto in arresto e passato alle carceri di Latisana.

TARCENTO
Denuncia

E' stato denunciato Sturmich Beniamino, responsabile di incauto acquisto di oggetti provenienti dal furto nella villa Nuvolari.

Bicicletta rubata

L'industriale Sneider Raffaele, stava nell'osteria Giavitto facendo una partita. Perciò aveva deposto alla porta la bicicletta. Quando andò a riprenderla, essa era sparita. Da prima egli credeva ad uno scherzo; ma dovette rassegnarsi alla triste realtà.

ZUGLIANO
Incendio

Ieri nel pomeriggio per cause imprecisate è scoppiato un incendio che ha distrutto la stalla e fienile dell'agricoltore Callisto Piani. Sono andati distrutti numerosi quintali di foraggio e paglia, nonchè attrezzi agricoli. I pompieri di Udine, prontamente accorsi, hanno circoscritto e poi domato il fuoco.

Il danno si aggira sulle 10.000 lire.

POZZUOLO
Denunciati

Pozzo Olvino è stato denunciato all'autorità per furto di pali posti a sostegno di viti.

— Mondini Pietro è stato posto in contravvenzione perchè con l'accetta tagliava ceppaie verdi.

BUIA
Il saluto al rev. don Deàn

Il rev. don E. Dean, cappellano, dopo otto anni di infedesso lavoro svolto con vero apostolato, ci lascia. Però Egli prima di partire ha ricevuto l'omaggio di riconoscenza di tutta l'A. C. locale. La riunione si è tenuta nella sala dell'Asilo presente gran numero di Buiesi.

Al partente, visibilmente commosso, ha rivolto il saluto della popolazione, dei Confratelli e suo il rev.mo mons. Chitussi Arciprete.

Hanno quindi parlato alcuni dirigenti della Azione Cattolica i quali hanno anche offerto a don Ernesto alcuni doni.

A cura dell'Associazione maschile e femminile di A. C. la serata è stata chiusa con lo svolgimento di un programma di canti e musica.

COSEANO
Danneggiamento

I soliti vandali nella notte del 21 u. s. in un campo di proprietà di Peloso Angelo hanno sradicato 30 piante di gelso poi le hanno spezzate a metà.

Le indagini dei Carabinieri di Fagagna per scoprire i vandali sono state immediate; ma non hanno avuto esito positivo.

CLAUIANO
Festa di Azione Cattolica

Nel pomeriggio di S. Giuseppe si celebrò nella nostra Parrocchia la festa dell'A. C. e della dottrina cristiana. Per la lieta circostanza vennero dal Centro il rev.mo mons. Bosco ed il cav. Toscani.

In chiesa furono benedetti i distintivi e distribuite le tessere di Azione Cattolica; furono distribuiti anche i diplomi di proscioglimento ai fanciulli della Dottrina Cristiana.

Il rev.mo mons. Bosco tenne un elevato discorso di circostanza.

Seguirono nella Sala di A. C. tre adunanze: agli Uomini di Az. Catt. parlò il cav. Toscani; alle donne di Az. Catt. e poi ai membri del Consiglio Parrocchiale parlò il rev.mo mons. Bosco.

TRICESIMO
Per la Coppa Direttorio V Zona

Una partita di calcio sarà giocata oggi domenica sul nostro campo sportivo. Ospiti dei locali saranno i bianco-neri udinesi della B. L'incontro viene disputato per il Torneo Coppa Direttorio 5.a Zona.

Raporto ad Arta

Il Segretario politico ha iniziato le ispezioni visitando Ara. Alla riunione convennero molti di questi abitanti e si svolse col più schietto cameratismo e vivo interesse.

REMANZACCO
Nella latteria di Orzano

La latteria della frazione di Orzano ha tenuto la annuale assemblea dei soci. Nella assemblea è stato discusso ed approvato il bilancio 1937; il quale risulta con un debito di lire 11.60, però dopo avere provveduto al saldo dei restauri della latteria. L'assemblea quindi ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione, così composto: geom. A. Angelo Presidente, L. Cainero fu G. B. Vice-Presidente; D. Zuccolo, R. Cosmar, F. Beorchia, G. Pontoni e G. Cosmar Consiglieri, M. Delle Vedove e C. Cainero sindaci.

TRENZANO
Conferenze

Nei giorni scorsi ha avuto svolgimento nella sala dell'Asilo un corso di istruzioni per giovani.

Il dott. L. Biasutti, il sig. M. Olivo e A. Armani venuti da Udine hanno parlato ascoltatissimi.

La settimana «forti e puri» si è conclusa con la pia cerimonia della «Via Crucis» predicata da cinque propagandisti del Centro.

PREMARIACCO
Festa di ottantenni

Mancavano due leggermente indisposti, Zamparutti G. B. e Vanone G. B. Gli altri sei ottantenni, Delle Vedove Pietro, Frossi Ermenegildo, Sirch Giovanni, Zuiani G. B. e una paio di Pontoni Giuseppe, tutti vegeti ed ilari hanno assistito, il giorno di S. Giuseppe, alla Messa di ringraziamento per il dono di tanta longevità.

Dopo gli affettuosi auguri del Parroco don Faidutti, si cantò un solenne Te Deum.

A mezzodì sedettero allegramente a tavola alla trattoria Garbo.

CRONACA DI PORDENONE

La "Settimana della Madre,,
Mons. Vescovo celebra la Messa di chiusa

La prima «Settimana cittadina per la madre», che nel corso della sua preparazione aveva raccolto tanto successo di approvazioni e di consensi da parte di autorità e di enti, ha avuto dal 21 al 25 corrente, uno svolgimento quale di meglio non si poteva sperare. Una eletta folla di oltre 200 tra signore e signorine della città, tra le quali numerosissime le insegnanti delle scuole medie ed elementari, ha frequentato con il maggior interesse le dotte lezioni tenute con brillante ed efficace parola dal prof. dr. Don Guglielmo Biasutti di Udine e dalla nobile signora contessa Alba Venier Ticcò, vice Presidente centrale delle Donne di A. C., che hanno sviluppato con una competenza e dottrina tutta particolare il tema: «Casa buona — casa bella», inteso soprattutto a dimostrare come la donna, e specialmente la madre, sia l'angelo del focolare domestico, il cuore dal quale dipende la pace e la felicità della famiglia.

La «Settimana» è stata inaugurata lunedì sera al Collegio Don Bosco, dove il Direttore, dr. Don Carpenè, ha rivolto un cordiale benvenuto alle ospiti. Le lezioni hanno proseguito poi nelle sere successive, alle 16, nel magnifico salone che la Banca Popolare Cooperativa, con un tratto di squisita cortesia, ha voluto mettere a disposizione del Fascio del Comitato promotore.

Al termine della lezione di venerdì, le intervenute si sono portate nella vicina chiesa del Cristo per una breve funzione eucaristica di chiusa. Il corso ha avuto poi il suo solenne coronamento sabato mattina, pure al Cristo, dove, alle ore 8, S. E. Mons. Vescovo ha celebrato la S. Messa e rivolto la sua paterna parola di esortazione e di compiacimento alle settimanaliste, che si sono accostate al Banchetto Eucaristico. In precedenza era stata celebrata una Messa per le insegnanti alle quali i doveri del loro ufficio avevano impedito di partecipare al rito prelatizio.

Generale è stato il senso di rammarico delle partecipanti perchè la «Settimana» sia trascorsa così presto ma l'entusiasmo e la benefica eco che essa ha lasciato, costituiscono la più bella conferma che il seme così egregiamente distribuito non mancherà di dare a suo tempo i più fecondi e benefici frutti.

Il Federale assisterà oggi al giuramento dei giovani fascisti

Come abbiamo preannunciato, nel pomeriggio odierno, i giovani della classe 1920, saldamente inquadrati nei ranghi del Fascio Giovanile, presteranno il loro giuramento con una solenne cerimonia che si svolgerà alle 15, alla Casa della G.I.L., presenti il Segretario Federale e le autorità provinciali e cittadine. Subito dopo il giuramento, avrà luogo la premiazione dei vincitori delle gare di marcia per pattuglie che si svolgerà nella mattina, e quindi i reparti sfileranno al passo romano di parata e gli organizzati della G.I.L. svolgeranno una manifestazione militare e sportiva.

La cittadinanza è invitata ad assistere alla manifestazione.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Rimondi in corso V. E. che farà servizio di turno fino a sabato p. v..

La stazione di monta equina

La podesteria avverte che nell'apposito edificio presso il macello comunale, è riaperta la stazione di monta equina alla quale sono stati assegnati due cavalli ed un asino giunti in questi giorni dal Deposito nazionale di Ferrara. Le tasse vanno preventivamente versate all' Economato Municipale.

Indicatore cinematografico

Michele Strogoff (al «Don Bosco»). Per tutti.

Voglio danzare con te (al «Roma»). Riservato agli adulti.

Tre ragazze in gamba (al «Garibaldi». Per tutti.

L'isola delle perle (al «Licinio»). Per tutti.

Conferenza missionaria sull' India

Sabato 2 aprile, alle 20,30, nel teatro dell'Oratorio Salesiano, il padre Di Benedetto Fiori, rientrato da poco in Italia dopo aver trascorso quattordici anni nelle missioni dell'Assam, terrà una conferenza sull'India con proiezioni.

Per gli ufficiali in congedo

Il Capo nucleo avverte i camerati che sono pronte le tessere per l'anno in corso e possono essere ritirate dietro presentazione della bolletta esattoriale.

Nuovo Consiglio della Sez. Alpini S. E. Manaresi in Val Cellina

Il Comandante la sezione Alpini, capitano dr. Valentino Toniolo comunica:

Comando sezionale. — Assunto il comando della Sez. di Pordenone, porgo un saluto devoto e grato al mio predecessore gen. gr. uff. Costantino Cavarzerani, animatore delle balde fiamme friulane.

Nomino: Aiutante maggiore in 2.a il camerata G. B. Pamjo, cappellano mons. dr. cav. Luigi Janes, medico sezionale il magg. cav. dr. Luigi Andres.

Comandi di sottosezione. — A comandanti di sottosezione nomino: Sottosezione di Spilimbergo: alpino Pompeo Artini; id. di Maniago: cap. Guido Venier; id. di Sacile: ten. cavalier Renzo Granzotto; id. di S. Vito al Tagliamento: ten. avv. G. B. Maris; id. di Portogruaro: cap. cav. Lodovico Carturan; id. di Pordenone: ten. geometra Odorico Pavan.

Consiglio sezionale. — Fanno parte di diritto i comandanti di sottosezione. Nomino a consiglieri: ten. Antonio Marchi, sott. rag. Francescvo Coran, sott. rag. G. B. Puppin; sott. Edimiro Bortolozzi, c. m. Luigi Damiani, c. m. Mario Romor; cap. Romolo Marchi, a. a. Sante Vianello, alp. cav. Giovanni Valdevit, serg. magg. prof. Antonio Peller, direttore della Banda sezionale.

Riunione del Consiglio. — Sarà tenuta domani, domenica 27, alle ore 11, nella sala superiore del Bar Flores.

Tesseramento anno XV. — In occasione della riunione del Consiglio, i comandanti di sottosezione preleveranno i bolli e le tessere per l'anno XVI. Il tesseramento dovrà essere portato a termine con la massima sollecitudine.

Adunata di Trento. — I comandanti di sottosezione inizieranno la più intensa propaganda. Il prezzo della tessera adunata è di L. 26.

S. E. Manaresi in Val Cellina. — A suo tempo sarà comunicato il programma della visita che S. E. Manaresi compirà a Maniago e nella Val Cellina, tra quei gruppi alpini.

Il Comitato esecutivo per la « Giornata del fiore e della Doppia Croce »

Ieri sera, in Municipio, sotto la presidenza del Podestà, si è riunito, con l'intervento di tutti i suoi componenti, il Comitato Comunale per la «Giornata del fiore e della Doppia Croce». Fungeva da segretario il cav. Basso, segretario capo del Comune. Dopo aver stabilito nelle sue linee generali il programma delle manifestazioni di propaganda e per la raccolta dei fondi, che avrà il suo svolgimento nel pomeriggio del 9 aprile e per tutta la successiva domenica 10, è stato nominato il Comitato esecutivo nelle persone dei sigg. dr. cav. Onorio Brunetta, presidente; prof. Pedrazzoli, direttore didattico, vice presidente; cavalier Alessandro Toffoli, segretario: Mons. prof. Gioacchino Muccin; pubblicista Mario Maria Pesante, vice segretario del Fascio; contessa Elena Cattaneo Raetz, segretaria del Fascio Femminile; contessa Barbarich, capo gruppo delle infermiere della Croce Rossa, membri.

Il Comitato si riunirà nuovamente tra qualche giorno per designare gli incarichi.

***

Con atto generoso e gentile, l'avvocato comm. G. B Cavarzerani ha fatto pervenire al Comitato per la Giornata del Fiore, l'offerta di L. 200. I preposti ringraziano.

Portogruaro

Soppressione Fabbricerie

Con decreto Reale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno sono state sopresse le Fabbricerie delle Chiese di Gruaro, Bagnara, Summaga, S. Giorgio al Tagliamento e San Michele.

Così tutte le Fabbricerie delle Chiese Parrocchiali e Curaziali della Diocesi nel territorio della Provincia di Venezia sono soppresse. Ci compiacciamo vivamente con i rispettivi Parroci che hanno conseguito, nell'interesse degli Enti, quanto desideravano.

Pro Opere Assistenziali del Partito

Antonio Bortolotto, operaio in A. O., ha inviato L. 50 per le Opere Assistenziali del Partito. Il Segretario del Fascio porge ringraziamenti al generoso offerente.

Due magazzini granari

Il Consorzio Agrario della provincia di Venezia, allo scopo di adeguare le disponibilità di vasti ambienti per deposito generi in relazione alle crescenti disponibilità dei cereali forniti dalla stagione, ha disposto per la costruzione di due grandi magazzini granari.

Detti magazzini, del complessivo costo di L. 800.000, stanno sorgendo uno in località « Ponte della Madonetta » presso Lugugnana ed avrà la capacità di ql. 30.000 di grano, l'altro, sorge in Comune di S. Stino di Liv. ed avrà una capienza di 50.000 quintali. Detti magazzini saranno dotati di moderni impianti meccanici ed elettrici e daranno modo così di proporzionare la attrezzatura dei servizi di ammasso del frumento in proporzione delle vaste disponibilità del nostro Mandamento.

Il marito ENRICO, i figli Dott. GIUSEPPE e Prof. GAETANO, la nuora, i nipotini e parenti tutti partecipano con profondo dolore la morte di

Amelia Tartarini
nata Reggiani

avvenuta ieri alle ore 8 munita dei conforti Religiosi.

I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 8,45 partendo dall'abitazione Via Castiglione N. 31 per la Chiesa parr. di S. Giovanni in Monte.

Prem. Impresa Cav. Oreste Golfieri - Via G. Petroni 18-20, Bologna - Tel. 22-319 e 33-155

La famiglia del compianto

Conte Marco Acquaderni

ringrazia commossa le Autorità, le Personalità, gli Enti, i Sodalizi di Bologna e di Biella, la Stampa, e quanti hanno partecipato al grave lutto con suffragi ed onoranze.

Dr. TOMADONI
Cura
SCIATICA
artrite - gotta - reumatismi
(Udine) - Feletto Umberto - (Udine)
Visite giorni feriali dalle ore 14-17

Casa di Cura
ANALGO
Sciatica - Reumatismi
Artriti - Gotta
Visite dalle ore 10 e dalle 16
Dirett. Sanit. Dott. B. PITTONI
UDINE, Riva Bartolini Di Lenna, 1
Tel. 11-40 Aut. Pref. 28039 UD

Echi di Cronaca

A Budapest per il XXXIV Congresso Eucaristico Internazionale
24-30 Maggio 1938-XVI

Il grande PELLEGRINAGGIO VENETO presieduto da S. Em.za Rev.ma il Sig. Card. ADEODATO G. PIAZZA, PATRIARCA DI VENEZIA, e da altri Ecc.mi PRESULI delle TRE VENEZIE, partirà da Venezia (St. S. L.) nel pomeriggio di martedì 24 Maggio p. v. con treno speciale — via Trieste Zagabria — e giungerà nella mattinata seguente a BUDAPEST dove sosterà CINQUE INTERI GIORNI, partecipando, con speciali facilitazioni di mezzi e servizi propri, a TUTTE LE GRANDIOSE MANIFESTAZIONI del Congresso. La partenza per il ritorno sarà nel mattino di lunedì 30 Maggio.

Le quote di partecipazione sono fissate in L. 490 — 660 — 470 — 430 rispettivamente per la classe I, II, III A. III B., comprendenti: viaggio da frontiera a Budapest e ritorno, alloggio e vitto in alberghi, case pensioni e istituti religiosi della classe prescelta, trasporto agli alloggi, vapore speciale per la Processione sul Danubio, posti riservati a tutte le adunanze generali.

A tali quote, per coloro che non usufruiscono di personali riduzioni ferroviarie e di passaporto proprio, si devono aggiungere, per il tratto Venezia-frontiera e ritorno: I Cl. L. 72,60; II Cl. L. 49; III Cl. L. 31,20; per la tessera passaporto collettivo: L. 20.

Chiedere programmi completi • SOLLECITARE LE ISCRIZIONI.

Rivolgersi agli incaricati Diocesani, oppure, direttamente, alla Direzione del Pellegrinaggio: VENEZIA - S. ZACCARIA N. 4693 - Tel. 23-405; 22-908, e alle Agenzie per il Veneto della WAGONS-LITS-COOK.

UN VIAGGIO A BERLINO per sole L. 495,-...?...!!

Non si tratta di uno scherzo ma è la pura realtà.

L'Organizzazione di Viaggi «CHIARIVA» (Chiari Sommariva S. A.) può offrire alla sua clientela un magnifico viaggio di PASQUA (dal 15 al 20 Aprile) visitando BERLINO - NORIMBERGA - MONACO, alla quota più sopra indicata e cioè Lire 490,— da Milano a Milano tutto compreso: viaggio, vitto, alloggio, visite, escursioni, ecc.

Quando si pensa che il solo biglietto ferroviario per isolati già ridotto del 60% da Milano a Berlino e ritorno costa L. 500,—, non si può fare a meno dal pensare che la Chiari Sommariva sa fare anche i miracoli..... I posti sono limitati e completati quelli disponibili si perderà l'eccezionale occasione che forse non si presenterà mai più.

Per programmi e le iscrizioni rivolgersi alla Sede della «CHIARIVA» a *MILANO, Via Dante N. 7* - a *BOLOGNA* (Viaggi Salvadori) *Via Ugo Bassi 11* - a *FIRENZE, Piazza Unità 1* - a *VICENZA*, Ufficio Turistico *Corso P. Umberto 39.*

Cav. Dr. F. d'Angelillo
Consulenza imposte e tasse

Trattazione di qualsiasi pratica tributaria, con assistenza e rappresentanza presso uffici e commissioni finanziarie.

Via Zecca, 2 - Ammezzato - Telefono 24470.

ESPOSIZIONE SIGNORA
PRIMAVERA - ESTATE
ALLA NUOVA ITALIA - BOLOGNA

nei giorni 29 - 30 Marzo XVI alle ore 16,30

Al Reparto Sartoria Signora e Modisteria.

La Pasqua

si avvicina. Uova cioccolato e vasto assortimento altri dolciumi da ATTI BASSI & C., Via Tibaldi 22 e Via della Zecca.

Ci si ferma davanti....

e non è possibile esimersi dall'osservare con interesse le belle vetrine delle Pasticcerie ZANARINI; pesci e uova di cioccolato.

ABBIAMO BISOGNO
di vendere bellissimi abeti alti
m. 1,80 - 2,— - 2,50
a Lire 10 - 12 - 15
rimpiantati, folti, con grandissima zolla
Trapiantabili in qualunque epoca
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

QUARTA EDIZIONE

ALBERGHI - ISTITUTI
PENSIONI - SCUOLE
FIACCADORI & C.
VICENZA
Termosifoni - Impianti sanitari - Luce

Bilanci dell'A. C.

Fede ed Onore

Cosa ti insegnano gli sgrammaticati romanzi popolari (ora li chiamano cinematografici) i più o meno orpellati libelli caricaturati da umorismo bettoliero e i famosi filmi attesi col batticuore dalla sartina e dalla dattilografa per la sera (e che importa anche se il babbo non ne sa nulla e la mamma non ha dato il consenso?) e dalle domestiche per il pomeriggio domenicale?

Ti insegnano che la vita è tutta così: come hai letto, come hai visto: amore, divertimento, ricchezza, cene, automobili, ballo, bugia ad uso domestico e pervertimento.

Tutto ciò ti insegnano e le tue guancie avvampano di qualche cosa che sa di dolore e di vergogna insieme: ma cosa può quel ribollire del sangue nelle vene tremanti se l'ora, se il giornale, il luogo, la sorpresa, l'attesa avventurosa ti hanno già ghermita nella morsa implacabile?

Nubi di tortore...

Perchè tanti e tante hanno dimenticato proprio che l'essere sulle trincee del cristianesimo, che l'essere stati redenti con l'acqua lustrale, che il chiamarsi figli della Chiesa Cattolica vuol dire null'altro che essere ritenuti degni di combattere e di stare come buone sentinelle in guardia contro il nemico di Cristo.

Vuol dire essere alfieri di quel segno di contraddizione che ha rivoluzionato il mondo dei vivi gaudenti e morti alla vita e ha dato luce e trionfo alla vita vera che in Cristo si incentra.

Come nubi di tortore, come sciami di rondini anche queste nostre sorelle che vivono accanto a noi cercano più alto il sole, più abbagliante la luce della fiaccola sul moggio che guida alla casa sicura: e più rugge la tempesta e più l afiaccola è invicata a segnare il cammino.

Considerazioni queste che ci vengono dal ricordare come in questa settimana l'Azione Cattolica ha particolarmente sottolineato, nelle sue manifestazioni periferiche e nelle regioni che più interessano la nostra osservazione, questo tratto saliente dell'educazione del cuore e dei sentimenti delle nostre sorelle.

Giovani e donne cattoliche si sono moltiplicate in ogni città e in ogni paese per trarre con loro, alla fonte della meditazione, al segno di contraddizione, alla lezione di verità, altre sorelle, altri cuori forse trepidi, forse turbati che hanno forse ritrovato le lucenti albe già ridenti agli occhi dell'anima delle nostre Agnesi, delle nostre Caterine, Lucie e Chiare di tutte le eroine della Fede e dell'onore cristiano.

Ecco, per esempio, una dimostrazione eloquente: alla «*Settimana della Giovane*» che si conclude a Verona, partecipano dodicimila giovanette e signorine, operaie e studenti che frequentano gli 86 corsi nei quali vengono illustrati trattati, studiati i più sentiti problemi spirituali e umani e quello — problema del problema — dell'anima.

Dodicimila: tutto il fiore fragrante della dolce e ferrea città dell'Adige e dell'Arena che ricorda, con intensità di memorie l'orma di Roma; tutta la più gioconda poesia della giovinezza che sciama a legioni nelle sale di studio per dissetare lo spirito e il cuore a quell'acqua chiara che forse tante avevano dimenticata: laureate, universitarie, studenti, casalinghe, impiegate, commesse, infermiere e insegnanti e collaboratrici dei Fasci Femminili, allieve di Orfanotrofi e di collegi, domestiche e operaie.

Vi sono tutte e si parla al loro cuore della purezza, della modestia, della virtù, dell'onore, dei doveri di figlie, di fidanzate e dei doveri di domani quando saranno le nuove mamme d'Italia di questa benedetta Italia ridente di culle.

Energie rinnovate

Ma altre manifestazioni, come la «Settimana della Giovane» a Carpi sulla «vie luminose della giovinezza cristiana» e le «settimane» di Pesaro e di Parma, hanno avuto non minore imponente realizzazione di quella verità che dimostra come, in fondo, nelle anime urga il bisogno della carità di Cristo e come un istintivo risveglio dei valori dello spirito insorga contro la brutalità della carne deizzata.

Non sono mancate altre significative manifestazioni come la costituzione della nuova sede del Segretariato per la protezione della giovane a Tolmezzo — fiero e austero capoluogo della «*Carnia fidelis*» dove la virtù delle donne è tradizione romana — e l'assemblea dell'Opera stessa a Treviso. Accanto alle giovani l'opera assidua delle madri, già organizzate nei ranghi dell'A.C.D.: un cenno: le «*settimane*» della madre di Pordenone, Bagnacavallo, Lucca, Parma, Scrofiano, Monterano; la «*giornata della moralità*» a Trento, il «*ritiro*» di Vicenza; la giornata di «*preghiere e studio*» ad Imola, l'adunanza degli Assistenti Ecclesiastici a Fivizzano.

A questo fervore di apostolato che agita la face, da un estremo all'altro d'Italia, si affianca l'opera della Gioventù Cattolica maschile con le sue manifestazioni, di Trento, Prato, Ripatransone e Ostra, Faenza e Arsiero, Montalcino e Valvasone, la riunione di Modena, la giornata «fucina» di Firenze, la settimana studentesca di Lucca, il fiorire della nuova Sottofederazione di Gotia.

E per accennare soltanto a qualche manifestazione degli Uomini Cattolici ricorderemo i convegni di S. Miniato, S. Maria di Trento, Sedegliano, Jesi, Volterra, Ponsacco, Marano Lagunare, Montecchio Maggiore, Faenza, Creazzo, l'odierno «ritiro» di Monfalcone e la settimana di Conselve.

Un perenne rinnovellarsi di energie spirituali che si riconfermano nelle giornate di studio di Pola, nel corso di Ricorboli di Firenze sulla morale famigliare, nella manifestazione sulla famiglia cristiana chiusa da S. E. Bertini, a Rubiera; nella giornata antiblasfema di Ruda e nella giornata della recluta a Trento; nonchè nelle assemblee generali diocesane e foranali di A. C. come a Cividale del Friuli, Ancona, Cortona, Livorno, Guastalla....

E dovunque in quell'ardente atmosfera di apostolato per Cristo e di dedizione e amore alla Patria che rappresentano il più lucente scudo dell'A. C. I. e sono l'intimo, geloso patrimonio del cittadino cattolico italiano.

(g. p. f.)

Una lettera del Patriarca di Venezia per la Pasqua universitaria

VENEZIA, 26 sera

In prossimità alla S. Pasqua, S. Em. Rev.ma il Sig. Card. Patriarca, ha inviato ai Giovani Universitari di Venezia la seguente lettera di invito alla Pasqua Universitaria

Dilettissimi figli in G. C., desidero celebrare con voi anche questo anno la Pasqua Universitaria. Il soave ricordo della bella cerimonia dell'anno scorso mi dà argomento a sperare che ciascuno di voi accoglierà con filiale devozione e con fervida pietà il mio paterno ed affettuoso invito. Esso è l'eco fedele delle sublimi affermazioni del Redentore: «Io sono il Pane di vita... il Pane vivo disceso dal Cielo. Chi mangia di Me vivrà per Me. Se non mangerete la Carne del Figlio dell'uomo e se non berrete il Suo Sangue non avrete in voi la vita» (S. Giov., VI, 33-35, 51-52).

Voi ben sapete, o giovani, come la parte migliore dell'umanità abbia accolto questa testimonianza d'infinito amore. Il Pane di vita — «Panis Angelorum» — è dunque il viatico necessario a tutti gli uomini pellegrini quaggiù e il pegno della gloria futura. Che se la materna sollecitudine della Santa Chiesa fa obbligo a tutti i fedeli di ricevere il Signore nella ricorrenza pasquale, tale dovere ha per voi, giovani Universitari, speciali motivi di urgenza. L'età giovanile che v'impone un più gagliardo combattimento spirituale; gli studi superiori che acuiscono in voi l'appassionata ricerca della Verità e della Giustizia; la vostra fede cristiana così pericolosamente insidiata da false ideologie, addotte a sostegno di feroce e sanguinario materialismo e d'infausto e corrotto neopaganesimo, esigono da tutti voi cosciente e fervorosa partecipazione al Mistero del Corpo e del Sangue del Signore. Nè dimenticate d'intervenire alle Conferenze spirituali di preparazione al Sacro Rito.

Sia il vostro atto l'espressione sincera della vostra pietà, l'incontro gioioso o l'atteso ritorno a quel Dio, che solo può rendere lieta la vostra fiorente giovinezza.

Paternamente vi Benedico.

✠ Fr. ADEODATO G. Card. PIAZZA
Patriarca.

PADOVA PER L'ECONOMIA NAZIONALE

La Mostra dell' Africa italiana alla Fiera del Ventennale

PADOVA, 26 sera

La « Stefani » ha data notizia *ufficiale* della partecipazione alla prossima Fiera di Padova dell'Istituto Fascista dell' Africa Italiana con una propria Mostra di propaganda sui nostri nuovi possedimenti coloniali.

Partecipazione che sorpassa l'importanza di molte altre che si avranno nella manifestazione del prossimo giugno, dato lo scopo prefissosi dall'Istituto di propagandare — specialmente fra le categorie dei lavoratori intellettuali, fra tutte quelle molte migliaia di giovani che ogni anno vengono dalle Scuole medie, dalle Università, dagli Istituti superiori, lanciati sul mercato del lavoro — le grandi possibilità di un loro impiego in terra d'Africa.

Presentazione dimostrativa, oltre delle possibilità di risolvere in pieno il problema della popolazione, pure della certa risoluzione dell'altro importantissimo problema, di quello economico, e cioè del rifornimento di buona parte delle materie prime che il nostro Paese possiede in quantità minime in confronto ai propri bisogni.

Il vastissimo territorio dell'Impero sarà presentato alla prossima rassegna padovana nella sua importante possibilità di grandi realizzazioni agricole e di risorse minerarie.

Inoltre saranno presentati vari tipi di colonizzazione: colonizzazione demografica, col trapasso della proprietà ai coltivatori: appoderamento guidato da appositi organi: compartecipazione con gli indigeni, coltivazioni indigene. Tipi che rispondono a tutte le varie esigenze geografiche ed agrologiche del vasto territorio conquistato al lavoro italiano e alle varie esigenze degli scambi economici fra le terre dell'Impero e la Metropoli.

In una visione panoramica sarà presentato un quadro di quanto venne creato in poco più di due anni dall'Italia fascista in quelle lontane terre del «mezzodì», dove, installatasi per ultima fra le grandi Potenze europee, per prima seppe raggiungere mète di civiltà e di progresso ritenute, da altri popoli nostri vicini, sogni inattuabili.

Convegni fucini di zona

ROMA, 26 sera

Prossimamente si svolgeranno a Cremona e a Vicenza, Convegni di studio. Diamo gli interessanti programmi:

Convegno di Cremona (18-20 aprile) — Prolusione: Cristo e la verità — Relazione generale: Concezione della vita morale — Relazioni di facoltà: Lettere: -L'estetica di romanticismo; -sue conquiste definitive accettate anche dai sistemi succedentisti. Diritto: Essenza e funzione della pena. Medicina: Le relazioni del fisico e del morale. Scienze: L'ipotesi nella -logica — Relazioni formative: Universitari: Il rapporto tra la moralità dello studente e l'impostazione della vita professionale — Universitarie: I problemi morali della vita universitaria femminile — Relazione generale organizzativa: L'apostolato dell'intelligenza.

Convegno di Vicenza (19-21 aprile) — Prolusione: Ricchezza e povertà nella concezione e nella vita di Gesù — Relazione generale: I valori morali nel pensiero e nella vita contemporanea — Relazione di facoltà: Lettere: La critica positivistica: suo valore; sua missione nella cultura; sue conquiste. Diritto: La funzione sociale del diritto e le misure di sicurezza. Medicina: Il problema della ereditarietà in medicina. Scienze: L'ipotesi nella storia — Relazioni formative: Universitari: Il contributo specifico della cultura universitaria, nei suoi vari rami, nell'impostare e risolvere i problemi della moralità — Universitarie: Come orientare la soluzione del problema morale — Relazione generale organizzativa: L'apostolato dell'intelligenza.

Le manifestazioni piacentine del prossimo maggio

PIACENZA, 26 sera

Il Comitato Generale Esecutivo della Sagra di Piacenza, recentemente riunitosi, ha steso il calendario delle manifestazioni che si svolgeranno dal 22 maggio al 12 giugno per la Sagra di Piacenza.

Domenica 22 maggio verrà inaugurata la Mostra della Romanità e di Veleja a Palazzo Gotico e il Palazzo delle Mostre in Viale Risorgimento, mostra che sarà una lampante dimostrazione delle nostre risorse nel campo dell'autarchia economica, dell'Artigianato, dell'Agricoltura, dell' Industria e del Commercio, una autentica valorizzazione della nostra Provincia.

Il 24 maggio si terrà la Giornata della Stampa con un raduno di giornalisti dell' Italia Settentrionale, i quali oltre che visitare le Mostre e le opere monumentali della città, verranno condotti a visitare Grazzano Visconti, Gropparello, Veleja, Castell'Arquato e Chiaravalle della Colomba, luoghi caratteristici della nostra provincia.

Il 24 maggio verranno pure inaugurati i nuovi lavori alla sede dell'Opera Maternità ed Infanzia in via Castello.

Il 5 giugno, in occasione della Festa dello Statuto, si terrà nella Chiesa di S. Sisto una celebrazione in onore di Santa Barbara, quindi si svolgerà la rivista militare e con la partecipazione degli iscritti all'Arma degli Alpini, Artiglieri, Genio. Nella stessa giornata avrà luogo un grande raduno di alpini.

Il 12 giugno s'inaugurerà il monumento della Lupa Romana donato dal Duce e il busto di Ricci Oddi alla Galleria d'Arte che a lui s'intitola.

Oltre a ciò verranno organizzate manifestazioni sportive a carattere nazionale, quali la riunione femminile di atletica leggera, le regate interzonali sul Po, un circuito motociclistico di velocità, una gara motociclistica di regolarità ed altre manifestazioni che verranno organizzate dal Comitato Organizzatore per il miglior esito della Sagra di Piacenza.

La nuova strada Ferrara-Porto Garibaldi

COMACCHIO, 26 sera

Dal giorno 8 marzo sono cominciati i lavori per un nuovo tronco di strada che unirebbe Comacchio a Ferrara ed attraversando tutta la estensione maggiore delle bonifiche darebbe alle medesime tutto lo sfogo necessario alla loro produzione e un maggior incremento ad ulteriori sviluppi. E' una buona strada moderna di 12 metri di larghezza e sottopiani in sasso d'Istria e ghiaiata, il cui percorso totale di 54 Km, risulta più breve dell'attuale, che si svolge sinuosamente lungo le Valli. Partendo da Ferrara tocca Codrè, Denore, Final di Reno, Tresigallo, Jolanda di Savoia, Massa Fiscaglia (questo tratto è già ultimato), attraversa le bonifiche arrivando fino a Comacchio e prolungandosi fino a Porto Garibaldi. Passerà a nord della città cui verrà collegata da due ponti, uno sboccherà sulla via all'Isola, un secondo fiancheggerà il Duomo.

Un altro ponte sarà costruito dalla Azienda Valli a collegare la sede dell' Amministrazione colla strada. Così pure un grosso ponte di sei metri di altezza sorpasserebbe il canale di Marozzo ed altro ponte supererà il canale dell'Idrovoro di Guagnino.

L'impresa ordinata dal Genio Civile di Ferrara ed eseguita dalla ditta Lenzi Poli, di cui il direttore è il consigliere delegato cav. Poli, rappresenta per noi un incamminamento verso la rinascita che da tempo urge alla nostra città e mentre ci è motivo di gratitudine al Governo per il doppio vantaggio della strada e della mano d'opera impiegata per un totale di 600 operai, di cui 250 comacchiesi, ci è anche speranza di un avvicinamento alla soluzione dei molti problemi che ci premono.

Annega per salvare un ragazzo pericolante

VOGHERA, 26 sera

Il giovane Luigi Ultimi di Mario, avanguardista, abitante a Voghera, visto cadere nelle acque del torrente Staffora il ragazzo Benito Baradel, di anni sette, si gettava in acqua per salvare il compagno. Il coraggioso gesto dell'Ultimi era vano perchè la corrente inghiottiva i due ragazzi, le cui salma venivano recuperate dai pompieri dopo qualche ora di ricerche.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	38	12	20	29	80
FIRENZE	53	6	60	14	75
MILANO	5	46	29	86	76
NAPOLI	2	62	69	19	89
PALERMO	22	88	18	89	2
ROMA	82	84	35	28	30
TORINO	5	88	11	33	69
VENEZIA	74	68	13	52	77

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Oggi si gioca:

SERIE A

Roma: Lazio-Napoli	(0-1)
Bologna: Bologna-Triestina	(1-3)
Firenze: Fiorentina-Torino	(0-2)
Milano: Milan-Lucchese	(1-1)
Bergamo: Atalanta-Bari	(1-2)
Livorno: Livorno-Genova	(1-4)
Torino: Juventus-Roma	(1-2)
Genova: Liguria-Ambrosiana	(1-2)

SERIE B

Ancona: Anconitana-Palermo	(2-0)
Taranto: Taranto-Messina	(3-5)
Brescia: Brescia-Pro Vercelli	(1-2)
Modena: Modena-Padova	(2-3)
Venezia: Venezia-Alessandria	(1-1)
Pisa: Pisa-Spezia	(0-0)
Verona: Verona-Sanremese	(3-1)
Novara: Novara-Cremonese	(0-0)

Riposa: Vigevano.

Le cifre fra parentesi si riferiscono alle partite di andata.

PALLA OVALE

Incontri internazionali di goliardi

La forte compagine dei goliardi scenderà oggi in campo contro il quindici tedesco, nello stadio Olimpionico di Berlino. Il confronto fra i goliardi delle due nazioni amiche assume particolare interesse perchè nelle file delle squadre militano gli elementi migliori delle due Nazioni. I nostri rappresentanti sono in grado di conseguire una chiara vittoria, favoriti dall'assenza dai ranghi tedeschi di elementi impiegati nel difficile confronto di Francoforte con la Francia. Il quindici tedesco, benchè incompleto è preparatissimo e disposto a prendere la rivincita sui goliardi italiani che, il 29 maggio 1937 allo Stadio del Partito a Roma, riportarono su di essi per 16-12 una significativa affermazione.

La partita si svolgerà allo Stadio Olimpico, prima dell'incontro calcistico Schalke 04-Berliner SV. 92, valevole per il girone finale del campionato Germanico.

La squadra italiana scenderà in campo nella seguente formazione:

Estremo: Zavan (Padova); *trequarti*: Cova e Becca (Milano), Vigliano (Torino), D'Alessio (Roma); *mediani*: apertura Clerici P. e mischia Tosi II (Milano): *avanti terza linea*: Sgorbati (Milano), Aloisio I (Genova), Francese (Torino); *avanti seconda linea*: Bevilacqua (Genova), Stenta (Padova), *avanti prima linea*: Albonico (Torino), Bonati (Parma), Figari (Genova). *Riserva*: Costa A. (Firenze), Buronzo (Torino). Ghione (Genova).

PALLACANESTRO

Gli allenamenti dei nazionali a Bologna

Ieri nel pomeriggio e nella sera si sono svolti gli allenamenti degli atleti convocati dalla Federazione per la formazione della squadra che dovrà incontrare la nazionale francese a Parigi.

Oggi, 27, il campionato di divisione nazionale è quindi sospeso.

AUTOMOBILISMO

Vito Mussolini alla "Mille Miglia,,

BRESCIA, 26 sera

Il numero delle iscrizioni alla XII coppa delle Mille Miglia, la grande corsa organizzata dal R.A.C.I. di Brescia, ha raggiunto la cifra di 155.

Tra le più significative adesioni pervenute in queste ultime ore figura quella di Vito Mussolini, direttore del «Popolo d'Italia», il quale parteciperà alla competizione al volante di una Fiat 1100-508 C. sport.

Macchine italiane a Cork

DUBLINO, 26 sera

I giornali annunciano la partecipazione di almeno sei macchine italiane alle corse automobilistiche internazionali che avranno luogo il prossimo mese a Cork, e precisamente tre *Alfa Romeo* con Nuvolari, Farina e Sommer e tre *Maserati* con Lurani, Villoresi e Graffenried. La stampa da notizie dettagliate dei convenuti ricordandone le principali vittorie.

SPORT INVERNALI

La Coppa delle "3 funivie,,

TORINO, 26 sera

Con la partecipazione di oltre 80 concorrenti rappresentanti 12 nazioni si è svolta al Sestriere la prima delle tre prove sciistiche per la disputa della « Coppa delle Tre funivie ». Ecco i risultati della prima giornata. Percorso: Banchetta Borgata Sestriere: 1) Lantschner (Germania) in 2.17.4/5; 2) Molitor (Svizzera); 3) Menardi (Italia); 4) Chambet (Francia); 5) Seigneur (Francia). Classifica femminile: 1) Sturi (Svizzera) in 3.6.1/5; 2) Schon (Norvegia).

IPPICA

All' Arcoveggio

La giornata inaugurale della riunione di primavera all'Arcoveggio s'impernia nel Premio Nettuno, dotato di 30.000 lire sulla distanza di 1700 metri. Dal folto numero degli iscritti, figurano De Sota, vincitore negli ippodromi francesi, Pozzuolo, Calumet Epson. Il cavallo del conte Mangelli, reduce dai trionfi francesi, ha esordito in Italia a San Siro, fornendo, sui 2100 metri, la velocità di 18,9. Considerando l'attuale forma dell'americano non è difficile indicarlo favorito poichè tratta in 1,19, tempo assai inferiore all'1,20 d'Invader ed all'1,20,9 degli indigeni. Pozzuolo ed Invader potranno riserbare sorprese, mentre Calumet Epson partente al nastro con De Sota ha scarse possibilità di successo. La giornata comprende inoltre un programma assai ampio che raccoglie in otto corse numerosi cavalli.

Ecco l'elenco dettagliato delle corse:

Ore 15: *Premio Garisenda* (L. 6000, m. 2040): Diabolico, Pizzio, Maraschino, Titina, Arrio, Nogi, N. F.: Nogi, Arrio, Titina.

Ore 15,30: *Premio Asinelli* (L. 4000, m. 2020): Alfa Albigen, Laderchi, Dria, Sabadino, Feni, Principe bianco, Noema, Roberto, Fiordimonte, Modello, N. F.: Roberto, Sabadino, Noema.

Ore 15,55: *Premio Archiginnasio* (L. 3000, m. 2000): Varo Kinney, Alessandra, Fiordimonte, Coraggio Great, Ricuyerd, Pigmalione, Arena Rossa, Pujanello, Imperia Great, Signora di Monza, Cristoforo Colombo. N. F.: Pigmalione, Cristoro Colombo, Imperia Great.

Ore 16,20: *Premio Mercanzia* (L. 4 mila, m. 1700): Arosa, Pompilio, Clori, Amneris, Imperia Great, Gargallo, Rebo, Colombo, Wandarella, Veneziano, Maraschino, Risveglio, N. F.: Veneziano, Imperia Great, Pompilio.

Ore 16,45: *Premio Nettuno* L. 30.000 m. 1700): Brivio, Incitatus, Pozzuolo, Avion Great, Aurelio, Invader, De Sota, Calumet Epson. N. F.: De Sota, Invader, Pozzuolo.

Ore 17,10: *Premio Due Torri* L. 4000 m. 2020): Naia, Nabucco, Modello, Alcmela, Dolomite, Redenta, Malipiero, Lionello d'Este, Augusto, Antelao, La Patti, Marmolada, Lauro Zellow, Coraggio Great, Urbano Watts, Camerata. N. F.: Lionello d'Este, Alcmela, Marmolada.

Ore 17,35 Premio Accursio (L. 5000, m. 2420): Sole, Brilli Peri, Parsifal, Gasperone Garnet, Oslavia, Leone, Finarium Great. N. F.: Parsifal, Brilli Peri, Finarium Great.

Ore 18: *Premio Re Enzo* (L. 4000, m. 2000): Luca, Petrarca, Lomellina, Smeraldo, Licaone, Learco di Mantova, Bismark, Rosanna Jochey, Generale Krak Sortana, Monsalvato, Dominatore Great. N. F.: Sartona, Generale Krak, Dominatore Great.

Colto da malore in auto precipita dall' autostrada

TORINO, 26 sera

Sull'autostrada di Milano una macchina, il cui pilota era stato colto da passeggero malore o s'era addormentato, priva di guida sbandò per un centinaio di metri circa e, dopo aver cozzato violentemente contro un palo del telefono, che troncò nettamente, si rovesciava. Il pilota e una viaggiatrice che era a bordo della macchina rimasero miracolosamente incolumi.

Un R. D. Legge pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» stabilisce che le Ricevitorie postali e telegrafiche ed i posti di agente rurale sprovvisti di titolare effettivo debbono essere messi a concorso ovvero assegnati senza concorso nei casi previsti dalle disposizioni vigenti entro un biennio dalla data della vacanza.

I produttori di lana *messi in guardia circa procure notarili*

ROMA, 26 sera

E' a conoscenza del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste che alcuni commercianti di lana, nell'intento di eludere le recenti disposizioni, approvate dal Consiglio dei Ministri, sulle esclusione dei commercianti dalla facoltà di raccogliere, dai produttori, la lana sottoposta all'obbligo dell'ammasso, per il corrente anno, si fanno rilasciare, dai produttori medesimi procure notarili con l'autorizzazione di ritirare la lana e di consegnarla agli ammassi.

L'espediente anzidetto, è in pieno contrasto con le direttive politiche governative in materia di ammassi. Si pongono perciò in guardia i produttori dal rilasciare le procure sopra menzionate avvertendoli che il rilascio stesso sarà considerato come un accordo tra produttore e Procuratore inteso a trasgredire le disposizioni governative.

Una frittata di 50.000 uova

PARMA, 26 sera

La notte scorsa un autocarro della ditta Ferretti di Cattolica, diretto a Genova con un grosso carico di uova, pollame e conigli, giunto in località Casello di San Lazzaro, sulla via Emilia, mentre stava per osrpassare una colonna di carri agricoli carichi di fieno andava a finire nel fossato che fiancheggia la strada. Mentre la pesante macchina e il rimorchio si sfasciavano, l'autista e il facchino che si trovavano sull'autotreno uscivano dall'incidente miracolosamente incolumi. Tutto il carico, fra cui cinquantamila uova, è andato distrutto. I danni sommano a circa ottantamila lire.

E' morta in Sardegna una donna ultracentenaria

SASSARI, 25 sera

Nel comune di Aggius è deceduta Maria Littalis nata nel 1835, circondata da una corona di figli, nipoti e pronipoti.

Malgrado le fatiche di contadina, l'ultracentenaria ha mantenuto una completa lucidità di mente fino agli ultimi anni.

VENDITA - NOLEGGIO - RIPARAZIONI
PIANOFORTI
RADIO - MUSICA - FONO - DISCHI
BORSARI SARTI Farini 7, Bologna

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia» Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE
Società Anonima - Sede Sociale Genova
Capitale versato L. 500.000.000 — Riserva L. 114.537.795,60
Direzione Centrale Milano

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale degli Azionisti del Credito Italiano si è tenuta il 24 corrente a Genova, presenti e rappresentati N. 226 Soci con diritto a voti 592.170.

Il Presidente, Conte Senatore Pier Gaetano Venino, aperta la seduta, dà la parola all'Amministratore Delegato Gr. Uff. Mino Brughera che legge la relazione del Consiglio di Amministrazione.

Accennato brevemente allo sviluppo della situazione economica generale, la relazione si diffonde sull'attività svolta dall'Istituto ricordando l'attiva collaborazione prestata per le operazioni relative al Prestito Immobiliare 5%, per il collocamento di importanti emissioni di titoli, per la diffusione dei titoli di credito turistico, per lo sviluppo dei rapporti con l'estero favoriti questi dalla intensificata attività della Sede di Londra, dell'Ufficio di Rappresentanza di New York e delle Banche affiliate. Anche il lavoro delle Filiali in Italia ha segnato un notevole incremento. Il personale ha disimpegnato l'intenso lavoro con zelo e capacità.

La relazione passa in rassegna le principali voci di Bilancio: all'attivo rileva l'aumento di 139 milioni nel saldo «Portafoglio, Buoni del Tesoro e fondi a vista», di 336 milioni ai «Corrispondenti-saldi debitori», di 123 milioni nei «Debitori per accettazioni», di 88 milioni nei «Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e Obbligazioni di enti parastatali», ecc. La valutazione dei titoli - per la introduzione di un criterio prudenziale ancor più rigoroso - corrisponde come massimo, per ogni specie di titolo, ai prezzi di compenso dello scorso dicembre.

Particolarmente significativo al passivo l'aumento dei «Depositi in conto corrente ed a risparmio» da 1827 a 1973 milioni dei «Corrispondenti saldi creditori » da 4045 a 4224 milioni, e del saldo «Assegni in circolazione» da 228 a 260 milioni.

La relazione prosegue:

Il Bilancio chiude con un utile netto di L. 28.780.622,15, cifra che rappresenta il risultato del lavoro ordinario.

E' poi da tener presente, nel considerare la consistenza del conto patrimoniale, la severità dei criteri di valutazione e l'esistenza di un complesso di riserve interne, accumulate anche mercè il sacrificio da voi sopportato nei precedenti tre esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione vi propone il seguente riparto degli utili netti:

Alla riserva legale: il 10%	L. 2.878.062,25
(*essa verrà così ad ammontare complessivamente a Lire* 114.537.795,60)	
Agli azionisti, per dividendo 4% (L. 20 *per azione*) . . .	» 20.000.000,—
Ad aumento del saldo utili a nuovo . .	» 5.902.559,90
(*esso verrà così ad ammontare complessivamente a Lire* 11.774.941,60)	
	L. 28.780.622,15

Viene quindi letta la relazione dei Sindaci.

Aperta la discussione prendono la parola i soci Gr. Uff. Giuseppe Cerutti e Dott. Bartolomeo Pellerano ai quali risponde l'Amministratore Delegato Gr. Uff. Brughera, fornendo i chiarimenti richiesti.

L'Assemblea approva alla unanimità il Bilancio, il Conto profitti e perdite e la proposta ripartizione degli utili.

IL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1937-XVI

ATTIVO		
Cassa	L.	463.661.092,20
Portafoglio, Buoni del Tesoro e Fondi a vista	»	3.823.505.409,85
Riporti	»	133.873.724,60
Corrispondenti	»	1.841.898.463,05
Debitori per accettazioni . .	»	127.229.749,20
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e Obbligazioni di Enti parastatali	»	715.190.502,80
Obbligazioni e azioni diverse .	»	23.597.521,10
Partecipazioni bancarie . . .	»	69.837.921,70
Stabili per uffici della Banca	»	91.356.200,—
Debitori diversi	»	85.502.318,55
Debitori per avalli, fideiussioni e cauzioni	»	191.700.980,05
	L.	7.567.353.883,10
Conti d'ordine (titoli)	»	6.610.962.252,25
	L.	14.178.316.135,35

PASSIVO		
Capitale (diviso in N. 1.000.000 azioni di Lire 500 cadauna) .	L.	500.000.000,—
Riserva	»	111.659.733,35
Depositi in conto corrente e a risparmio	»	1.973.486.077,85
Corrispondenti	»	4.223.943.089,55
Accettazioni per conto terzi . .	»	127.229.749,20
Assegni in circolazione . . .	»	259.728.424,50
Creditori diversi	»	133.825.024,50
Avalli, fideiussioni e cauzioni .	»	191.700.980,05
Riserva stabili	»	2.500.000,—
Risconti a favore 1938	»	8.627.800,25
Avanzo utili esercizi precedenti	»	5.872.381,70
Utili netti dell'esercizio . . .	»	28.780.622,15
	L.	7.567.353.883,10
Conti d'ordine (titoli)	»	6.610.962.252,25
	L.	14.178.316.135,35

I Sindaci
P. Giovannini, pres. - C. Bobbio
U. Caprara - A. Marcantonio
G. Rosmini

La Direzione
Brughera-Stringher

Il Capo Contabile
G. Tagliacozzo

IL DIVIDENDO

Il Credito Italiano avvisa i Signori Soci, che a partire dal 25 marzo 1938-XVI, verrà pagato presso le casse sociali il dividendo per l'esercizio 1937 nella misura di L. 20 per ciascuna azione da L. 500, contro stampigliatura dei corrispondenti certificati nominativi.

Raselet
RASOIO ELETTRICO
A PETTINI TAGLIENTI
L. 235
NON È SOLTANTO UN MODERNISSIMO RASOIO, MA UN NUOVO SORPRENDENTE METODO DI RASATURA:
A SECCO - SENZ'ACQUA - SENZA SAPONE - SENZA LAME
OPUSCOLI E INFORMAZIONI PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI O DIRETTAMENTE PRESSO "RASELET,, CASELLA POSTALE 306 - BOLOGNA

DOMENICA 27 MARZO 1938-XVI

L'AVVENIRE D'ITALIA

ANNO XLIII - NUMERO 74

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Blum cerca di guadagnare tempo

PARIGI, 26 sera

Blum, dopo lo scacco subito al Senato, ha cercato di rialzare il proprio prestigio alla Camera con risultati molto discutibili.

L'approvazione senza modificazioni da parte della Camera su domanda del sig. Blum del progetto di legge votato al Senato non ha dato luogo che ad una brevissima discussione. Il Presidente del Consiglio, prima della votazione, ha fatto una dichiarazione formale per precisare la posizione del Governo dopo il voto emesso dal Senato. Esso rimane il governo regolare della repubblica e non accetta che l'opposizione gli dica di andarsene. Fin dalla settimana prossima presenterà un progetto finanziario di insieme e proporrà con franchezza e coraggio le soluzioni concrete e necessarie.

Ridda di congetture

Su tali progetti, nei corridoi della Camera, si fanno molte ipotesi. Anche i giornali si sbizzarriscono a fare congetture. Secondo l'*Epoque*, Blum avrebbe intenzione di domandare nuovi sacrifici « a tutti ». In altre parole, penserebbe ad un prestito forzoso destinato ad alimentare la tesoreria della Cassa autonoma della difesa nazionale.

« Ma conclude il giornale — Blum dovrà fare i conti col Senato ».

Comunque la posizione di Blum è sempre assai traballante.

L'importante gruppo parlamentare della sinistra democratica e radicale indipendente ha approvato un ordine del giorno in cui si invoca l'immediata formazione di un governo di unione nazionale. In materia di politica estera il gruppo sostiene il non intervento in Spagna ed il mantenimento dell'equilibrio nel Mediterraneo, la cooperazione intima fra la Francia ed Inghilterra ed il rafforzamento delle amicizie tradizionali della Francia con particolare riguardo all'Italia.

A sua volta il Consiglio d'amministrazione della Confederazione nazionale degli ex combattenti ha approvato l'azione intrapresa dal Comitato direttivo per reclamare la costituzione di un governo di salute pubblica accordandogli fiducia per continuare a tenere in agitazione l'opinione pubblica.

La disoccupazione aumenta

La situazione interna è sempre inquieta.

La disoccupazione è in continuo aumento. Al 19 marzo scorso il numero dei disoccupati registrati ufficialmente, era di 404.357 con un aumento di 10.406 disoccupati sulla settimana precedente. Alla stessa data il numero dei disoccupati nella sola Parigi ammontava a 113.816.

Continua l'occupazione da parte degli scioperanti della maggior parte delle fabbriche di automobili della regione parigina. In margine a questa grave situazione, un giornale di destra rivela nuovi scandali del Fronte popolare e scrive che non vi è dubbio che questa nuova recrudescenza sociale ha carattere essenziale politico allo scopo, sopratutto, di provocare un intervento della Francia in Spagna. Ne fanno fede gli stessi appelli lanciati dalle cellule comuniste.

Il comitato centrale di difesa agraria a nome di 400.000 aderenti, ha inviato al Presidente della Repubblica un telegramma per reclamare la neutralità francese in Ispagna e richiamare l'attenzione del Capo dello Stato sull'atteggiamento dei contadini qualora una mobilitazione generale o parziale fosse comandata allo scopo di intervenire in Ispagna. Nello stesso senso si è espressa l'associazione centrale degli agricoltori di Francia, comprendente 150.000 aderenti, in un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità.

In un lungo articolo sui rapporti franco-italiani il *Petit Journal*, dopo avere rievocata la recente intervista concessa da Lavla nella quale l'ex Presidente del Consiglio ha dichiarato che la Francia ha avuto torto a rompere con l'Italia, scrive che l'assenza di un ambasciatore a Roma, in questo momento, è un vero delitto contro la patria, e rileva che questo assenteismo diplomatico francese è tanto più deplorevole in quanto l'Inghilterra fa di tutto per riconciliarsi con l'Italia di Mussolini.

S. E. Alfieri a Belgrado

BELGRADO, 26 sera

Oggi nel pomeriggio è arrivato a Belgrado S. E. Dino Alfieri, Ministro per la cultura popolare, che domani presenzierà alla inaugurazione della Mostra del ritratto italiano.

S. E. Alfieri è stato ricevuto da numerose personalità del mondo politico e intellettuale.

S. E. Thaon di Revel a Massaua

MASSAUA, 26 sera

S. E. Thaon di Revel, ministro delle finanze, accolto dalle maggiori autorità, è giunto oggi a Massaua a bordo del piroscafo *Colombo*.

Il Ministro Bottai a Torino

TORINO, 26 sera

Il Ministro dell'Educazione nazionale S. E. Bottai sarà a Torino lunedì mattina per presiedere alla cerimonia dell'inaugurazione dei gagliardetti delle scuole elementari e medie. Presiederà in seguito un convegno a palazzo Madama del personale di sorveglianza delle scuole del Piemonte e della Liguria. Prenderanno parte al convegno i Provveditori, gli Ispettori scolastici ed i direttori didattici. S. E. il Ministro visiterà pure le Istituzioni cittadine della gioventù studiosa.

Bottai parla al Senato dei problemi della scuola

ROMA, 26 sera

Il eSnato ha continuato oggi i suoi lavori.

Sul bilancio dell'Educazione nazionale parlano i senatori TODERO, VERZARI e CAMERINI.

Chiusa la discussione generale ed avendo rinunciato il relatore BACCELLI alla parola, prende a parlare il ministro BOTTAI il quale, dopo un ringraziamento al Senato ed al relatore, rileva che per quanto si riferisce alla scuola italiana siamo alla fine di un periodo di raccoglimento.

Per avere stabilito rapporti chiari e ben individuati, la collaborazione fra il Ministero della Educazione nazionale e gli altri enti si svolge oggi in modo perfetto. Dà assicurazioni al senatore Leicht intorno al delicato problema del modo di pronunciare l'italiano nelle nostre scuole e successivamente accenna all'altro problema, pure toccato dal Senatore Leicht, e cioè i provveditorati agli studi.

Assicura il Senatore Tosa che il problema della maggiore e profonda connessione della scuola di avviamento professionale con la scuola elementare è ormai avviato alla soluzione. Per vari motivi essa aveva perduto le sue caratteristiche, ma ora si riaccosterà alla scuola elementare e formerà quella grande scuola di massa nella quale gran parte dei giovani troverà il soddisfacimento delle sue esigenze culturali senza correre fallaci illusioni nelle scuole classiche (*applausi*).

La discussione così in parlamento come nei giornali batte in pieno sulla scuola media che è il fulcro di tutta la nostra organizzazione scolastica. Nessuna riforma verrà dall'esterno, ma solo dall'interno della scuola, e sarà tale da rispondere alle sue esigenze. Esiste una crisi della scuola media italiana, ma è crisi di trasformazione non di decadenza. C'è qualche cosa che non va e attraverso questa sensazione di sfasamento tra la scuola e la vita si pone il problema dell'orientamento degli scolari di cui il Senatore Pende ha parlato ieri con raro equilibrio, senza l'esagerazione di coloro i quali credono che l'unico dovere della scuola sia di «orientare» mirando così a trasformare in un ufficio di collocamento un organismo che ha sopra tutto campo di educare e di formare. Nello specifico problema dell'orientamento della Scuola è giusto fare alla famiglia un posto più largo di quello che non le vuole accordare il Sen. Pende (*applausi generali*). La scuola è un organismo a quattro dimensioni: scolaresca, corpo insegnante, famiglia, organizzazione politica e sociale, in cui alla famiglia deve essere mantenuta la sua precisa funzione educatrice e orientatrice.

Del problema del corpo insegnante ha già parlato nell'altro ramo del Parlamento. Assicura il Senatore Camerini di tenere presente il problema dei supplenti.

Venendo a parlare della tutela artistica dei monumenti premette che le esigenze del nostro patrimonio artistico sono in stretta relazione con le esigenze crescenti dei grandi centri urbani e si prospetta la questione se la tutela di un monumento sia necessariamente in u.som»s- ohgep,cd oineniie aoineni difici e con i vari problemi dell'urbanistica moderna. La tutela del monumento può essere un problema vitale per una città. E' questo il caso di Ravenna e di Venezia. E' il caso di città che hanno conservato la loro struttura medioevale. E' il caso di Roma. Se la legge del 1909 affermava che le opere d'arte, anche di privati, interessano tutta la Nazione a maggior diritto il fascismo non può abbandonare tale principio. La tutela delle opere d'arte si esplica in vari modi.

In questo sampo, come in ogni altro, è necessaria unità di metodi tanto più che essi si fanno sempre più complessi e di ordine scientifico.

Si occupa dei musei e delle biblioteche ed afferma che tanto gli uni che gli altri debbono essere organismi vivi, vitali e in continuo divenire. Si augura che alla sistemazione della Biblioteca nazionale di Roma possa essere provveduto quanto prima. Molto è stato fatto senza dubbio; ancora molto resta da fare, ma non si può pretendere da un Paese che ha molte biblioteche governative e numerosissime biblioteche provinciali e comunali, di sistemare questi istituti in brevissimo tempo. Senza dubbio molto grave è il problema delle dotazioni e del personale. Si può sperare a questo riguardo che le intese col Ministro delle finanze diano risultati fecondi.

Termina augurandosi di avere corrisposto con i suoi chiarimenti all'intenzione fiduciosa e cordiale del Senato. (Vivissimi generali applausi e molte congratulazioni).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione. Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio e l'articolo unico il quale è rinviato allo scrutinio segreto. Senza discussione si approvano vari disegni di legge. Sul disegno di legge recante nuove assegnazioni finanziarie per la bonifica integrale parlano i Senatori MORI e PRAMPOLINI. Quindi il disegno di legge è approvato.

Si inizia quindi la discussione sul bilancio della Giustizia. Il Senatore CAMPOLONGO parla delle leggi che regolano il matrimonio e si compiace che l'unità e l'indissolubilità della famiglia siano pienamente garantite.

Il Senatore COGLIOLO afferma che l'annuncio che il primo libro del Codice civile sarà pubblicato entro il 1938 ha riempito tutti di soddisfazione. E la soddisfazione deriva sopra tutto dal fatto che la materia del matrominio uscirà così definitivamente disciplinata. Si augura che per l'annullamento del matrimonio si richieda una qualità essenziale dell'individuo che conosciuta in tempo avrebbe realmente reso impossibile il matrimonio. Vorrebbe un maggiore disciplinamento della materia dei decreti legge. Parla infine degli avvocati ed invoca una maggiore tutela dell'esercizio della professione.

Dopo la votazione a scrutinio segreto la seduta è tolta alle ore 20.30.

Città americana che prepara grandi accoglienze al suo Vescovo

NEW YORK, 26 sera

Camden, (New Jersey) che la Santa Sede ha creato nuova sede della Diocesi, prepara grandi accoglienze al nuovo Vescovo Eustracè, solennemente consacrato ieri, nella Cattedrale di San Patrizio, dal Cardinale Hayes, alla presenza di 5000 fedeli.

ARABI ED INGLESI IN PALESINA

Lo Sceicco fantasma che capeggia la rivolta

Locomotiva saltata in aria - Dimostrazione di ebrei affamati

CAIRO, 26 sera

Il Misri pubblica che gli avvocati arabi di Gerusalemme hanno deciso di convocare un congresso di avvocati arabi allo scopo di consolidare le relazioni tra i Paesi arabi e portare un nuovo contributo alle realizzazioni della federazione islamica.

L'Ahram ha da Gerusalemme che nei pressi di Khan Iunes gli insorti hanno minato un tratto della linea ferroviaria.

Una locomotiva è saltata in aria. I danni sono gravissimi. Un soldato inglese è morto ed uno è rimasto ferito. Numerosi incidenti sono avvenuti durante la notte in tutta la Palestina. Parecchi arabi sono stati arrestati e trasferiti ad Acca.

Si ha notizia di una dimostrazione di ebrei affamati che sarebbe avvenuta dinanzi all'edificio della Municipalità di Bel Aviv. I dimostranti avrebbero, a più riprese, tentato di invadere gli uffici. Continuano le indagini per giungere alla cattura dello Sceicco Atia. Ma fino ad ora non è stato possibile sapere dove egli si sia rifugiato.

Le segnalazioni che giungono alle numerose pattuglie, lanciate alla sua ricerca risultano quasi sempre errate.

Il valoroso Sceicco è inafferrabile.

Stamane la sua presenza era stata segnalata da alcuni informatori in un villaggio nei pressi del confine. Ma quando due autocarri carichi di soldati e di agenti di polizia sono giunti sul posto egli si era già allontanato.

I nipponici marciano nello Shantung

Domani sarà proclamato il nuovo Governo della Repubblica cinese

TOKIO, 26 sera

Secondo una notizia dell'Agenzia «Domei», il nuovo Governo della Repubblica cinese sarà proclamato lunedì prossimo a Nanchino.

Subito dopo la sua istituzione, il nuovo organismo pubblicherebbe una dichiarazione nella quale annuncerebbe una politica di collaborazione col Governo provvisorio di Pechino.

I comuni delle Forze dell'Esercito e della Marina di Sciangai hanno pubblicato oggi un proclama in cui si avverte che sarà mantenuto uno stretto controllo sulle attività dirette alla costruzione della Grande Sciangai.

Il proclama annuncia che tutte le transazioni su beni immobili dovranno essere riferite, in anticipo, allo speciale servizio dell'Esercito e della Marina nipponici di Sciangai, che dovrà rilasciare il relativo nulla osta. Il referente dell'Esercito Giapponese ha dichiarato che questo provvedimento è destinato ad impedire speculazioni sugli immobili nelle zone devastate dalla guerra, fra cui Liuhochen, Kiating, Nanhsingchen, Chipaochen, Shanghaisien e Tolingcheng.

Le autorità nipponiche della provincia dello Shantung hanno ricevuto serie informazioni, secondo le quali truppe cinesi si sarebbero concentrate lungo la linea ferroviaria di Lungai, nelle proprietà appartenenti a stranieri, comprese le costruzioni presso Ichow nello Shantung di sud ovest, allo scopo di organizzarsi a difesa contro le truppe giapponesi, che stanno appunto convergendo su quella città.

Queste informazioni sono confermate dai viaggiatori giunti a Tsinan, dalla zona della ferrovia di Lungai.

Il Primo Ministro Konoye ed altri membri del Governo hanno deciso di mettersi alla testa di una campagna per il rafforzamento della mobilitazione nazionale e morale tenendo riunioni a Tokio ed in altri importanti città nipponiche.

La Dieta prenderà domattina le vacanze e resterà chiusa fino a dicembre.

Il Manciu-kuo protesta presso il Governo sovietico

HSIN GKING, 26 sera

Il Governo del Manciukuò ha fatto una nuova protesta al Governo dell'U.R.S.S. attraverso il Console sovietico di Harbin, per due casi di violazione alle leggi internazionali essendo stati arrestati i corrieri manciù e sequestrati i messaggi che recavano dalle truppe regolari sovietiche. Uno dei due arresti è stato effettuato presso Fuyiuam al congiungimento dei fiumi Amur e Ussari, il 24 scorso; l'altro il 22 al congiungimento dei fiumi Ussari e Yao. Il Governo Manciù ha chiesto l'immediata liberazione dei corrieri e la restituzione dei messaggi sequestrati.

Il principe Teh alla presidenza della Mongolia

SUIYAN, 26 sera

In seguito alla morte improvvisa del principe Yud Presidente del Governo autonomo della Mongolia il vicepresidente Principe Teh ha assunto la presidenza di quella amministrazione.

Dopo l'Anschluss

L'economia austriaca incorporata in quella del Reich

BERLINO, 26 sera

Il Ministro degli affari economici del Reich, Funk, ha pubblicato il seguente comunicato sui colloqui che hanno avuto luogo a bordo del vapore *Franz Schubert* durante le trattative con i dirigenti dell'economia austriaca.

Il Maresciallo Goering si è innanzi tutto informato sugli effetti dei recenti provvedimenti presi per realizzare l'incorporazione dell'economia austriaca in quella del Reich. Durante tali deliberazioni sono stati esaminati tutti i problemi concernenti l'introduzione in Austria del piano quadriennale che deve apportarvi un aumento della produzione in numerosi campi. Il Maresciallo ha ordinato di prendere d'urgenza provvedimenti per il risanamento dell'economia austriaca e sopratutto circa il suo adattamento alle migliori condizioni economiche del Reich. Saranno presi anche provvedimenti tendenti a favorire il commercio estero e ad agevolare le industrie da esportazione. Il Maresciallo ha incaricato parecchie personalità dell'esecuzione dei provvedimenti in questione ed ha disposto che gli vengano comunicati, nel più breve tempo, i risultati ottenuti.

Secondo un comunicato dell'Agenzia nazista *D. N. B.*, un ex comunista austriaco avrebbe consegnato alle autorità un ordine confidenziale che il Komintern avrebbe tempo addietro inviato agli agenti bolscevichi viennesi.

Secondo tale documento gli agenti sovietici si proponevano di sfruttare la politica di Schuschnigg per tentar di provocare la guerra civile.

I giornali di stamane dànno grande rilievo al discorso pronunciato da Hitler a Koenisgberg per iniziare la campagna del plebiscito.

Nel corso del suo dire il Fuehrer ha rivelato di avere, nei colloqui di Berchtesgaden, proposto a Schuschnigg un plebiscito per l'Austria. Questo plebiscito avrebbe dovuto dimostrare davanti al mondo come il popolo austriaco sentiva il bisogno dell'annessione. Schuschnigg per tutta risposta osservò che ciò sarebbe stato contro la Costituzione.

«Da documenti trovati — ha aggiunto il Fuehrer — risulta che alla vigilia del mio discorso del 18 febbraio il Cancelliere federale austriaco scrisse in una lettera che i colloqui di Berchtesgaden erano serviti solo per guadagnare tempo. I colloqui sarebbero stati una mossa tattica nella speranza che la situazione internazionale si sarebbe risolta a favore dell'indipendenza dell'Austria. Schuschnigg, ha concluso Hitler, si proponeva di mobilitare l'estero contro il Reich».

Goering a Vienna

VIENNA, 26 sera

Il Presidente del Consiglio prussiano, generale Goering, proveniente da Tulln, in automobile, è arrivato a Vienna stamane. Egli si è recato subito al campo di aviazione di Aspern dove ha passato in rivista una compagnia di avieri che rendeva gli onori ed ha quindi visitato tutti gli impianti dell'aerodromo.

Questa sera il generale Goering ha pronunciato un discorso in una grandiosa adunata che ha avuto luogo in una vecchia stazione ferroviaria completamente trasformata ed adattata allo scopo in pochi giorni.

La signora Dollfuss in Svizzera

GINEVRA, 26 sera

(*ICS*) — La signora Dollfuss coi figli si è stabilita a Friburgo dove si dedicherà alla loro educazione.

Il Leichtenstein conferma la volontà di restare indipendente

VADUZ, 26 sera

Il Governo del Principato di Liechtenstein comunica:

« *Contrariamente a talune erronee informazioni, i due partiti politici del Liechtenstein e le autorità del Principato sono unanimi nel volere l'assoluto rispetto del principio della sovranità e dell'indipendenza del Principato e si mantengono fedeli alla costituzione statale* ».

L'« Unione patriottica » cui si vorrebbe attribuire l'intenzione di creare un movimento annessionista comunica a sua volta:

« *1.o) Nel territorio del Principato di Liechtenstein non esiste alcun movimento nazionalista.*

2.o) Non esistendo nel Paese alcun movimento annessionista il dottor Ottone Schadler non può evidentemente essere alla testa di tale inesistente movimento.

3.o) L'« Unione patriottica » ed i suoi capi mantengono il punto di vista dell'indipendenza del Paese e del mantenimento del trattato doganale con la Svizzera. Tutte le voci circa la rinuncia da parte del Principato di Liechtenstein alla propria indipendenza sono quindi da considerarsi come malevole ed inventate di sana pianta ». (Stef.).

DOPO IL DISCORSO DI CHAMBERLAIN

I negoziati con Roma e l'interessamento per la Cecoslovacchia

LONDRA, 26 sera

Il *Times* mette in rilievo che il fatto che il sig. Chamberlain rappresenta la massa dell'opinione pubblica britannica, e è di gran valore come contributo al pieno buon successo delle conversazioni italo-inglesi ora in corso a Roma.

Sullo stesso argomento il *Daily Mail* osserva che i progressi delle conversazioni sarebbero stati anche più rapidi se non vi fosse da superare la difficoltà costituita dalla ricerca di una formula per la sistemazione della questione del riconoscimento dell'Impero italiano in A. O.

I giornali affermano che l'ambasciatore britannico a Berlino e il ministro di Gran Bretagna a Praga sono attivamente occupati, in seguito a istruzioni ricevute da Londra, in discussioni intese a promuovere una soluzione della questione delle minoranze in Cecoslovacchia che soddisfi la Germania.

Festose accoglienze di Cadice alla Missione del P. N. F.

SIVIGLIA, 26 sera

Per via aerea è giunta a Cadice la missione inviata dal P.N.F. a visitare la Spagna nazionale, composta degli on. Suppiej, Andriani, Maresia, Gaetani e dal Console generale della milizia Ferraudi. La missione è stata ricevuta all'idroscalo dal governatore e dall'Alcade di Cadice, da una rappresentanza nazionale della falange, dal R. Console di Siviglia, in rappresentanza del R. Ambasciatore e da altre autorità. Al municipio ha avuto luogo uno scambio di saluto tra l'*Alcade* ed il capo della missione on. Suppiej.

Nella piazza del municipio, dinnanzi ad una imponente folla di varie migliaia di persone inneggianti all'Italia e a Mussolini, l'on. Suppiej, con una vibrante applauditissima allocuzione, ha recato al popolo di Cadice il saluto del Duce e del Fascismo.

E' seguito un ricevimento cui hanno partecipato le autorità religiose, civili, militari, navali, ed una larga rappresentanza della popolazione.

Sempre entusiasticamente salutata dal popolo, al suo passare, la missione ha proseguito per Jerez ove ha visitato alcuni importanti stabilimenti locali giungendo, in serata, a Siviglia.

Villaggio messicano saccheggiato e incendiato dai banditi

Dieci abitanti periti tra le fiamme

CITTA' DEL MESSICO, 26 sera

Si ha da Guadalajara (Jalisco) che alcuni banditi hanno invaso il villaggio di Colono, che hanno saccheggiato e poi incendiato. Dieci abitanti del villaggio sono periti nelle fiamme. Molti altri sono rimasti feriti.

Nella notte tra il 26 e il 27 marzo in Francia andrà in vigore l'ora estiva. Per conseguenza, fino al mese di ottobre ventura, l'ora francese coinciderà con quella italiana.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

SERVIZI MARITTIMI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI APRILE 1938-XVI

AMERICHE
«ITALIA — SOC. NAV.»

NORD AMERICA
REX
da Genova e Nizza . . 6 Aprile
da Napoli . . . . . 7 Aprile
ROMA
da Genova e Nizza . . 10 Aprile
da Napoli . . . . . 11 Aprile
CONTE DI SAVOIA
da Genova e Nizza . . 20 Aprile
da Napoli . . . . . 21 Aprile
VULCANIA
da Trieste . . . . . 21 Aprile
da Napoli . . . . . 24 Aprile
da Palermo . . . . . 25 Aprile

SUD AMERICA
CONTE GRANDE
da Genova e Nizza . 7 Aprile
NEPTUNIA
da Trieste . . . . . 21 Aprile
da Napoli . . . . . 23 Aprile
AUGUSTUS
da Genova e Nizza . . 27 Aprile

CENTRO AMERICA NORD e SUD PACIFICO
CHISONE (Nord Pacifico)
da Napoli . . . . . 28 Marzo
da Livorno . . . . . 30 Marzo
da Genova . . . . . 1 Aprile
da Marsiglia . . . . . 3 Aprile
FELLA (Nord Pacifico)
da Trieste . . . . . 22 Aprile
da Venezia . . . . . 23 Aprile
da Napoli . . . . . 26 Aprile
da Livorno . . . . . 27 Aprile
da Genova . . . . . 29 Aprile
da Marsiglia . . . . . 30 Aprile
VIRGILIO (Sud Pacifico)
da Genova . . . . . 3 Maggio
da Marsiglia . . . . . 4 Maggio

Servizi Commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA - AFRICA - AUSTRALIA
«LLOYD TRIESTINO»

INDIA - CINA
CONTE VERDE
da Trieste e Venezia . . 8 Aprile
da Brindisi . . . . . 9 Aprile
CONTE BIANCAMANO
da Genova . . . . . 20 Aprile
da Napoli . . . . . 21 Aprile

SUD AFRICA
DUILIO (Espresso)
da Genova . . . . . 21 Aprile
da Marsiglia . . . . . 22 Aprile
SISTIANA (via Gibilterra)
da Genova . . . . . 20 Aprile
PIAVE (via Suez)
da Trieste . . . . . 21 Aprile
da Venezia . . . . . 23 Aprile
da Brindisi . . . . . 25 Aprile
da Messina . . . . . 27 Aprile
CARNIA (Africa Occident.)
da Genova . . . . . 15 Aprile
da Marsiglia . . . . . 17 Aprile

AUSTRALIA
ESQUILINO
da Genova . . . . . 14 Maggio
da Livorno . . . . . 15 Maggio
da Napoli . . . . . 17 Maggio
da Messina e Catania . . 18 Maggio

AFRICA ORIENTALE
Napoli - Massaua - Gibuti
TEVERE
da Napoli . . . . . 5 Aprile
da Catania . . . . . 6 Aprile
PO
da Napoli . . . . . 12 Aprile
da Messina . . . . . 13 Aprile
URANIA
da Napoli . . . . . 19 Aprile
ITALIA
da Napoli . . . . . 26 Aprile
da Messina . . . . . 27 Aprile
Trieste - Massaua - Gibuti
ADRIA
da Trieste . . . . . 8 Aprile
da Venezia . . . . . 9 Aprile
da Fiume . . . . . 10 Aprile
da Brindisi . . . . . 11 Aprile
CARNARO
da Trieste . . . . . 22 Aprile
da Venezia . . . . . 23 Aprile
da Bari . . . . . 24 Aprile
da Brindisi . . . . . 25 Aprile
Genova - Africa Orientale
CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 6 Aprile
COLOMBO (Gibuti)
da Genova . . . . . 14 Aprile
da Napoli . . . . . 15 Aprile
MAZZINI (Chisimaio)
da Genova . . . . . 20 Aprile

Servizi Commerciali Asia - Africa - Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
« ADRIATICA — SOC. NAV. »

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia 9 e 23 Aprile
da Brindisi . .. 10 e 24 Aprile
ESPERIA
da Genova . . 2, 16, 30 Aprile
da Napoli 3, 17 Aprile, 1 Maggio
CALITEA
da Trieste e Venezia 2 e 16 Aprile
da Fiume . . . 3 e 17 Aprile
da Brindisi . . . 4 e 18 Aprile
PALESTINA
da Trieste e Venezia . 30 Aprile
da Fiume . . . . . 1 Maggio
da Brindisi . . . . . 2 Maggio

CIPRO - PALESTINA
GERUSALEMME
da Trieste . . . 6 e 20 Aprile
da Brindisi . . . 7 e 21 Aprile
GALILEA
da Trieste . . . 13 e 27 Aprile
da Brindisi . . . 14 e 28 Aprile

RODI
RODI
da Venezia . . . 6 e 20 Aprile
da Bari e Brindisi 8 e 22 Aprile
CALITEA
da Trieste e Venezia 2 e 16 Aprile
da Fiume . . . 3 e 17 Aprile
da Brindisi . . . 4 e 18 Aprile
PALESTINA
da Trieste e Venezia . . 30 Aprile
da Fiume . . . . . 1 Maggio
da Brindisi . . . . . 2 Maggio
EGEO
da Genova . . . 10 e 24 Aprile
da Napoli . . . 11 e 25 Aprile

GRECIA E TURCHIA
F. GRIMANI
da Trieste e Venezia 1, 15, 29 Aprile
da Brindisi 3, 17 Aprile 1 Maggio
PIERO FOSCARI
da Trieste e Venezia 8 e 22 Aprile
da Brindisi . . . 10 e 24 Aprile
EGEO
da Genova . . . 10 e 24 Aprile
da Napoli . . . 11 e 25 Aprile

Linee per la Dalmazia ed il Levante
Servizi Commerciali Levante Mar Nero

MEDITERR. OCC. - NORD EUROPA
« TIRRENIA — SOC. NAV. »

PER TRIPOLI:
da Napoli 1-5-8-12-15-19-22-26-29 Aprile
da Siracusa 3-6-10-13-17-20-24-27 Aprile
da Palermo 2-9-16-23-30 . . . Aprile
da Genova 6-13-20-27 . . . Aprile

PER BENGASI:
da Napoli 8-22 . . . . Aprile
da Siracusa 2-9-14-16-23-26-30 Aprile
da Genova 13-27 . . . . . . Aprile

PER CAGLIARI:
da Genova 6-13-20-27 . . . . Aprile
da C. Vecchia 8-15-22-29 . . . Aprile
da Napoli 5-12-19-26 . . . Aprile

CORSICA (Bastia):
da Genova 1-8-15-22-29 . . . Aprile
da Livorno 3-10-17-24 . . . . Aprile
da P. Torres: 5-12-19-26 . . . Aprile

PER TUNISI:
da Napoli 6-13-20-27 . . . . Aprile
da Palermo 7-14-21-28 . . . Aprile
da Genova 6-13-20-27 . . . Aprile

PERIPLO ITALICO:
da Fiume (andata) 4-11-18-25 Aprile
da Genova (ritorno) 1-8-15-22-29 Aprile

ALTRI SERVIZI:

Giornalieri:
Napoli - Palermo
Civitavecchia Terranova
Settimanali:
Genova - Costa orientale ed occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo

Quattordicinali:
Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali tunisini - Scali libici - Alexandria
Adriatico - Sicilia - Tirreno
Adriatico - Nord Europa
Tirreno - Nord Europa

Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo Occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

Autorizzazione Prefettizia N. 3219/3113 - 19-2-935-XIII